



SPORT

GRANOCHÉ: UN ONORE CHIUDERE ALL'UNIONE

RODIO / APAG. 35



BASKET

Scavone: servono 3 anni per vedere l'Alma al top

DEGRASSI / ALLE PAG. 36 E 37

FORMULA UNO

Delusione Ferrari: Monza è di Hamilton

/ APAG. 44

INODI DEL GOVERNO

IL RETROSCENA

Nomine all'Ue: Roma ai margini nella partita per i posti chiave



Il premier Giuseppe Conte

La Germania ha già fatto il primo passo per mettere le mani sulla Commissione europea. La Francia osserva le mosse di Berlino e prenota la guida alla Bce. La Spagna si tiene ben salda alla locomotiva franco-tedesca, convinta di incassare qualcosa. Idem il terzetto del Benelux. A nove mesi dalle elezioni, il grande valzer per le poltrone Ue è entrato nel vivo. E l'Italia, quando la musica finirà, rischia seriamente di rimanere in piedi. I contatti e le trattative politico-diplomatiche tra le cancellerie europee sono già iniziati, ma Roma sembra tagliata fuori.

BRESOLINE BARONI / ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCO A. GRASSINI / APAG. 13

L'INCOGNITA GIALLOVERDE SUL DEBITO

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) in questi giorni ha pubblicato un singolare studio sulla ricchezza della famiglia italiana.

TRIESTE / IL BLITZ NOTTURNO ANTI-MIGRANTI

La Chiesa "scomunica" le ronde di Forza Nuova «Speculano sulla paura»

Anche l'Anpi condanna. Il sindacato polizia: «Sicurezza spetta allo Stato»

«Non vorrei che si tornasse alle ronde di certi tipi di regimi che hanno avvelenato il nostro vivere libero e democratico. Abbiamo già le forze dell'ordine che svolgono i loro compiti e presto anche i vigili con le pistole. Cosa vogliamo di più? Un regime carcerario?». Non usa mezze parole don Ettore Malnati, braccio destro del vescovo di Trieste Crepaldi, sul caso della ronda di Forza Nuova di venerdì sera in zona sta-

zione da parte di un gruppo di militanti della formazione neofascista. «Bisogna reagire: se noi stiamo zitti, questi fanno di noi quello che vogliono. In Europa assistiamo a un rigurgito xenofobo e razzista e quindi è necessario essere all'erta e denunciare senza paura».

In merito interviene anche il sindacato nazionale della polizia: «No alla giustizia fai-da-te».

MODULO / ALLE PAG. 2 E 3



Le ronde di Forza Nuova a Trieste

Trieste, schianto a Ferneti: il guard rail attraversa l'abitacolo Muore a ventuno anni dopo la corsa disperata all'ospedale

Forse un colpo di sonno. Forse una qualsiasi altra distrazione. E lo schianto. Forte, fortissimo. Improvviso. La punta del guard rail che spacca il vetro della Panda bianca (nella foto). Entra nell'abitacolo, oltrepassandolo da una

parte all'altra come una lama in un panetto di burro. Poi il silenzio. La macchina è ferma nella notte a bordo del raccordo autostradale, poco oltre lo svincolo di Ferneti.

SARTI ESALVINI / ALLE PAG. 14 E 15



"SCUOLE SICURE"

Trieste nel piano "anti-pusher" del Viminale: ecco 51 mila euro

Trieste fra le città scelte dal ministero dell'Interno per il piano anti-pusher nelle scuole.

DORIGO / APAG. 17



PRONTI I VOUCHER-TAXI PER UTENTI DISABILI MA LA BUROCRAZIA FRENA

PIERINI / APAG. 19

RICHIESTE RADDOPPIATE

Boom di visti per la Germania Consolati in tilt nei Balcani

Sono già 52 mila le richieste di visti di lavoro dalla Serbia all'Albania per andare in Germania.

GIANTIN / APAG. 7

ESTERI / STABILE A PAG. 6

In Libia assalto a Sarraj E il Paese ripiomba nel caos Sparito il capo dell'esercito

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 12

Citylife, vendite ok nel 2017 ma il bilancio resta in rosso Occupato il 90% degli alloggi

PORDENONE / TALLANDINI A PAG. 8

Accoltella in casa la consorte Il marito in stato confusionale fermato dai carabinieri

CULTURA & SPETTACOLI

La moglie triestina di Manganelli fra Pci e "Centuria"

Il grande amore di Giorgio Manganelli, lo scrittore e saggista autore di 'Centuria', lo sperimentista che fece parte del Gruppo 63, il corsivista ironico che sui quotidiani pubblicava i suoi 'Improvvisi per macchina da scrivere' è stata una donna triestina.

MARCOLIN / APAG. 26

Venezia 75: il film di Minervini sul razzismo Usa

Dopo Luca Guadagnino, il secondo regista italiano a contendersi il Leone d'Oro alla 75° Mostra del Cinema di Venezia è Roberto Minervini e il suo nuovo lungometraggio dal titolo evocativo, porta un piccolo pezzetto di Trieste in laguna.

FIORENTINO / ALLE PAG. 30 E 31

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.17, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00
Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

BRITISH SCHOOL

un MONDO di INGLESE

TRIESTE
Via Torregianca 18
040 369.369

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 15
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulisi 4
0432 50.71.71

La sicurezza

La Chiesa “scomunica” la ronda di Forza Nuova «Speculano sulla paura»

Don Malnati: «Non vorrei si tornasse a certi tipi di regimi antidemocratici»
Schiavone (Ics): «Iniziativa illegale». E Serracchiani porta il caso in Parlamento

Gianluca Modolo / TRIESTE

«Non vorrei che si tornasse alle ronde di certi tipi di regimi che hanno avvelenato il nostro vivere libero e democratico. Abbiamo già le forze dell'ordine che svolgono i loro compiti e presto anche i vigili con le pistole. Cosa vogliamo di più? Un regime carcerario?». Non usa mezze parole don Ettore Malnati, braccio destro del vescovo di Trieste Crepaldi, sul caso della ronda di Forza Nuova di venerdì sera in zona stazione da parte di un gruppo di militanti della formazione neofascista. «Bisogna reagire: se noi stiamo zitti, questi fanno di noi quello che vogliono. In Europa assistiamo a un rigurgito xenofobo e razzista e quindi è necessario essere all'erta e denunciare senza paura». Sul clima che si respira in questi ultimi tempi in città, don Malnati insiste su un punto. «Questa mattina (ieri, ndr) ho detto ai ragazzi durante la messa: “guai a smorzare la nostra solidarietà”. Non è un discorso di buonismo: è un discorso che si inserisce nella nostra cultura di accoglienza, soprattutto qui a Trieste. Questi personaggi speculano sulla paura e così facendo ci fanno diventare razzisti».

«Le ronde? Mi hanno fatto amaramente sorridere. Come pretendono dei semplici cittadini di sostituire le forze dell'ordine?». A chiederselo è don Mario Vatta, fondatore della comunità di San Martino al Campo. Che aggiunge: «Non riesco a capirne le finalità. Mi pare che Trieste sia una città abbastanza “in sicurezza”. Dove sono tutti questi de-

linquenti, questi stupratori? Si vuole alimentare la paura? Dove si vuole arrivare con queste azioni? Ci sono forse dei dati preoccupanti sui reati?». Anche don Amodeo, della Caritas, prende le distanze. «Non capisco come si possa chiedere legalità eseguendo un'azione illegale. Negare, però, che in quella zona dove è avvenuta la ronda ci siano problemi, è una stupidaggine. Il problema esiste, ma non lo si affronta in questo modo».

Critico con la “spedizione” neofascista anche Gianfranco Schiavone, dell'Ics. «Si tratta di una iniziativa pericolosa e illegale. C'è una evidente e grave responsabilità del comune

No comment ancora sia dal governatore Fedriga sia dal prefetto e dal questore

di Trieste: non è possibile che il responsabile della sicurezza urbana (il vicesindaco Polidori, ndr) sostenga queste iniziative. Chiederò formalmente alla prefettura e alla questura di intervenire perché cessino immediatamente. Prenderemo tutte le misure necessarie per identificare queste persone e denunciarle alle autorità. Lega e Forza Nuova sono ormai la stessa cosa: ci sono fior di inchieste sul fatto che queste due organizzazioni siano in realtà un unico soggetto».

Smorza un po' i toni Walter Milocchi, comandante della Polizia locale. «Se ci sono persone che vanno in giro e telefonano alle forze dell'ordine se-

gnalando qualcosa che non va, non vedo il problema. Quando queste ronde diventano organizzate dobbiamo stare attenti, ma venerdì sera non ci sono state criticità. Mi è sembrata meramente un'azione politica. Queste “passeggiate” lasciano il tempo che trovano».

Molto dura l'Anpi che in una nota scrive: «I cittadini non hanno bisogno di simili pagliacciate che possono facilmente evolversi in dimostrazioni di intolleranza, prevaricazione, razzismo e oppressione anche fisica del diverso e del dissenso. Simili pericolose iniziative non sono la risposta ad un problema ma, al contrario, un'attenta, voluta e ben orchestrata operazione di esasperazione».

Non commentano nemmeno oggi né il governatore Fedriga né il prefetto Porzio. Solo il questore Fusiello fa sapere che «domani (oggi per chi legge, ndr) ne parlerò con il prefetto per sapere se per caso lei ha avuto segnalazioni di questo genere. In questura non ne sono arrivate e neanche ai carabinieri. Io l'ho appreso dal giornale».

E ora le ronde di FN arriveranno anche in Parlamento e sul tavolo del ministro Salvini. Lo ha annunciato ieri la deputata Pd Debora Serracchiani la quale presenterà un'interrogazione «per chiedere al ministro di chiarire se sia accettabile che gruppi organizzati, che si richiamano a ideologie di estrema destra, svolgano un'attività di controllo che vuole sostituirsi o sovrapporsi a quella legittima dello Stato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IFATTI



L'iniziativa

Venerdì sera una decina di militanti di Forza Nuova ha perlustrato la zona della stazione di Trieste. Lo hanno fatto, hanno spiegato in una nota, dopo aver ricevuto segnalazioni di casi di «prostituzione minorile» tra «ragazze triestine disposte a concedersi in cambio di pochi euro a stranieri di origine africana».



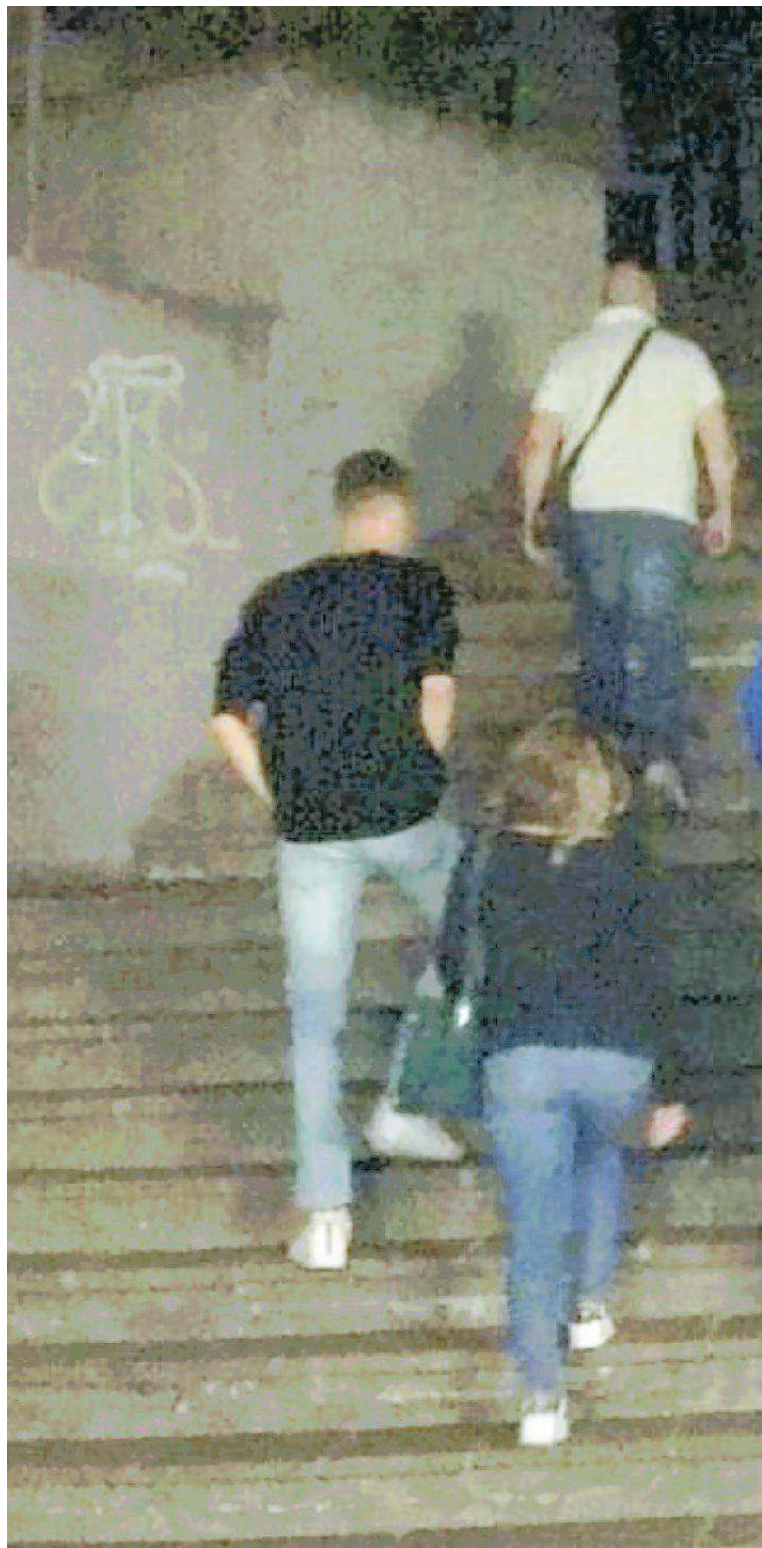
Il gesto

La ronda, ha spiegato il coordinatore regionale di Forza Nuova, Denis Conte, verrà ripetuta. «Intendiamo accendere un riflettore sul degrado e in caso di necessità chiamare le forze dell'ordine».



Le critiche e l'appoggio

Il sindaco Dipiazza ha detto di non condividere tali azioni, mentre il suo vice, Polidori, ha lodato l'iniziativa. Il presidente della Regione Fedriga, il questore Fusiello e il prefetto Porzio non hanno voluto, nemmeno oggi, rilasciare dichiarazioni. Dure critiche da parte della Chiesa, con don Malnati che dice: «Non vorrei si tornasse a ronde di altri regimi».



IDIFENSORI D'UFFICIO

Roberti: «Sono bravi ragazzi che passeggiano per la città»

Al loro fianco anche Giacomelli
«Non fanno alcun reato, non hanno picchiato nessuno, non chiedono soldi ai parcheggi, non giocano con l'iphone»

TRIESTE

«Un gruppo di ragazzi escono insieme, passeggiano per la città e, se vedono qualcosa di strano, chiamano la Polizia. Questo è quanto risulta, questi so-

no i fatti. C'è davvero una persona sana di mente che vorrebbe vietare tutte o anche solo una di queste attività?». L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, in un post sul suo profilo Facebook, torna a difendere le ronde dei camerati di Forza Nuova. Non c'è niente di male. L'assessore si spinge anche oltre negli esempi: «Che poi, tecnicamente, se la vicina di casa va in ferie e vi chiede di dare un occhio a casa

sua mentre è assente, state facendo una ronda». E questo, varrebbe anche se qualcuno in spiaggia vi chiede di dare un occhio al suo asciugamano. Ronda su ronda, insomma. Come nella canzone di Paolo Conte. Dov'è il problema si chiede su Facebook anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, l'avvocato Claudio Giacomelli. «Oggi leggo tanto scandalo per le “passeggiate” nei quartieri di questi ragazzi, e io non



L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti

capisco francamente perché» scrive prima di lanciarsi in un'arringa difensiva: «Non fanno alcun reato, non hanno picchiato nessuno, non spacciano droga, non disturbano il riposo delle persone, non danneggiano le proprietà altrui, non se ne stanno seduti per terra nelle piazze a bere birra, sporcare le strade e giocare con l'Iphone, non disturbano le persone chiedendo soldi ai parcheggi, non insistono con gli anziani per vendergli libretti e collanine, non si picchiano tra loro nelle strade, non costano denaro pubblico italiano. Tra l'altro esercitano un diritto, quello di girare per le strade, che grazie al cielo nessuno può toglierli». —

FA.DD.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sicurezza

IL SINDACATO DEI LAVORATORI DELLA POLIZIA

«La vera giustizia non è mai fai-da-te La tutela dell'ordine spetta allo Stato»

Il segretario nazionale Silp-Cgil contesta l'iniziativa triestina «Non riesco a comprendere l'utilità che possono avere per la cittadinanza»

TRIESTE

«Noi siamo fermamente contrari alla giustizia fai-da-te. La tutela dell'ordine e della sicurezza è una prerogativa dello Stato. Non riesco a comprendere che significato possano avere queste ronde e quale sia la loro utilità per la cittadinanza». A dirlo è Daniele Tissone, segretario generale nazionale della Silp-Cgil, il sindacato dei lavoratori della polizia.

Di episodi simili a quello avvenuto qui a Trieste venerdì sera, negli ultimi tempi ne abbiamo visti parecchi. Come si risponde a questo bisogno di sicurezza?

C'è una carenza atavica delle forze di polizia in questo Paese. Ma la risposta non è sostituire la sicurezza dei cittadini con le ronde e con i militari - penso ad esempio all'operazione strade sicure - ma aumentando le forze di polizia sul territorio. Potenziare i commissariati e le questure, fare in modo che ci sia qualche volante in giro. Oggi noi abbiamo i poliziotti con l'età media più elevata d'Europa e dobbiamo fare i conti con una diminuzione sul territorio nazionale di 12 mila unità, dal 2008 a oggi.

Ma quello dei cittadini è un bisogno reale?

I reati sono in diminuzione. Lo sappiamo dai dati e ciononostante l'opinione pubblica si sente in pericolo. Non si capisce da dove deduca un cittadino italiano questo aumento di pericolosità. È una sicurezza percepita che non è reale ma che viene vista come tale. Bisognerebbe combattere questo senso di insicurezza che molto spesso non è legato a quelle

che sono le dinamiche reali del numero di reati. Questo vale per l'immigrazione, ma anche per tanti altri casi. Questa fame di poliziotti che c'è in Italia io non la rilevo negli altri paesi d'Europa. Da questo punto di vista, tra sicurezza percepita e quella reale si rischia di avere un divario che non esiste, che viene creato».

Un tema, quello della sicurezza, spesso strumentalizzato.

Sì, e sfruttato per ragioni politico-elettorali. Non deve mai essere appannaggio di una forza politica, di un movimento o di un altro. Sono temi alti, di un valore cruciale.

Torniamo alle ronde. Quali sono i rischi per i cittadini?

La ronda al massimo può segnalare all'autorità competente una determinata situazione. Però bisogna stare attenti su questo punto. Questi "rondisti" hanno la competenza necessaria? Magari si segnala una cosa che non è nemmeno un reato. —

G.MOD.

© BY NC ND AL CUN DI RITTI RISERVATI

DANIELE TISSONE
SEGRETARIO NAZIONALE
DEL SILP-CGIL

«L'opinione pubblica si sente in pericolo
Eppure i reati sono in diminuzione
Lo dicono i dati reali sulla criminalità»

«Ma questi "rondisti" hanno la competenza necessaria? Spesso vengono segnalate cose che non hanno alcuna importanza»

Introdotte nel 2009 tra le norme del "pacchetto sicurezza" di Maroni sono regolamentate in Fvg anche dalla legge regionale Seganti

Dalle casacche al numero minimo Ecco perché sono azioni fuorilegge

IL FOCUS

TRIESTE

Introdotte nel 2009 tra le norme del "pacchetto sicurezza", le cosiddette ronde sono state disciplinate da un decreto dell'allora ministro dell'Interno Roberto

Maroni pubblicato nell'agosto dello stesso anno. Anche a livello regionale, la legge Seganti - che riprende ampiamente quella voluta a livello nazionale - le ha disciplinate. L'iniziativa di Forza Nuova non rientra, però, tra le modalità previste dalle legge. Per molti motivi.

Innanzitutto, le attività di

pattugliamento non possono essere auto-organizzate e devono essere richieste dai sindaci dopo un'intesa con le Prefetture. I volontari possono agire al massimo in gruppi di tre persone: l'altra sera, invece, erano almeno una decina. I "rondisti" devono indossare una casacca (quella ce l'avevano, rossa) con la scritta "Os-

servatori volontari", il logo dell'associazione, il nome del Comune e un numero progressivo associato al nome del singolo volontario (queste, invece, non c'erano). Le associazioni, per poter fare le ronde, devono essere iscritte in un registro apposito tenuto presso la Prefettura e avere, per statuto, tra i propri scopi sociali quello di prestare attività di volontariato con finalità di solidarietà sociale nell'ambito della sicurezza urbana o del disagio sociale. Queste associazioni, poi, non devono essere espressione di partiti o movimenti politici e organizzazioni sindacali Né, tantomeno, essere riconducibili a movimenti, associazioni o gruppi organizzati che si ispirano a sentimenti di odio

razziale.

Gli "osservatori volontari" svolgono un'attività di semplice osservazione in specifiche aree di Comune e possono al massimo segnalare alle Forze di polizia dello Stato eventi che "possono arrecare danno alla sicurezza urbana". I volontari, che devono avere con sé sempre un documento di riconoscimento, non possono usare mezzi motorizzati, andare in giro con animali e portare armi (anche se titolari di regolare porto d'armi).

Elementi, alcuni di questi, che la ronda dell'altra sera non rispettava. Così come non rispettava nemmeno le disposizioni dell'altra legge, quella regionale, introdotta in Fvg sempre nel 2009, a "imitazione" del "pacchetto

sicurezza" maroniano. La legge Seganti prevede infatti che per entrare nelle ronde bisogna frequentare un corso di 20 ore e superare un esame, che consente l'iscrizione all'Albo regionale dei volontari. Questi dovranno muoversi disarmati e riconoscibili grazie a una divisa: gilet color arancione a bande verdi e cappellino. Quelli previsti dalla Regione sono requisiti più elastici di quelli pensati dal ministro Maroni a livello nazionale: 18 anni l'età minima. Accesso consentito a chi è stato condannato, seppur con pena non superiore a un anno, per delitti non colposi, dove il Governo chiude a chiunque abbia precedenti penali. —

G.MOD.

© BY NC ND AL CUN DI RITTI RISERVATI

I militanti di Forza Nuova in azione venerdì sera. In alto da sx, don Ettore Malnati, Gianfranco Schiavone e Debora Serracchiani

I nodi del governo

Nomine all'Ue, Roma è ai margini L'Italia gialloverde rischia di star fuori

La Germania punta alla poltrona di Juncker. Al nostro Paese un commissario: a Bruxelles potrebbe finire Moavero

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La Germania ha già fatto il primo passo per mettere le mani sulla Commissione europea. La Francia osserva le mosse di Berlino e prenota la guida alla Bce. La Spagna si tiene ben salda alla locomotiva franco-tedesca, convinta di incassare qualcosa. Idem il terzetto del Benelux. A nove mesi dalle elezioni, il grande valzer per le poltrone Ue è entrato nel vivo. E l'Italia, quando la musica finirà, rischia seriamente di rimanere in piedi. I contatti e le trattative politico-diplomatiche tra le cancellerie europee sono già iniziati, ma Roma sembra tagliata fuori dalle trattative preliminari. Le tensioni delle ultime settimane, non tanto con Bruxelles ma con le altre capitali, non aiutano. Perché è vero che le maggioranze politiche si formeranno soltanto dopo le elezioni, ma i big hanno già iniziato ad arare il terreno.

Una cosa è certa: nella migliore delle ipotesi, la nostra rappresentanza ai vertici delle istituzioni Ue è destinata a ridursi. Per una ragione molto semplice: a Bruxelles è opinione diffusa che l'Italia sia sovrarappresentata. Delle sei poltrone più ambite, ben tre sono occupate da italiani: Federica Mogherini come Alto Rappresentante per la Politica Estera, Mario Draghi alla Bce e Antonio Tajani all'Europarlamento. Le altre presidenze che contano sono alla Commissione, al Consiglio europeo e all'Eurogruppo.

Bene che vada, dunque, l'Italia riuscirà a conservarne soltanto una su sei. Male che vada, nessuna. Antonio Tajani ha detto ai colleghi del partito popolare europeo che si batterà per lasciare in eredità a un suo connazionale la guida dell'Europarlamento. Diverse fonti del Ppe sospettano che

lui stesso sia interessato a una riconferma. Ma ammettono: «Se dovessimo conservare la guida della Commissione, che è il nostro obiettivo, sarebbe difficile incassare anche la presidenza a Strasburgo».

Nei prossimi giorni il tedesco Manfred Weber annuncerà la sua candidatura per la Commissione. Per diventare "Spitzenkandidat", candidato di punta del partito, dovrà prima passare dal congresso Ppe (dove, tra gli sfidanti, ci sarà il finlandese Alexander Stubb).

Angela Merkel ha dato il via libera, ma la strada è lunga. Molto dipenderà dalle coalizioni post-voto: ancora non è chiaro se il Ppe sarà alleato di Macron oppure se guarderà ai conservatori e al fronte sovranista. Nel primo caso, Weber potrebbe essere sacrificato per lasciare il posto all'attuale ministro dell'Economia, Peter Altmaier. E con un tedesco al Berlaymont, Parigi è pronta a mettere le mani sulla Bce. Si parla di François Villeroy (governatore della Banca di Francia) o di Benoit Coeuré (già nel board della Bce). Circolano anche altre ipotesi, meno favorevoli all'Italia, che vedrebbero un nordico a Francoforte (i nomi sono quelli dei finlandesi Erkki Liikanen e Olli Rehn, dell'estone Ardo Hansson o dell'olandese Klaas Knot).

Di certo l'Italia avrà diritto a un commissario. Secondo alcuni rumors l'esecutivo punta agli Affari Economici e Monetari: un italiano dovrebbe dunque far rispettare i vincoli economici Ue ai governi. Ipotesi considerata poco realistica a Bruxelles. Nessuna indicazione sul portafoglio, dunque, ma negli ambienti diplomatici Ue c'è già chi è pronto a scommettere sul nome: «Vedrete, alla fine sarà il ministro Enzo Moavero Milanesi a fare il commissario». —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



Il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, con il premier italiano Giuseppe Conte

L'ASSESSORE REGIONALE

Roberti lancia l'allarme in Fvg «Fondi europei a rischio tagli»

Secondo l'esponente della giunta Fedriga sarebbero penalizzati soprattutto i programmi transfrontalieri

Andrea Pierini / TRIESTE

L'Unione europea deve fare i conti con la Brexit e quindi verranno ridotte le risorse complessive. Una sforbiata che potrebbe toccare anche il Friu-

li Venezia Giulia facendo perdere alla Regione il 40% dei fondi nella programmazione 2021-27.

Alanciare l'allarme è l'assessore regionale alle Politiche comunitarie Pierpaolo Roberti, paventando «una precisa scelta politica» della Ue: «Stanno riducendo i fondi mediamente del 12% per gli altri paesi e del 40 per il Fvg perché hanno deciso di intervenire in modo pesante nei progetti

che coinvolgono più Stati. Una decisione che fa capire una volta di più l'utilità pari a zero di questa Unione che va a penalizzare la collaborazione tra nazioni».

La Regione Fvg insieme al Veneto è al primo posto in questo tipo di programmazione perché partecipa a 11 progetti interreg sui 19 che coinvolgono l'Italia. In prevalenza si tratta di tematiche legate a ricerca, innovazione, trasferi-

mento tecnologico, sviluppo sostenibile con l'attenzione rivolta alle politiche energetiche e ambientali. Ci sono poi la valorizzazione dei beni culturali e naturali anche in chiave turistica, la connettività dei territori e la cooperazione istituzionale. Al fianco delle due regioni italiane ci sono da sempre la Slovenia e l'Austria cui si è aggiunta nel 2013 la Croazia, che essendo un nuovo stato membro poteva inoltre contare su risorse aggiuntive. Attualmente, nella programmazione 2014-20, sono stati già impegnati 79 milioni attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per i programmi transfrontalieri (Interreg), cifra che è destinata quasi a raddoppiare con una progettualità di 60

milioni per i prossimi bandi che fanno riferimento sempre al 2014-20. Roberti reputa inoltre inaccettabile che «sia l'attuale Parlamento europeo a fare la programmazione 2021-27, visto che il prossimo anno ci saranno le elezioni e ci potrebbe essere un profondo cambiamento». L'assessore

Ma dal Pd De Monte rassicura: tempi lunghi e ampi margini di manovra

garantisce quindi l'impegno suo e della Giunta affinché a Bruxelles si blocchi quello che, se concretizzato, sarebbe «un iniquo taglio dei fondi

all'Italia».

Isabella De Monte, europarlamentare del Pd, getta però acqua sul fuoco: «Ci sono ampi margini di trattativa, visto che la discussione sui fondi 2021-27 è appena iniziata e potrebbe avere tempi lunghi. Stiamo parlando di regolamenti della Commissione europea, che il Parlamento Ue potrà modificare. I fondi per la cooperazione territoriale sono assolutamente fondamentali perché riguardano la coesione sociale anche di regioni periferiche e meno popolate, quindi un'eventuale riduzione sarebbe fuori luogo e dannosa. Nei prossimi mesi lavoreremo nelle singole commissioni affinché ciò non accada». —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Il Movimento: «Taglio sopra i quattromila euro». Lo schema disegnato dal vicepremier
L'allarme lanciato dai sindacati: «Se abolite l'Ape social c'è chi lavorerà quattro anni in più»

Pensioni d'oro, ecco la proposta Ma la Lega è contro i Cinque Stelle

LO SCONTRO

Paolo Baroni / ROMA

La battaglia è su quota 4 mila, ma anche su che tipo di prelievo applicare.

Sulle pensioni d'oro c'è una proposta di legge della maggioranza depositata in Parlamento, già oggetto di tantissime critiche e, soprattutto, c'è l'intenzione del Movimento Cinque Stelle di procedere nonostante i dissidi con gli alleati della Lega.

«Per quelli che ancora fanno finta di non aver capito come funziona la nostra legge che abolisce le pensioni d'oro senza aver versato i contributi, abbiamo fatto il disegnano. Ora sono sicuro che lo capirà chiunque» ha scritto ieri su suo profilo Facebook il vicepremier pentastellato Luigi Di Maio.

LA SOGLIA E IL RICALCOLO

Allegato al suo post, il leader grillino ha pubblicato anche un piccolo schemino nel quale viene definitivamente fissata a quota 4 mila la soglia di intervento.

E quindi, semplificando molto i concetti, viene spiegato come si intende procedere: ovviamente sotto questa soglia i pensionati non devono temere alcun tipo di taglio.

Se, invece, uno percepisce una pensione superiore ai 4000 euro e se questa non dovesse corrispondere ai contributi versati, si aprono due scenari: ci sarà un taglio fino alla soglia dei contributi versati per coloro che hanno versato più contributi, mentre il taglio sarà fino ai 4000 euro qualora la persona abbia versato meno di 4000 euro di contributi. Fine della storia.



Il vicepremier Di Maio (M5S) avanza una proposta sulle pensioni d'oro che alla Lega di Salvini non piace

I DUBBI DELLA LEGA

In realtà in casa della Lega non la pensano proprio così. Ancora ieri il viceministro all'Economia Massimo Garavaglia in una intervista ha dovuto prendere atto che «sulle pensioni d'oro le divergenze sembrano molto grosse».

A suo parere il punto «è stabilire cosa s'intende per pensioni d'oro, si parla di una soglia di 4 mila euro. L'eventuale taglio non deve dipendere dalla cifra ma so-

lo dai contributi versati». Insomma lo schema Di Maio non funziona.

Ai tavoli tecnici prima dell'estate il presidente di Itinerari previdenziali Alberto Brambilla, indicato come consulente di Salvini, al progetto di ricalcolo dei contributi ha sempre contrapposto l'idea del contributo di solidarietà, temporaneo, ragionevole, progressivo e proporzionale.

Per due ragioni: da un lato metterebbe il provvedi-

DISASTRO DI GENOVA

Il presidente della Liguria «Basta con le polemiche deve partire la Gronda»

«Se oggi ci fosse la Gronda autostradale di Ponente Genova non sarebbe una città spezzata in due. Non è il momento di fare polemiche, facciamo partire la Gronda». Lo ha detto ieri il presidente della Regione Liguria e commissario per l'emergenza Giovanni Toti.

mento del governo al riparo da possibili ricorsi alla Consulta e dall'altro darebbe maggiori certezze sul gettito.

La proposta di legge della maggioranza dovrebbe infatti intervenire su 158 mila assegni e produrre circa 500 milioni di euro di risparmi, che però secondo altre stime potrebbero essere decisamente minori. E comunque insufficienti a consentire di aumentare anche di poco l'importo degli assegni minimi di cui si parla da tempo.

TRA FORNERO E QUOTA 100

Altra questione complessa: il superamento della legge Fornero.

Scomparso dai radar il progetto di quota 41, che avrebbe consentito l'uscita a prescindere dall'età, resta in campo quota 100 come somma di età e contributi

Oltre la soglia verrà eliminata la somma non coperta dai contributi

versati. In questo caso i costi oscillano tra 4 e 10-14 miliardi l'anno secondo le stime dell'Inps.

Per limitare l'esborso, in questo caso, il governo pensa di cancellare l'Ape social o, in subordine, ridurne il finanziamento.

C'è, però, anche la possibilità di ridurre il perimetro di applicazione di quota 100 ai soli esuberanti delle aziende e prevedere requisiti più severi di quelli fin qui ipotizzati (64 anni d'età e 35 di contributi).

L'ALLARME DEI SINDACATI

Cancellare l'Ape social e sostituirla con quota 100 mette però in allarme i sindacati. «I lavoratori in condizioni di grave difficoltà – denuncia, infatti, la Uil – vedrebbero peggiorata la propria situazione, con un ritardo di accesso alle pensioni che può arrivare fino a quattro anni, nel caso di disoccupati e di lavoratrici madri che dovranno attendere la pensione di vecchiaia a 67 anni». Una cosa ovviamente inaccettabile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PD

Zingaretti «Non farò alleanze con i grillini»

CORTONA (AREZZO)

Nicola Zingaretti prova a dare una scossa al Pd e, in vista del congresso, nel quale si candiderà a segretario si guadagna l'ovazione della platea di AreaDem, la potente corrente di Dario Franceschini e Piero Fassino. Se non è un endorsement poco ci manca.

«Possiamo farcela se cambiamo, ne sono convinto», scandisce il governatore del Lazio a Cortona (Arezzo), spingendo a rifondare il partito e facendo appello agli italiani affinché partecipino al cammino. Le alleanze sono necessarie, «non è vero che tutto ciò che non è Pd è nemico del Pd – afferma Zingaretti –. Alleato è una bellissima parola». Ma niente accordi con M5S. «Li ho battuti due volte», ricorda. Punta a riconquistarne gli elettori. Senza cambiare nome al Pd. «Queste sono caricature», liquida il tema.

Nella Toscana etrusca i dem convocati dall'ex ministro della Cultura Franceschini si sono ritrovati per tre giorni a parlare e a fare autocritica per tentare di ripartire, per non sparire come quella civiltà misteriosa. «Ossigeno» è il dibattito secondo Franceschini, che a fine intervento abbraccia Zingaretti. «Ce la possiamo fare», gli dice dal palco. Il pranzo di ieri con il segretario Maurizio Martina è un altro segnale. «Non torniamo a quel fastidiosissimo senso di superiorità morale, che dà fastidio a pelle, è uno dei mali della sinistra» implora Franceschini. E basta con l'Aventino, come spettatori e gufi. «Sono finiti i popcorn, non si possono mangiare più – avverte –. Avremmo potuto fare molto per evitare l'alleanza populista, invece abbiamo gettato il M5S in braccio a Salvini». L'obiettivo è inserirsi nelle contraddizioni tra Cinque Stelle e Lega. —

CINQUE STELLE E LEGA

Di Maio: reddito di cittadinanza nel 2019 Salvini: sfioreremo il 3% senza superarlo

**Il leader 5S non vuole inseguire le agenzie di rating e lo spread
Il capo del Carroccio e la Diciotti «Qualora arrivasse un'altra nave rifarei le stesse cose»**

ROMA

Nella legge di Bilancio le priorità del Governo saranno l'introduzione della flat tax e del reddito di cittadinanza (nel 2019) insieme al superamento della legge Fornero: il mini-

stro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, parlando ieri alla festa del «Fatto quotidiano», ribadisce l'intenzione di «mantenere le promesse» e di «non pugnalarci gli italiani». Rispetto allo spread che sfiora i 300 punti base, sottolinea Di Maio, «dobbiamo scegliere se scegliere tra il giudizio di un'agenzia di rating o gli interessi dei cittadini. Non possiamo pensare di stare dietro ai giudizi di un'agenzia ma

poi pugnalarci alle spalle gli italiani. Per ascoltare quelle agenzie negli anni si sono fatti jobs act, legge Fornero e piaceri alle banche». Di Maio ha fatto riferimento ai 5 milioni di persone in Italia in povertà assoluta parlando di un Paese «in macedonia», ma resta il tema delle coperture per misure che sono tutte molto costose. «Flat tax, legge Fornero e reddito di cittadinanza – ha detto Di Maio – sono le tre priorità di questo

Governo sulle quali ci siamo ritrovati, le dobbiamo portare avanti. Non ci sono indici che ci testimonieranno quanto stia bene questo Paese, sarà il sorriso dei cittadini a stabilire se staremo lavorando bene».

Ma il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, continua a frenare sulla spesa e sul rischio di sfioramento del rapporto deficit/pil. Quest'anno il rapporto dovrebbe chiudere al 2,2% e appare difficile arrivare alla

riduzione prevista inizialmente per il 2019. Alla Berghem Fest di Alzano Lombardo, il vicepremier leghista Matteo Salvini è intervenuto sulla questione e ha garantito: «Sfioreremo dolcemente, come i leghisti sanno fare, il vincolo del 3%, ma senza superarlo. Cercheremo di rispettare tutti i vincoli imposti dall'Europa, ma prima viene il benessere dei cittadini italiani».

Salvini ha assicurato che la Lega non cambierà nome se il Tribunale del riesame dovesse bloccare i fondi della Lega. E a proposito della nave Diciotti: «Dico con immenso affetto al Procuratore di Agrigento che se arriverà un'altra nave in un porto italiano farò esattamente quello che ho fatto quest'estate, né più né meno». —

LA PROPOSTA

Il ddl anticorruzione presto sarà all'esame dei Camera e Senato

È pronto il ddl anticorruzione, che a breve andrà all'esame delle Camere. «Conterrà norme aspettate per anni e non fatte perché la politica aveva paura di farle», ha annunciato il vicepremier Luigi Di Maio, commentando quello che è uno dei provvedimenti-bandiera del Movimento Cinque Stelle. «Dentro – ha sottolineato Di Maio – ci sono tutte le nostre grandi battaglie, dal daspo per i corrotti all'agente sotto copertura. Togliere le mani dalla marmellata a tanti furbi che sono stati coperti da altri governi».

Alta tensione nel Mediterraneo

Assalto a Sarraj, la Libia torna nel caos

I miliziani puntano al cuore di Tripoli: «Via tutti i governativi». È stato di emergenza. Scomparso il capo delle forze armate

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Il premier libico Faye al Sarraj è sotto assedio a Tripoli, dopo una settimana di scontri che hanno portato le milizie ribelli sempre più vicine ai centri del potere. Ieri sera il consiglio presidenziale libico, guidato dallo stesso Al-Sarraj, ha proclamato lo stato di emergenza. Il governo non controlla la parte meridionale della città, l'aeroporto è chiuso perché a portata dei razzi degli insorti, e non è più scontata la fedeltà dei combattenti di Misurata, un alleato strategico del governo di «accordo nazionale» che doveva condurre alla pacificazione del Paese.

L'ex ingegnere, il volto moderato della Libia post-Gheddafi, può contare ancora sull'appoggio dell'Italia, mentre gli altri alleati occidentali sono più defilati e la Francia, nei fatti, ostile. Roma ha confermato che la sua ambasciata resta aperta, nonostante il colpo di mortaio, o razzo, che ieri ha colpito l'hotel dove alloggiava parte del personale.

LA SETTIMA BRIGATA

Sabato Usa ed Europa avevano chiesto alle milizie di moderarsi ma ieri Abdel Rahim Al-Kani, comandante della Settima Brigata, una formazione con base nella cittadina di Tarhouna, 60 chilometri a Sud di Tripoli, ha annunciato l'assalto decisivo. Al-Kani ha dichiarato che «continuerà a combattere finché le milizie armate non lasceranno la capitale e la sicurezza sarà ripristinata». Le sue forze, ha precisato, «sono posizionate lungo la strada per l'aeroporto» e si apprestano ad attaccare il quartiere di Abu Selim, porta di accesso al centro storico. Se prende Abu Salim, il comandante ribelle potrebbe piombare sulla zona dei ministeri fino alla base navale di Bu Sitta, estremo fortino del governo.

I SOLDI DEGLI AIUTI

Al-Kani ha già minacciato di «ripulire» la città dalle milizie

rivali, accusate di essere «l'Isis dei soldi pubblici», perché si accaparrano la maggior parte dei fondi pubblici che derivano dagli introiti petroliferi, ma anche i finanziamenti che arrivano dall'Unione europea. Il capo della Shura degli anziani, Mohamed al-Mubshir, una figura rispettata, ha lanciato il tentativo di mediazione per arrivare a un cessate il fuoco.

A disinnescare la battaglia lavora soprattutto però la diplomazia italiana. La nostra ambasciata ha comunicato, su Twitter, che resterà aperta: «Continuiamo a sostenere l'amata popolazione di Tripoli in questo difficile momento», anche se i rischi sono sempre più alti perché l'ambasciatore Giuseppe Perrone è inviso al grande avversario di Al Sarraj, il generale Khalifa Haftar.

LA STRATEGIA DI HAFATAR

Haftar sta corteggiando il comandante di Tarhouna da mesi, così come i capi di una altra potente tribù, i Warfalla. La rivolta si sta trasformando in un confronto fra milizie pro o contro Al Sarraj. Tutti inviano rinforzi dalle aree limitrofe alla capitale.

Al Sarraj può contare su pochi alleati certi: le Brigate rivoluzionarie di Tripoli, guidate dal signore della guerra Hareth al-Tajouri, la «Rada» di Abdul Rauf Kara, boss dell'aeroporto Mitiga, la Brigata Abu Selim agli ordini del controverso Abdul Ghani al-Kikli, e la Brigata Nawassi. Più defilata è la Brigata 301 di Misurata, un alleato strategico.

Sabato il premier ha inviato proprio a Misurata il generale Mohammed Al-Haddad, capo delle forze armate governative a Tripoli, per chiedere ai leader locali di inviare rinforzi. Il generale avrebbe avuto uno scontro con quelli restii a impegnarsi. Nella serata di sabato la sua macchina è stata ritrovata vuota alla periferia della città. Nessuno ha rivendicato il sequestro: forse è stato ucciso. Un altro brutto segnale. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI



Miliziani pro-Sarraj schierati lungo le strade libiche (FOTO D'ARCHIVIO)

Si valuta l'opportunità di usare i corpi speciali e il soccorso sanitario. Oggi a Palazzo Chigi un summit con Conte, Trenta e Moavero

L'Italia prepara una task force per difendere il premier dai rivali

IL RETROSCENA

Grazia Longo / ROMA

Una task force italiana in difesa di Faye al Sarraj, sempre più accerchiato dalle milizie rivali a sostegno di Khalifa Haftar, grazie alla collaborazione tra il ministero della Difesa, quello degli Esteri e l'Aise, l'agenzia dei servizi segreti esteri. Al momento i nostri soldati non sono schierati in Libia e l'attività principale per monitorare il pericolo di un rovesciamento del governo di unità nazionale di Al Sarraj, sostenuto

dall'Onu, viene svolta dalla nostra intelligence.

Ma, considerato l'allarme crescente, si sta valutando l'opportunità di un intervento da parte dei corpi speciali. È ancora prematuro stabilire se questi verranno coinvolti in una missione sul territorio libico, ma il tema sarà posto anche all'attenzione del Cofs, il Comando interforze per le operazioni delle Forze speciali.

E intanto, oggi pomeriggio, a Palazzo Chigi è previsto un summit per fare il punto della situazione. Parteciperanno il presidente del consiglio Giuseppe Conte, la ministra della Difesa Elisabetta Trenta, il ti-

tolare della Farnesina Enzo Moavero Milanesi e il numero uno dell'Aise Alberto Manenti (in via di sostituzione). I corpi speciali che potrebbero essere coinvolti in un'operazione in Libia sono il Gruppo di intervento speciale dei carabinieri, il 9° Reggimento d'assalto paracadutisti Col Moschin, il Gruppo operativo incursori del Comsubin e il 17° Stormo incursori dell'Aeronautica militare. Al momento, tuttavia, ribadiscono fonti della Difesa e degli Esteri, non è stato ancora stabilito un dispiegamento delle nostre forze militari d'élite e il dossier Libia resta sostanzialmente in mano all'intelligence. Non è neppure

escluso, del resto, un nostro impegno sul fronte libico dal punto di vista sociale e sanitario.

Nel frattempo la linea di Roma è orientata verso l'intesa con le altre forze internazionali che hanno condannato gli attentati a Tripoli. Il nostro governo, insieme a Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna, sabato scorso, ha diffuso un comunicato congiunto in cui viene «condannata fermamente la continua escalation di violenza a Tripoli e nei suoi dintorni, che ha causato molte vittime e che continua a mettere in pericolo la vita di civili innocenti».

La cooperazione tra le forze internazionali è tuttavia uno spaccato più complesso di quanto possa apparire. Un conto, infatti, sono le dichiarazioni ufficiali, un altro la trama politico-economica che viene tessuta sullo sfondo. Non a caso i nostri 007, in sinergia con il ministero della Difesa, sono impegnati anche a scandagliare le reali intenzioni della Francia. Si cerca cioè di capire quali siano gli effettivi interessi del governo Macron. «È in atto un tentativo di decontestualizzare gli attentati dal ruolo di Haftar – spiegano dalla Difesa – mentre è sempre più evidente che le milizie ribelli lo sostengono a piene mani».

Gli scontri a Tripoli e il tentativo di destabilizzare il governo di unità nazionale continuano a restare prioritari nell'agenda del nostro esecutivo. La nostra leadership nella questione libica è stata peraltro riconosciuta anche dal presidente degli Usa Donald Trump, durante la visita americana del premier Giuseppe Conte. E a sostenere l'ipotesi di uno schieramento militare c'è l'allarme Isis: con la caduta di Al Sarraj e l'assenza di una stabilità politica, la Libia potrebbe diventare il fulcro del terrorismo islamico, alimentato anche dai trafficanti di esseri umani. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

LA GRANDE CUCINA VEGETARIANA

RICETTE VEGANE Secondi piatti e dessert

A SOLO 7,90€ IN PIÙ

Chiudiamo in bellezza con una carrellata delle specialità vegane, dalle deliziose polpette di funghi agli spiedini di verdure marinate, fino alla mousse al cioccolato. Dulcis in fundo sì, ma tutto vegetale.

IN EDICOLAIL PICCOLO

NUMERI RADDOPPIATI IN POCO TEMPO

Visti per la Germania, è boom di domande Consolati in tilt dalla Serbia all'Albania

In sei mesi 52 mila richieste di lavoratori già reclutati da aziende tedesche e pronti a partire. Ma i tempi si allungano

Stefano Giantin / BELGRADO

Un esercito di "Gastarbeiter" pronti a lasciarsi alle spalle casa, affetti e ricordi per rifarsi una vita all'estero. E troppe domande inviate ai consolati, per ottenere un agognato visto per lavorare in Germania. Sono questi i due principali ingredienti di una ricetta che ha mandato in crisi quella che a priori è considerata la burocrazia più precisa ed efficiente d'Europa: quella tedesca. Burocrazia che è andata in tilt nei consolati di Berlino situati nei Paesi balcanici ancora fuori dall'Ue – Bosnia, Serbia, Kosovo, Montenegro, Macedonia e Albania – a causa di una vera e propria valanga di domande di visto presentate da migliaia di cittadini della regione, pieni di speranza di ottenere il via libera sul passaporto, avendo già in tasca un contratto di lavoro in Germania.

IL DOCUMENTO DEL MINISTERO

A rivelare le difficoltà è stato un documento interno del ministero degli Esteri tedesco, visionato dal settimanale Der Spiegel. Il memo istituzionale ha messo nero su bianco che nella sola prima metà di quest'anno sono state circa «52 mila le domande» di visto pervenute dai Balcani extra-Ue, «quasi il doppio» rispetto al recente passato. Un boom di domande che ha reso praticamente impossibile gestire nei tempi previsti «le richieste di appuntamenti nelle ambasciate tedesche» per presentare i documenti necessari. E le istanze «potrebbero non essere più soddisfatte» fino a data da destinarsi, portando di fatto alla «chiusura» temporanea dei consolati, informail documento, citato dallo Spiegel. Anche la Deutsche Welle, citando fonti diplomatiche, ha parlato di «crescita enorme delle domande; e il numero continua ad aumentare». Che la situazione sia seria è confermato dal documento



In fila davanti al consolato per la richiesta dei visti, in Bosnia; ma l'exploit delle domande riguarda un po' tutti i Paesi extra Ue dell'area balcanica Foto da cazin.ba

visionato dall'autorevole rivista tedesca, dove si spiega che, per gestire la mole di lavoro, quantomeno bisognerebbe «quadruplicare» il personale nelle sedi diplomatiche più oberate di lavoro; ma investire così tante risorse per «importare» lavoratori dai Balcani è al momento «irrealistico», ha segnalato il settimanale tedesco, indicando poi che Berlino potrebbe persino considerare di delegare ad altre istituzioni, direttamente in Germania, l'esame delle domande. Le voci contrarie sono però tante, perché il ministero degli Esteri tedesco – e non solo – giudica lo screening dei visti prima della partenza come «uno strumento di controllo dell'immigrazione che non

LE CIFRE

Dai Balcani a Berlino in oltre 2 milioni e mezzo

Su un totale pari a venti milioni di persone presenti in Germania, che presentano un "background di immigrazione", quelle che provengono da Paesi dell'area balcanica sono pari oggi a una quota di 2,6 milioni. A segnalarlo sono i dati più recenti forniti da Destatis, l'ufficio statistico tedesco.

In testa per numero di presenze risultano essere i romeni, la cui consistenza è a quota 860 mila; a seguire Destatis segnala le persone con discendenza croata - 400 mila - e infine bulgara (a quota 280 mila). —

vogliamo far passare di mano».

LE RISPOSTE DA DARE

Si tratta però di decidere cosa fare, perché è un problema urgente. Occorre infatti dare risposta alle sollecitazioni di «rappresentanti di settori dell'economia» tedesca che hanno bisogno di manodopera e, dal 2015, usano i Balcani come uno dei bacini privilegiati da cui attingere preziosa manodopera specializzata e non. E sono poco propensi ad aspettare troppo a lungo futuri lavoratori già reclutati, ma privi di visto. Ma ci sono anche i bisogni degli emigranti che hanno scelto la Germania come terra promessa. Emigranti in attesa di un visto per partire, tan-

ti specializzati nei settori delle costruzioni, gastronomia, assistenza sociale e sanitaria, informatica, che – è stato denunciato già in primavera - ora devono attendere tempi interminabili per il visto.

TEMPI LUNGHISSIMI

In Serbia, ad esempio, si aspetta «tra i cinque e i dieci mesi, non raramente più a lungo», hanno specificato in primavera fonti del consolato alla Deutsche Welle. E il quadro è simile nel resto dei Balcani, in Kosovo in particolare, dove si può aspettare oggi fino a più di un anno un appuntamento al consolato. Troppo, per chi ha un sogno vicino a essere realizzato. E un contratto già in tasca. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA NORMATIVA

Contratto pronto se non arrivano richieste dall'Ue

Dopo che Berlino nel 2015 ha chiuso le porte ai richiedenti asilo dai Balcani, in testa albanesi e rom, la Germania ha aperto ai lavoratori dalla regione, qualificati e non. La norma prevede che un cittadino di un Paese balcanico extra Ue possa ottenere un contratto da un'impresa tedesca se nessun altro tedesco o cittadino Ue ha fatto domanda per lo stesso lavoro. Tra 2015 e 2017 firmati 100 mila contratti in quest'ambito.

Agosto di passione ai valichi, veicoli in attesa anche per otto ore
Il caos dal nord al sud della regione, fino alla Macedonia

Estate di file estenuanti ai confini per chi con le ferie torna a casa

IL CASO

BELGRADO

Pullman di linea carichi di emigranti che tornano nei Paesi d'adozione, bloccati per ore alle frontiere. Famiglie con bambini sotto il sole, senza assisten-

za. Auto incolonnate. Qualcuno che fa il furbo superando sulla corsia d'emergenza, causando persino delle risse.

Sono scene osservate quest'estate nei Balcani ancora fuori dall'Ue, dove la libera circolazione resta un miraggio. L'estate è stata caratterizzata da code e soste interminabili alle frontiere – secondo vari os-

servatori più lunghe del solito – in particolare tra Serbia e Croazia, a Batrovci, tra Serbia e Ungheria, a Horgos, ma anche al posto di frontiera di Merdare, tra Kosovo e Serbia e tra Bosnia e Croazia e giù a Tabanovci, al confine con la Macedonia. «L'attesa a Merdare supera le otto ore»; a Batrovci «lunghe stop causa controlli

rafforzati delle autorità croate»; «per entrare in Serbia servono 90 minuti almeno, ma per l'Ungheria si aspetta diverse ore», sono i messaggi martellanti lanciati ogni giorno per tutto agosto da media e Automobil club locali, oltre ai consigli di usare valichi secondari.

Il caos, come ogni anno, è stato facilitato dal forte afflusso di emigranti che dal Nord Europa ritornano nei Balcani o si dirigono verso la Turchia per poi rientrare nei Paesi dove lavorano. Ma anche dai controlli sempre più rigorosi alle frontiere Ue. Famosi, in Serbia, sono quelli al confine magiario, dove polizia e doganieri, oltre ai documenti, controllano praticamente tutte le auto in transito causando colonne chilometriche. Ma la situa-



AL CONFINE DI BATROVCI
ATTESE INFINITE AL VALICO FRA SERBIA E CROAZIA (FOTO DA TVN1)

Anche quest'anno code snervanti e disagi per i tanti emigranti che dal Nord Europa rientrano in patria

zione è ormai da tempo simile anche alla frontiera croata.

Molti viaggiatori non capiscono però perché i controlli debbano essere così serrati, dato che la stragrande maggioranza delle persone in transito sono semplici famiglie di emigranti e qualche turista. «Di qui passa e si contrabbanda di tutto in inverno, e ora fanno i duri», è sbottata un'automobilista bloccata a qualche chilometro da Batrovci. «Siamo fermi da due ore, non capiamo il perché», ha detto un altro. Ma le snervanti attese e i disagi continueranno ancora per anni. Fino all'entrata di tutti i Balcani nella Ue e poi, in un futuro ancora più remoto, in Area Schengen. —

ST.G.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'EPISODIO A SESTO AL REGHENA

Accoltella in casa la moglie fermato in stato confusionale

L'uomo, ex aviatore americano di 85 anni, neutralizzato dai vicini attirati dalle urla. Nessuna spiegazione ai carabinieri. La donna è stata già dimessa dall'ospedale

Piero Tallandini
/ SESTO AL REGHENA

Colpita alla schiena dal marito con un coltello da cucina mentre stava facendo le pulizie. Un raptus fulmineo, tanto che la donna non si è resa conto dell'arrivo alle spalle del consorte, accorgendosi della coltellata solo quando la fitta di dolore – tanto intenso da farla gridare – le ha attraversato il corpo e la mente. Ha continuato a urlare attirando l'arrivo dei vicini. In tre sono intervenuti riuscendo a “disarmare” il marito, che peraltro non ha opposto resistenza. Poi sono arrivati l'équipe medica dell'elisoccorso, i carabinieri e sono scattate le manette. La donna è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Udine: inizialmente le sue condizioni sembravano gravi, ma il fendente, penetrato in un punto della schiena leggermente decentrato verso la spalla destra, fortunatamen-



La casa dove è avvenuto l'accoltellamento ieri mattina Foto dal Messaggero Veneto

te non ha leso organi vitali.

Sono stati momenti di paura quelli vissuti in un'abitazione al numero 35 di via Monte Santo, elegante e tranquilla zona residenziale nella frazione di Bagnarola. L'85enne R.L. Neal, detto “Bob”, aviatore americano in pensione, poco prima delle

10 ha afferrato un coltello da cucina dalla lama di 15 centimetri e ha colpito con un unico fendente la moglie 64enne Rummyana, di origine bulgara, che stava facendo le pulizie in una stanza adibita a ripostiglio e che poco prima gli aveva ricordato di prendere le medicine.

L'anziano, ieri mattina, si era svegliato normalmente, aveva fatto colazione, ma poi nella sua mente è scattato qualcosa: una ventina di minuti dopo aver finito di consumare il pasto è stato colto dal raptus. Quando i vicini hanno fatto irruzione nella casa, dopo aver sentito le urla del-

la donna, l'hanno trovato in uno stato confusionale: era immobile, quasi in catalessi. L'improvvisa esplosione di violenza si era ormai dissolta. I carabinieri l'hanno ammanettato in via precauzionale, più che altro per escludere il rischio che facesse del male a se stesso. Poi l'hanno portato in caserma, a Pordenone, mentre nell'abitazione venivano effettuati i rilievi scientifici, valutando anche la presenza delle tracce di sangue sul pavimento. Impegnati i militari dell'Arma delle stazioni di Cordovado, Cordenone e del Norm.

L'anziano non ha dato una spiegazione del suo comportamento: è rimasto in silenzio. La moglie nel tardo pomeriggio è stata dimessa con prognosi di appena 8 giorni. A quel punto l'arresto poteva essere soltanto per il reato di lesioni personali gravi. Neal ha trascorso la notte in camera di sicurezza, a Pordenone, e per oggi è stata fissata l'udienza di convalida con direttissima.

Nel tardo pomeriggio di ieri Rummyana è potuta tornare a casa, accompagnata da alcuni amici. L'abbiamo raggiunta telefonicamente e la donna, con garbata fermezza, ha precisato di non voler rilasciare dichiarazioni e di considerare il comportamento del marito non un atto di natura volontaria ma un gesto causato dalla patologia di cui è affetto. L'ex aviatore, dopo l'arresto, è stato subito sottoposto a una valutazione medico-psichiatrica, senza

che venisse ravvisata la necessità di un ricovero.

Neal e la moglie abitano da anni a Sesto al Reghena dove sono particolarmente stimati. Chi li conosce li descrive come persone dal notevole spessore umano e culturale, ospitali e amanti dei viaggi.

“Bob”, nato in Texas, ha prestato servizio ad Aviano e anche nella Raf, partecipando alla guerra delle Falkland.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TESTIMONIANZA

«Sono uscito e l'ho vista in giardino»

«Sono stato io a fermare il marito: avevo sentito delle urla, sono uscito di casa e ho visto la donna in giardino». È ancora scosso il giovane che assieme a due vicini ha impedito che la lite scoppiata ieri mattina a Bagnarola di Sesto al Reghena prendesse una piega ancora più grave. Il giovane non ha voglia di parlare: uno stato d'animo comprensibile, identico a quelli di altri abitanti di via Monte Santo. A prevalere è lo sgomento. Tra i pochi che parlano è un'anziana che vive poco distante: «Prima di oggi non li avevo mai sentiti litigare: sono molto uniti, con me e mio marito sono stati sempre molto gentili. Non riesco a crederci, non c'erano elementi per pensare potesse accadere una cosa simile», dice.

Y&R

PASSIONE NOIR

NEL BUIO DEL DELITTO.

“A mosca cieca” di Faye Kellerman.
Un appassionante intrigo per una delle coppie di detective più amate d’America.

Una telefonata nel cuore della notte convoca Peter Decker, detective ebreo ortodosso della Omicidi di Los Angeles, sulla scena di un efferato delitto. Si renderà presto conto che la soluzione del caso è l'unico modo per salvare sua moglie Rina Lazarus.

Faye Kellerman trascina Peter e Rina, protagonisti dei suoi libri più famosi, in un serrato susseguirsi di colpi di scena, che appassionano fino alla fine.

Opera composta da 33 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

in edicola

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

SARDEGNA

Bimbo di 7 anni muore in piscina risucchiato dal bocchettone

È accaduto ieri ad Orosei nel giardino di un residence. Al momento dell'incidente non c'era nessuno. A luglio tragedia analoga a Sperlonga

Nicola Pinna / OROSEI (NUORO)

La mano intrappolata nel bocchettone dell'acqua. Sul fondo della piscina, senza che nessuno se ne rendesse conto. Richard Mulas ha provato in ogni modo a sganciarsi, a nuotare per tornare a galla, a spingere con le gambe e con l'unico braccio che gli era rimasto libero. Ma la forza di un bimbo di sette anni non è stata sufficiente, neppure ad attirare l'attenzione di qualcuno. Nel giardino del residence, una struttura turistica che si trova nel centro di Orosei, nel Nuorese, ieri mattina non c'era praticamente nessuno. Neppure un bagnino. La mamma (una donna dell'Ecuador sposata con un uomo di Irgoli, un paese vicino a Orosei) è una

dipendente della struttura e aveva deciso di esaudire il desiderio del figlio: consentirgli di trascorrere qualche ora in piscina mentre lei si occupava delle pulizie delle stanze.

«NON C'ERANO BAGNINI»

All'inizio pare che a bordo vasca ci fossero altre persone, ma dopo un po' Richard è rimasto da solo e ha inserito una mano nel bocchettone che si trova sul fondo della piscina. Il motore del riciclo dell'acqua, secondo le prime ispezioni eseguite dai carabinieri, pare fosse spento, ma il piccolo è rimasto incastrato e nessuno si è reso conto di quello che stava accadendo, prima che un turista tedesco notasse il bimbo sul fondo della piscina e si tuffasse per provare a soccorrerlo sono passati parecchi minuti. I medici del 118 sono arrivati in hotel velocemente, ma il lungo tentativo di rianimazione non è servito a nulla.

Da ieri pomeriggio i carabi-

nieri della compagnia di Sini-scola lavorano per ricostruire l'incidente. L'ultima volta in cui la madre si era affacciata per verificare che tutto andasse bene, non aveva notato nulla di preoccupante. Tutto procedeva per il meglio, tra tuffi e giochi con la palla. Poi, a un certo punto, l'immersione fatale. Per gli inquirenti sarà cruciale verificare il funzionamento degli impianti. Il bocchettone che si trova sul fondale pare non fosse attivo, ma i militari devono trovare una risposta alla domanda che tutti si sono posti da subito: è possibile che la mano del bambino sia stata "catturata" dalla forza dell'aspiratore dell'acqua? Ultimo particolare che sarà al centro dell'inchiesta riguarda il bagnino: come mai nessuno sorvegliava la piscina? L'assistente si era allontanato proprio in quel momento oppure non c'è mai stato? I gestori del residence avevano l'obbligo di sorvegliare continuamente quell'area?

I PRECEDENTI

Il caso della morte di Richard non è isolato: nel corso dell'estate ci sono stati altri due precedenti analoghi. A luglio a Sperlonga è morta una ragazza di 13 anni, Sara Francesca Basso, di Morolo nel Frusinate risucchiata dal bocchettone della piscina di un hotel. È stato invece salvato un bimbo di 9 anni che i primi di agosto è stato risucchiato dal sistema di aspirazione di una piscina in Liguria, rischiando di morire annegato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TIMORI PER LA VENDEMMIA

Nubifragi nel Veronese decretata l'emergenza

VERONA

Stato di crisi a Verona e nelle zone della provincia di Verona, dopo 24 ore di violenti nubifragi iniziati sabato pomeriggio, con danni ad abitazioni, impianti, opere pubbliche e strutture industriali e produttive.

Si teme per la vendemmia della Valpolicella, distretto produttivo strategico della vitivinicoltura veneta, che pro-



Allagamenti a Verona

prio in questi giorni sarebbe dovuta iniziare. La pioggia è caduta intensamente per tutta la notte e poi anche in mattinata. In alcune fasce del territorio scaligero sono precipitate autentiche "bombe d'acqua" che hanno scaricato fino a 170 millimetri di pioggia in due ore, ingrossando pericolosamente i corsi d'acqua.

Quasi 300 le richieste di intervento arrivate alla Protezione Civile regionale e ai Vigili del fuoco, soprattutto per allagamenti nelle strade, in garage e scantinati. Il presidente regionale Luca Zaia ha subito decretato lo stato di crisi per i territori colpiti dai nubifragi, e preannuncia la richiesta dello stato di emergenza al Governo. —

IN INDIA

Trovati i corpi di 14 bebè Ombra del racket aborti

NUOVA DELHI

Ha traumatizzato l'intera India la notizia del ritrovamento, ieri mattina nella zona di Haridevpur, un quartiere periferico a sud di Calcutta, di 14 scheletri di neonati e feti, seppelliti in un terreno incolto. La scoperta, riferisce l'agenzia di stampa Ani news, è stata fatta dagli operai di un'impresa edile che stavano aprendo un cantiere nel lot-

to, abbandonato da tempo e ricoperto di erbacce, per avviare la costruzione di un condominio.

Gli scheletri erano nascosti in due borse, ciascuno avvolto e strettamente legato in un sacco di plastica, ha spiegato il commissario di polizia del distretto Rajeev Kumar, arrivato sul posto, assieme al sindaco della città Sovan Chatterjee, non appena informati della scoperta.

«Gli abitanti del quartiere — ha aggiunto il commissario — non avevano avvertito cattivi odori, probabilmente perché i sacchi erano stati trattati con solventi chimici».

I sospetti degli inquirenti si sono indirizzati verso il racket degli aborti clandestini, piaga tuttora molto presente in India, a dispetto della legge che ha legalizzato l'aborto nel 1971.

Ogni anno, infatti, in India si registrano milioni di aborti illegali: sia per il persistere della pratica dell'eliminazione delle bambine, a dispetto delle leggi che la puniscono; ma, soprattutto, perché, a distanza di quasi mezzo secolo, milioni di indiane ignorano che l'aborto non è reato. —

Y&R

© Disney

Disney NOIR

VI RUBERÀ MOLTI SORRISI.

Disney NOIR

IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

FANTOMIUS

E ALTRE STORIE ISPIRATE AL

LADRO GENTILUOMO

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA

IL 9° NUMERO "FANTOMIUS"

GIUNTI

GEDIL PICCOLO

GRUPPO EDITORIALE

LA STRUTTURA NEL COMUNE DI VALLE

“Histria Aromatica” fa flop il proprietario getta la spugna

In vendita a quattro anni dall'apertura il parco di erbe medicinali e aromatiche
L'imprenditore accusa: nessun appoggio da istituzioni ed enti turistici

VALLE

Si è rivelato un flop ed è ora in vendita il parco Histria Aromatica, realizzato dall'imprenditore Boris Filipaj che lo inaugurò nell'estate di quattro anni dopo un investimento iniziale di circa quattro milioni di euro. «È stato il sogno della mia vita - racconta deluso - ma mi vedo costretto a venderlo semplicemente perché in Croazia non può funzionare niente».

Histria Aromatica è una sorta di parco - il primo del genere in Istria - che unisce l'attività di agriturismo a quella didattica-educativa in un vasto terreno di coltivazioni, in un'ottica che punta dichiaratamente al turismo sostenibile. Si estende a Moncalvo, nel comune di Valle, su una superficie di 100 mila metri quadrati, di cui 60 mila coltivati e gli ulteriori 40 mila tenuti a bosco. La struttura comprende



Uno scorcio del parco Histria Aromatica Foto da histriaaromatica.hr

fra l'altro un ristorante, un laboratorio galenico e il museo etnobotanico. Vi sono poi coltivate a terrazzo varie piante, fra le quali quelle aromatiche e medicinali. Histria Aromatica è stata pensata come struttura in cui far la-

vorare 14 persone tra cuochi, guide, commessi, camerieri, amministratori e altri profili professionali, ai quali aggiungere nel periodo estivo altri dieci lavoratori stagionali. Una parte dei prodotti col-

tivati sul posto finisce direttamente nella cucina del ristorante: si tratta di coltivazioni “bio” - spiega il proprietario - che ne fanno lievitare notevolmente il costo. Nel parco si produce anche del vino, in vendita assieme a bottiglie

di produttori istriani e ad altri prodotti tipici.

Qualcosa però evidentemente non ha funzionato. La struttura - si legge sul sito web di Histria Aromatica - era stata «inclusa nei piani strategici e urbanistici del Comune di Valle» con l'appoggio di varie istituzioni. Il progetto prevedeva di attirare 8.500 visitatori nel primo anno di attività, numero da far salire progressivamente fino alla quota di 25 mila.

Filipaj lamenta però lo scarso interesse trovato a vari livelli, dalla promozione alla vendita dei prodotti «alle grandi aziende alberghiere», e punta il dito anche contro le istituzioni locali e nazionali. «Gli enti di promozione turistica non risultano per niente utili - accusa l'imprenditore - e i visitatori dalla Croazia rappresentano soltanto il 2-3% di quelli complessivi. Per anni ho spedito inviti a visitare il parco contattando anche scuole e università, ma senza alcun riscontro. D'altro canto la mia società Bioaromatica di Zagabria, di cui il parco è emanazione, registra buoni risultati e non voglio metterla a repentaglio a causa di questo progetto fallito».

Di qui dunque la decisione di mettere sul mercato la struttura con la richiesta di 12 milioni di euro. Per Histria Aromatica - sostiene Filipaj - avrebbero già espresso interesse alcuni imprenditori istriani. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCENDIO DEL 2007

Incoronate la rabbia del pompiere 11 anni dopo

SEBENICO

È stata la sua prima visita privata sul luogo della tragedia avvenuta a fine agosto 2007. Frane Lučić, 34 anni, si è recato con il suo avvocato Šime Savić all'isola dell'Incoronata dove 11 anni fa perirono 12 vigili del fuoco, accorsi per spegnere un modesto incendio. In circostanze non chiarite, sei pompieri furono subito uccisi dal rogo che aveva aggredito erba e macchia; altri sei morirono nelle ore successive per le ustioni. Lučić è l'unico sopravvissuto di quella che è stata la pagina più tragica nella storia dei vigili del fuoco croati, e ha voluto voluto visitare quel luogo evitando le delegazioni dello Stato e della Contea di Sebenico e Tenin (Knin), giunte sull'Incoronata per commemorare i 12 uomini di Sebenico, Vodizze e Stretto (Tisno), tra cui diversi minorenni.

Lučić - su volto e corpo i segni delle fiamme - ha letto una lettera scritta di proprio pugno. Si è detto dispiaciuto di non essere morto assieme ai suoi colleghi: «La mia vita è un tormento, il fuoco mi ha trasformato in un disabile. Cercai di salvare un'area patrimonio dello Stato: 11 anni dopo non ho ancora ricevuto un centesimo di risarcimento. Ho denunciato lo Stato croato, la Città di Sebenico, la Società volontaria dei pompieri e il Comune di Stretto per avere giustizia. Due processi separati che però vanno per le lunghe e credo non si concluderanno mai». L'avvocato ha detto che i familiari delle vittime hanno ricevuto da tempo risarcimenti milionari, mentre Lučić deve combattere contro obiezioni e cavilli: e «le sue condizioni di salute non sono buone», ha aggiunto ricordando gli alti costi delle cure da sostenere. Finora nessuno è stato condannato in via esecutiva per l'accaduto. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COSTRUITA NEL 1938

A Spalato la nave scuola della Marina romena

Sta catturando l'attenzione di residenti e turisti la nave scuola Mircea della Marina romena, approdata ieri nel porto di Spalato. Costruita nel 1938, è lunga 82 metri. A bordo in questo momento si trovano 167 membri d'equipaggio e cadetti delle marine militari di Romania, Ucraina, Bulgaria, Cina, Turchia, Polonia e Gran Bretagna. Foto da slobodnadalmacija.hr



NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

Numero verde **800.700.800**

(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



**A. Manzoni
& C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

XXVI ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

eternamente

LIANA.

Trieste, 3 settembre 2018

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

**semplicemente
efficace**

Trieste - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dat-

tiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pub-

blicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CONCESSIONARIA AUTONORD
Fiorotto sede di Muggia Cerca 1
meccanico-elettronico con espe-
rienza, da Inserire nel percorso
formazione casa madre, età mas-
sima 40 anni. Inviare curriculum a:
walter.pizzato@autonordfiorotto.it

Focus

Lettere in nero su sfondo bianco e dentro un cerchio rosso realizzate sulle facciate dei palazzi durante la guerra. Ora i cantieri le cancellano

Quelle strane scritte ormai in via di estinzione che identificavano le uscite dei rifugi antiaerei

LA STORIA

Ugo Salvini / TRIESTE

S comparirà a breve una delle ultime tracce del coinvolgimento di Trieste nei bombardamenti della seconda guerra mondiale: la scritta nera U.S., dipinta in campo bianco e circondata di rosso, che campeggia sulla facciata principale dell'immobile di via Segantini 16 e che indicava, con una freccia che punta verso il basso, la presenza in loco dei rifugi antiaerei. È iniziato in questi giorni, a cura del gruppo Taboga, azienda di Mortegliano specializzata nel settore delle ristrutturazioni, per la direzione dei lavori dell'architetto triestino Enrico Torlo, l'intervento di manutenzione delle facciate e del tetto dell'edificio, destinato a cancellare la sigla e la figura nella quale è inserita.

Durante la seconda guerra mondiale, sui muri delle città italiane furono dipinti molti segnali distintivi per la protezione antiaerea. Erano simboli con frecce e lettere destinati a indirizzare la popolazione civile verso i rifugi, durante i bombardamenti aerei, e ad aiutare l'opera delle squadre di soccorso, con la rapida individuazione delle uscite di sicurezza dei rifugi e degli attacchi per gli idranti. Nello specifico caso dell'immobile di via Segantini, la sigla U.S. stava a indicare l'uscita di sicurezza dal rifugio. La lettera più ricorrente era la R, che stava a indicare ricovero o rifugio, sia su campo bianco sia nero, spesso inserita in una freccia. Alla sigla U.S. dell'uscita di sicurezza talvolta si aggiungeva una C, che indicava "in corte".

I punti in cui erano presenti gli idranti, in realtà bocchette dell'acqua poste rasoterra e chiuse da tombini, erano segnalati dalla lettera I nera den-



Nella foto 1 un'indicazione di un rifugio antiaereo su un palazzo di via Tiepolo a Trieste. Nella foto 2 l'edificio di via Segantini, sempre nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, avvolto da un'impalcatura: il rifacimento della facciata cancellerà la scritta storica. Infine, nella foto 3 il dettaglio delle lettere U.S. che stavano a indicare l'uscita di sicurezza dal rifugio



tro a un cerchio. A Genova e Parma si utilizzava anche la F, forse derivante da "feuerloscher", per segnalare un estintore in tedesco. A Roma era usata la S, probabilmente per indicare un ricovero sotterraneo o in scantinato. A Trieste, di scritte U.S. ce ne sono anche altre, ancor più nitide, per esempio in via Tiepolo, vicina a via Segantini. A segnalare la prossima scomparsa della sigla è stato un turista lombardo, proveniente da Seregno, Roberto Mauri, che da anni

frequenta Trieste nei mesi estivi e che, passeggiando nella zona, è rimasto colpito dalla sigla dipinta sul muro. «In Lombardia non ne ho mai trovate di simili - ha detto - ed è un vero peccato che questa testimonianza vada persa, perché si tratta pur sempre di elementi storici». In Italia è operativa in questo campo la rete "Bunker e Rifugi Antiaerei", che tempo fa ha avviato un censimento, con l'obiettivo di dare vita a un Atlante nazionale dei segnali distintivi per la

protezione antiaerea. L'aspirazione è quella di poter documentare e salvaguardare i simboli e le scritte ancora presenti, sensibilizzando le istituzioni pubbliche e i proprietari degli stabili alla loro tutela. Non sembra essere questo il caso di via Segantini, dove le impalcature sono state alzate, coprendo anche la parte della facciata sulla quale è impressa la sigla. Salvare la scritta implicherebbe un lavoro in più, con relativi costi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NETWORK

La rete che punta a salvaguardare segnali e simboli

"Network Italiano Bunker e Rifugi Antiaerei": si chiama così la pagina Facebook promossa dall'omonimo gruppo di appassionati che ha avviato un censimento con l'obiettivo di

dare vita a un Atlante nazionale dei segnali distintivi per la protezione antiaerea. I promotori vogliono salvaguardare i simboli e le scritte ancora presenti nelle diverse città italiane, sui palazzi delle stesse: per riuscire hanno iniziato un'attività di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni pubbliche e ai proprietari degli stabili. La loro azione viene dunque portata avanti anche via social network.

LA RIEVOCAZIONE

Palmanova ritorna al 1615 con 42 gruppi da 12 Paesi

La rievocazione storica A.D. 1615 Palma alle Armi ha coinvolto oltre mille rievocatori, con 42 gruppi storici provenienti da 12 Paesi europei. Si torna indietro nel tempo di oltre 400 anni, ai giorni della guerra contro gli Asburgo quando le milizie di tutta Europa vissero nella fortezza l'attesa dei primi colpi di cannone.



ECONOMIA

IL PROGETTO DI GENERALI A MILANO

Citylife, vendite ok nel 2017 ma il bilancio resta in rosso

Anno chiuso a -9,8 milioni, occupato però il 90% degli appartamenti realizzati. Cantieri avanti a pieno ritmo con l'obiettivo di passare quanto prima all'incasso

Luigi dell'Olio / MILANO

Non si sono fermati neanche ad agosto i lavori a Citylife, il quartiere nella zona Ovest di Milano che Generali sta riquilificando all'insegna della sostenibilità e delle soluzioni innovative. I cantieri procedono a pieno ritmo con l'obiettivo di completare il prima possibile i nuovi step di sviluppo, così da passare all'incasso. Finora infatti il gruppo triestino, che si è trovato giocoforza a passare dal ruolo di finanziatore di Ligresti e della Lamoro-Tori a quello di sviluppatore immobiliare, ha soprattutto seminato, pur registrando risposte positive in merito ai primi nuclei completati. Così anche il bilancio 2017 si è chiuso in rosso, a -9,8 milioni di euro (contro -10,8 milioni del 2016), portando il passivo dall'inizio dei lavori a 160 milioni.

In ogni caso, la relazione sulla gestione della società sottolinea che il 2017 ha evidenziato «i migliori risultati di vendite residenziali degli appartamenti nelle residenze Hadid e Libeskind degli ultimi sei anni» e attualmente i clienti «occupano circa il 90% degli appartamenti realizzati». Lo scorso anno il valore della produzione si è attestato a 105 milioni di euro rispetto ai 124 milioni del 2016 e include i ricavi dalle vendite e dagli affitti degli immobili e della realizzazione del centro commerciale per 78,4 milioni. A fronte di un patrimonio netto di 659 milioni, la posizione finanziaria netta è a debito per 150 milioni di euro e il capitale investito è di 809 milioni.



Le tre torri di Citylife in un rendering. Non è esclusa l'ipotesi di realizzarne altre due

Intanto, da qualche settimana sul tetto della torre che porta la firma dell'archistar Zaha Hadid (anche noto come «Lo Storto», alto 175 metri per 44 piani) è apparso un cartello con scritta bianca su sfondo rosso, di grandi dimensioni e

Ai primi piani fuori terra la costruzione della terza torre, firmata Libeskind

perciò visibile anche a lunga distanza, con il nome della compagnia triestina. È proprio in questa torre - che si distingue per un'elevata efficienza dal punto di vista energetico (ha ottenuto la certifica-

zione Leed di tipo Gold ma punta a ottenere il massimo riconoscimento, ossia Platinum) e per una forte attenzione al contenimento dei costi energetici - che il gruppo assicurativo sta concentrando tutto il suo personale di stanza a Milano, circa duemila persone sparse in diversi uffici, tra cui quello principale in piazza Cordusio, a due passi dal Duomo e il palazzo in via Ugo Bassi che ospita Banca Generali. Il trasloco è iniziato con i primi arrivi a inizio estate e sarà completato entro fine anno.

Ed è intanto ai primi piani fuori terra la costruzione della terza torre (la prima è stata acquistata da Allianz e ospita i dipendenti milanesi del colosso tedesco), detta «Il Curvo», disegnata dall'architetto Daniel

Libeskind, che sarà locata a PwC, il gigante della revisione contabile e della consulenza, che sposterà in questa sede i tremila professionisti più le 500 persone di staff operativi a Milano. L'amministratore delegato di Citylife, Armando Borghi, ha fissato il traguardo: «Puntiamo ad arrivare all'ultimo piano (dello scheletro, ndr) entro dicembre e poi completare i lavori entro il 2020, quando PwC entrerà». Una volta completata nel 2023 (da qualche mese si ragiona anche sull'eventualità di realizzare altre due torri), Citylife sarà la più grande area pedonale in Italia, con la circolazione delle auto e i parcheggi esclusivamente ai piani interrati. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I DATI IN VISTA DEL "SANA" A BOLOGNA

Prodotti bio nel carrello di 6,5 milioni di famiglie

ROMA

Sempre più italiani scelgono prodotti bio, tanto che ogni settimana il biologico entra nel carrello della spesa di 6,5 milioni di famiglie, il 26% del totale. Lo indicano i dati presentati in vista del Salone internazionale del biologico e del naturale (Sana), a Bologna dal 7 al 10 settembre e organizzata da BolognaFiere in collaborazione con FederBio e con il patrocinio dei ministeri dell'Agricoltura, Alimentari, Forestali e del Turismo.

Secondo i dati, nei primi 5 mesi del 2018 le vendite di prodotti biologici sono salite del 10,5%, contro il +2,8% registrato nel settore alimentare nel complesso. Da rilevazioni Nielsen emerge che il comparto bio ha superato per la prima volta il miliardo e mezzo di vendite nella Grande distribuzione organizzata e aumentato in un anno del 18% le referenze presenti a scaffale. —

PRESENTAZIONE IL 12 SETTEMBRE

Apple, tre nuovi iPhone e gli ultimi Watch

ROMA

Dopo le indiscrezioni, la conferma ufficiale: il 12 settembre Apple presenterà a Cupertino i nuovi iPhone, che dovrebbero essere tre e non due, un Apple Watch e gli auricolari senza fili AirPods. I melafonini forse si chiameranno XS. Il Ceo Tim Cook dovrebbe mostrare due aggiornamenti dell'iPhone X, uno da 5,8 pollici e uno Plus da 6,5 pollici, che potrebbe avere

un listino di 1.100 dollari. Entrambi monteranno uno schermo OLED su cui, secondo rumors, si potrà scrivere usando un pennino come già sull'iPad. Il più grande potrebbe avere tripla fotocamera. Sul palco si dovrebbe vedere poi la nuova generazione di Apple Watch, con schermo più grande del 15%. E i nuovi auricolari AirPods, col supporto a Siri, e tappetino per la ricarica senza fili di tutti i gadget della Mela. —

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



IL FUTURO DELLO STABILIMENTO

Ilva, mercoledì il tavolo al ministero sindacati in attesa

TARANTO

Cresce l'attesa per il tavolo istituzionale sull'Ilva in programma mercoledì al ministero dello Sviluppo economico. I sindacati attendono parole chiare e rassicurazioni dal vice premier e ministro Luigi Di Maio, sennò scatterà la mobilitazione generale, già fissata all'11 settembre con scioperi in tutti gli stabilimenti del gruppo e presidio sotto la sede del Mise. Di Maio non anticipa i temi dell'incontro. «Quando si deve annullare una gara - ha detto - non basta che sia illegittima ma serve l'interesse pubblico concreto e attuale: è quello che stiamo verificando. Ora so che c'è stato un eccesso di potere e che l'atto è illegittimo ma non soddisfa ancora i requisiti per riuscire a annullarla, serve un altro requisito che stiamo verificando».

Il contratto di aggiudicazione ad ArcelorMittal, firmato il 5 giugno 2017, pare



Lo stabilimento Ilva di Taranto

ancora in bilico. Come si può proseguire la trattativa sindacale con la multinazionale se la gara rischia di saltare? Così il segretario Fim Cisl di Taranto Valerio D'Alò: «Ci va spiegato se l'interlocutore che abbiamo di fronte è quello legittimato a farla, altrimenti stiamo parlando con qualcuno che non è legittimato a stare al tavolo». Se la gara va annullata, «lo dicano chiaramente». Per lo sciopero a oggi non c'è alcun dietrofront. —

RIPARTE LA PRODUZIONE ALL'EX LUCCHINI

Piombino, primo carico per il “made in Jindal”

PIOMBINO (LIVORNO)

Puntuale è attraccata ieri a Piombino la prima nave dall'India, la Vega Lea, da Chennai, con un carico da 18.600 tonnellate di semiprodotto che permetterà di iniziare la produzione di rotaie “made in Jindal” nello storico stabilimento ex Lucchini e poi ex Aferpi. È il primo carico di semiprodotto che arriva a Piombino, da quando, a fine luglio, la fabbrica è passata da Cevital al

gruppo indiano, colosso mondiale dell'acciaio. La data segna un ritorno alla produzione dopo mesi in cui lo stabilimento con tutti e tre i treni di laminazione era rimasto fermo, anche se nell'ultima settimana era stato riacceso del forno del treno rotaie per laminare alcuni blumi rimasti in “eredità” da Cevital. Una quarantina di lavoratori degli impianti di acciaieria e cokeria fermi da oltre 4 anni sono rientrati in fabbrica. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
EVER SUPERB	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 6.00
PRIMERO	DA TRIESTE A BACINO 1	ore 6.00
SAN GIUSTO	DA TRIESTE A BACINO 1	ore 9.40

IN PARTENZA		
SAN GIUSTO	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 8.00
NORDORCHID	DA RADA PER UNKNOWN	ore 12.00
TRIATHLON	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
MAERSK EMERALD	DA PORT SAID PER MOLO VII	ore 18.00
OHIO	DA RADA PER MALTA	ore 20.00
EVER SUPERB	DA MOLO VII PER FIUME	ore 22.00



A. Manzoni & C.

LE IDEE

L'INCOGNITA GIALLOVERDE
SUL DEBITO DELLO STATO

FRANCO A. GRASSINI

Il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) in questi giorni ha pubblicato, senza assumerne la responsabilità, un singolare e forse provocatorio studio di un suo collaboratore sulla ricchezza degli italiani, la sua distribuzione e possibili conseguenze e scelte in caso di improvviso calo di valore dei titoli di Stato, sul quale non è superfluo riferire e fare qualche considerazione.

SUPERATA LA GERMANIA

Il punto di partenza è che la ricchezza degli italiani è abbastanza notevole rispetto a quella di altri Paesi. Nel 2013 era oltre cinque volte il reddito nazionale e valeva € 350.000 per famiglia, 150.000 per persona. Maggiore di quella delle famiglie in Austria, Finlandia, Francia e Germania, anche se inferiore a quella del Belgio e dell'Olanda.

LE FAMIGLIE PIÙ RICCHE

È, tuttavia, concentrata più che in altre nazioni, nelle famiglie più ricche ed è costituita per quasi due terzi da immobili ed il rimanente da beni finanziari, denaro, depositi, assicurazioni.

A partire dal 1995 le famiglie hanno fortemente ridotto sino a quasi annullare l'impiego in titoli di Stato. Va notato che i due quinti più ricchi della popolazione sono quelli che detengono la totalità dei beni finanziari.

Stato, banche e imprese, invece, sono fortemente indebitati. Lo Stato purtroppo ha, dopo la Grecia, il primato europeo, mentre le aziende non si discostano troppo da quelle della zona euro, anche se la situazione è peggiorata dopo l'avvio della crisi e, soprattutto, sono molto vulnerabili in caso di shocks improvvisi.

I DEBITI DELLE IMPRESE

Se un'impresa non è in grado di fare fronte ai propri debiti le banche ne risentono pesantemente. Lo stesso si può verificare, dato che ne detengono quantità non trascurabili, nel caso di un improvviso calo del valore dei titoli di Stato.

Discendono da questa analisi i



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria

suggerimenti, piuttosto sconvolgenti rispetto all'opinione prevalente sino ad ora, formulati dal funzionario Fmi. In caso di difficoltà di banche, quasi sempre, per evitare che la crisi divenga sistemica, si sono effettuati interventi pubblici,

quelli che in inglese vengono definiti "bail out", che finiscono per gravare prima o poi su chi paga le tasse.

L'autore in questione, invece, porta un diverso argomento a favore di chi sostiene che è più opportuno, in caso di difficoltà per istituti di credito per improvvisi ribassi dei titoli di Stato, far ricorso al "bail in", vale a dire che siano soggetti azionisti o clienti a sopportare il peso del salvataggio.

CHI DEVE PAGARE

La tesi esposta nel documento del Fmi, basata in questo caso da una buona quantità di dati, è molto semplice: sono ricchi e, quindi, i danni che dovrebbero subire sono per loro meno gravi di quelli che, in caso di intervento pubblico, ricadrebbero sui contribuenti.

I RISCHI DELLO SPREAD

Purtroppo l'ipotesi di calo di valore del debito pubblico è quasi una certezza se il governo gialloverde non rinuncia, oltre che ai proclami, a idee che non sono realizzabili. Il fatto che per quel che riguarda i titoli di Stato, i più colpiti sarebbero i benestanti, non attenua il pesante disastro che tutti (prima di altri chi perderebbe occupazione) dovremmo sopportare se non rinviscono. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MACRON ITALIANO
E LA SINISTRA
NELL'ARDUA RICERCA
DI UN LEADER

GIANFRANCO PASQUINO

La domanda giusta non è: «Chi è il Macron italiano?». La domanda giusta è: «Sarebbe possibile un Macron in Italia?». Non pochi hanno già dato risposta alla prima domanda: Matteo Renzi. È la risposta sbagliata poiché Macron ha rotto gli schieramenti politici francesi e ha creato un movimento allargato, mentre Renzi ha addirittura agevolato la rottura del Pd e ne ha ridotto il consenso. Più importante è la risposta alla seconda domanda. A fronte delle improvvisate richieste di un Macron italiano, la mia risposta è che non ne esistono le condizioni politiche e istituzionali minime. Preliminarmente, si dovrebbe anche osservare che Macron non ha affatto rinnovato la sinistra francese.

Ha, invece, assorbito parte significativa del declinante Partito Socialiste e ha emarginato quel che è rimasto della sinistra in Francia (equivalente come consenso elettorale grosso modo a quello del Pd in Italia). A nessuno in Italia riuscirà un'operazione come quella francese poiché mancano le condizioni politiche e soprattutto

Una cosa deve essere chiara ai democratici: non esistono le condizioni politiche e istituzionali minime

istituzionali. Quand'anche Forza Italia fosse assimilabile ai gollisti, che, a loro volta, sono stati largamente erosi da Macron, quel che rimane del suo consenso elettorale, aggiunto a quello del Pd, supponendo che giungessero relativamente compatti all'appuntamento, non servirebbe a conseguire nessuna maggioranza parlamentare.

Anzi, il rischio è che una parte degli elettori di Forza Italia accelererebbe il deflusso a favore di Salvini. Quel che soprattutto manca all'eventuale operazione Macron è il contesto istituzionale.

Con coraggio politico di cui bisogna dargli atto, Macron entrò in campo grazie alla decisiva opportunità offertagli dal modello istituzionale della Quinta Repubblica francese: l'elezione diretta del Presidente. La sua performance è stata notevole, ma la sua vittoria fu favorita dalla frammentazione dell'elettorato altrui.

Il presidente francese vinse le elezioni grazie al doppio turno e a una situazione di frammentazione altrui

Poi, è stata la legge a doppio turno per l'elezione dell'Assemblea Nazionale francese a dargli attraverso una serie di convergenze e di riagggregazioni una maggioranza parlamentare molto confortevole, ma anche molto composita. Nessuno può pensare che la legge Rosato, approvata con lo scopo di dare ai leader il potere di nominare i loro parlamentari, consentirebbe agli elettori italiani di rompere le righe a favore di nuovi candidati che abbiano già trovato un leader coraggioso. Infatti, quand'anche esistesse un leader dotato di sufficiente coraggio da sfidare quel che rimane dei partiti in Italia, gli mancherebbe l'arena.

Dunque, chi vuole (essere) un Macron italiano dovrebbe iniziare la sua battaglia proponendo il modello semi-presidenziale francese e la relativa legge elettorale. Il resto sono chiacchiere ovvero, come direbbero i francesi, noioso e improduttivo blà blà blà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EUROPA, L'ORA LEGALE
E IL RISCHIO DELLA DERIVA

FRANCESCO JORI

L'Europa come Cenerentola: e a mezzanotte, la carrozza diventò una zucca. Nella sua desolante meschinità, l'esibizione messa in scena da Bruxelles sull'ora legale mette a nudo il vero rischio di crollo che incombe sulla casa comune.

Sordo, gretto e cialtrone sui valori di fondo che devono ispirare la vita di condominio e sulle regole che ne conseguono, l'amministratore si dimostra aperto e sensibile sull'orario in cui pulire le scale.

Mettendo così a nudo il vero motivo per

cui uno dei sogni più ambiziosi della storia sta degradando in incubo: se da Adenauer, De Gasperi e Schumann stiamo passando a Salvini, Orbàn e Le Pen, è perché c'è chi ha spianato e sta spianando la strada a questa sciagurata deriva.

Più che l'onore poté il ridicolo. Il capo dell'Unione ci manda a dire che lui gli europei li ascolta; e gli europei gli hanno appena spiegato che si sono scocciati di metter mano alle lancette degli orologi due volte l'anno. Peccato che sia dimenticato di aggiungere che questa richiesta gli arriva da

poco più dei tre quarti dell'uno per cento che ha risposto a un sondaggio sull'ora legale: questione che 316 milioni di abitanti della casa comune hanno bellamente ignorato, o comunque ritenuto talmente irrilevante da non doverle dedicare nemmeno una manciata di secondi.

Nel frattempo, la totalità degli inquilini attende inutilmente una risposta su questioni epocali come l'immigrazione, il lavoro, le tasse, il futuro dei giovani, la sicurezza, l'ambiente, le guerre, e altre simili bazzecole planetarie. Con la tragicomica uscita di queste ore, Bruxelles è riuscita a inviare il più devastante dei messaggi: ognuno faccia per sé, ma almeno regoliamo gli orologi, e facciamolo tutti alla stessa ora.

Se tra qualche mese, alle elezioni europee, l'impianto tradizionale dei vecchi riferimenti partitici crollerà com'è accaduto pochi mesi fa in Italia, non sarà tanto per le strategie dei moderni maghi Othelma delle esternazioni seriali, quanto per il colpevole demerito dei vecchi mandarini di una

politica che da tempo ha divorziato dai fondamentali.

A Roma, l'opposizione alla new-wave gialloverde oscilla tra il cambiare la targa all'ingresso del partito, e cambiare tutto tranne l'incartapecorito leader.

A Bruxelles, l'aria che tira è ancora peggiore di quella del naufragio del Titanic: intanto godiamoci l'orchestrina, poi i passeggeri andranno a fondo ma quelli con le stellette potranno contare sulla scialuppa di salvataggio. Povera Europa: "O si unisce o perisce", ammoniva Alcide De Gasperi ben prima della firma dei trattati di Roma del 1956.

Si era unita, si sta disgregando, sta morendo. Come la donna del mito da cui ha preso il nome, rischia di farsi rapire dal toro-tarocco di turno, dimenticando che la sua ragion d'essere sta nell'incontro e confronto tra diversi: regolata sull'orologio della Storia, non su quello delle circolari.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

GRANDE VENDITA
BORSE DI CAMPIONARIO
€29,90 DA
PREZZO STOCK
Bollani FELLETERIE CORSO ITALIA, 14 - TRIESTE

La tragedia

Schianto a Ferneti: auto contro il guard rail Muore a ventuno anni

Tommaso Iesu stava rincasando lungo il raccordo a bordo della sua Fiat Panda. Improvvisa la perdita di controllo del mezzo. La barriera ha sfondato il parabrezza

Gianpaolo Sarti

Forse un colpo di sonno. Forse una qualsiasi altra distrazione. E lo schianto. Forte, fortissimo. Improvviso. La punta del guard rail che spacca il vetro della Panda bianca. Entra nell'abitacolo, oltrepassandolo da una parte all'altra come una lama in un panetto di burro.

Poi il silenzio. La macchina è ferma nella notte a bordo del raccordo autostradale, poco oltre lo svincolo di Ferneti, con un grosso pezzo di acciaio infilato dentro. All'interno c'è un ragazzo triestino. Sangue ovunque. Ma in quell'istante, in quel punto del raccordo, purtroppo non passa nessuno. Ci vorrà qualche minuto, secondo le ricostruzioni sulla dinamica dell'incidente, prima che qualcuno si accorga del dramma e allerti i soccorritori.

Il cuore del giovane Tommaso Iesu, ventun anni appena, ha cessato di battere ieri mattina in un letto di ospedale dopo un'intera notte di disperati tentativi per cercare di rianimarlo e salvarlo.

Ma quando sabato notte il ragazzo viene portato d'urgenza in pronto soccorso a Cattinara, ai medici è già chiaro che i suoi parametri vitali sono seriamente compromessi.

Il primo bollettino in effetti parla di traumi al torace e alla testa. Traumi letali.

D'altronde con una macchina che viaggia in autostrada e sbatte contro un guard rail, anzi contro la punta, e l'acciaio che si infila frontalmente nell'auto, non poteva essere altrimenti.

Nessuno ha idea del perché il ventunenne abbia perso il controllo della macchina. È circa la mezzanotte e mezzo di sabato. Tommaso

Le cause dell'impatto al vaglio degli agenti Nessun testimone dell'uscita di strada

percorre il raccordo al volante di una Panda bianca. Sta tornando a Trieste dopo una serata trascorsa a Monfalcone assieme alla fidanzata.

Non si sa a quanto andasse. Correva? Il giovane era stanco? Si è distratto? Non ci sono risposte al momento. Quando il ventunenne è tra Ferneti e Trebiciano, poco dopo lo svincolo dell'autoporto, sbanda e sbatte violentemente contro l'estremità del guard

rail a lato della strada. La punta gli sfonda il parabrezza. L'intero pezzo di metallo penetra nella Panda fino in fondo, oltre il lunotto.

Il colpo alla testa e al torace del ventunenne è devastante. Tommaso resta incastrato. Probabilmente in quel momento è già incosciente. Ma respira ancora.

In quell'istante in autostrada non transita nessuno. Non c'è nessuna automobile dietro che assiste alla scena e che può soccorrere il giovane. Trascorre qualche minuto prima che sopraggiunga qualcuno. Quando piombano sul posto l'ambulanza, l'automedica, i vigili del fuoco, la polizia e la polstrada, Tommaso è già in fin di vita. Bisogna estrarlo dalle lamiere.

L'ambulanza corre a tutta velocità all'ospedale di Cattinara. I medici provano in ogni modo a salvare il ragazzo. Fanno di tutto per un'intera notte. Ma le notizie non sono mai buone. Il giovane perde sangue ovunque. Ha tutti i parametri vitali pessimi: le lesioni alla testa e al torace sono gravissime. Il ventunenne non risponde a nulla. Ieri, in tarda mattinata, la conferma che non c'è più niente da fare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDETTAGLI



La sera con la fidanzata

Tommaso Iesu ha trascorso la serata a Monfalcone con la fidanzata. Poi, attorno a mezzanotte, si è messo in viaggio verso Trieste.



Il viaggio verso Trieste

Il ventunenne stava percorrendo il raccordo autostradale per raggiungere la città. Ha perso il controllo della Panda all'altezza dello svincolo con Ferneti.



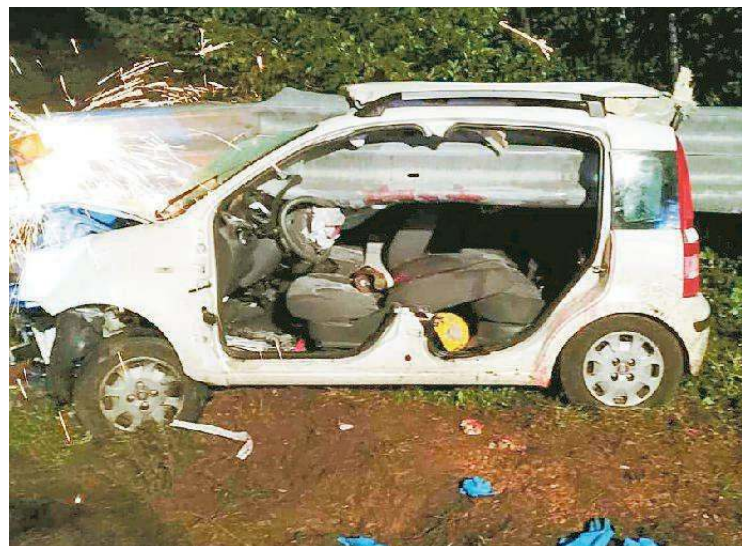
L'auto trafitta nel buio

La vettura sbanda e si schianta contro il guard rail. Nessuno vede la scena. Passano alcuni minuti prima che arrivi qualcuno e dia l'allarme.



I traumi letali

All'arrivo dei soccorritori il giovane era in fin di vita a causa dei traumi a torace e testa.



IN DIREZIONE LISERT

Botto all'altezza di Prosecco sulla carreggiata opposta

Traffico in tilt ma nessun ferito grave in seguito all'incidente verificatosi ieri mattina. Due persone all'ospedale per accertamenti precauzionali.

Il raccordo autostradale è stato teatro anche di un altro incidente, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Non sono mancati però i disagi al traffico.

Ieri mattina, poco dopo le

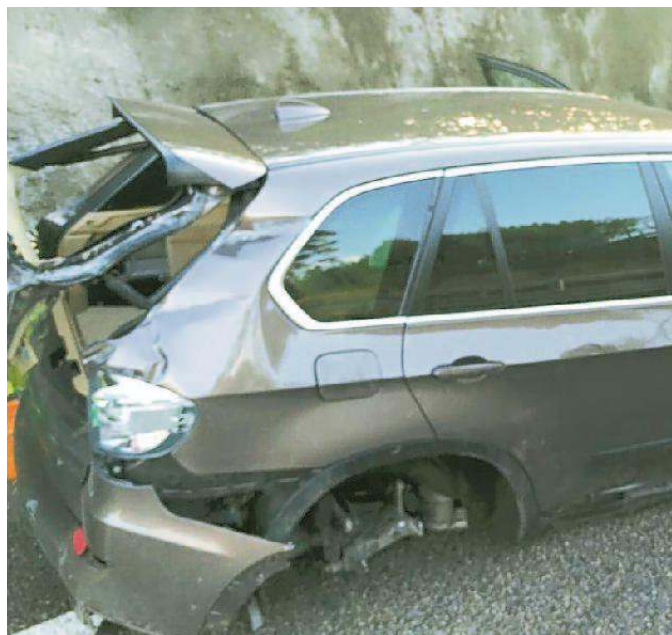
otto, i soccorritori sono intervenuti all'altezza di Prosecco, in direzione del Lisert: anche in questo caso la vettura coinvolta nel sinistro è andata a sbattere contro il guard rail. Nulla di drammatico, comunque.

La dinamica è stata accertata dalla polstrada: il veicolo, condotto da una coppia di stranieri, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo finendo fuori

strada. Le cause non sono però ancora chiare.

All'arrivo dei vigili del fuoco le persone che viaggiavano all'interno del mezzo, ferite solo lievemente, erano uscite autonomamente dall'abitacolo. I due sono stati comunque accompagnati in pronto soccorso a Cattinara per accertamenti.

I pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza



Il mezzo coinvolto nel sinistro di domenica sul raccordo autostradale

la vettura incidentata e l'area del sinistro. Sul posto, come detto, anche la polstrada.

Per sgomberare dall'asfalto i pezzi di vetro e di plastica dell'automobile e l'olio che si è riversato a terra, è stato necessario chiudere temporaneamente la carreggiata in direzione Venezia.

Per chi procedeva verso il Lisert, dunque, l'uscita obbligatoria era quella dello svincolo Prosecco.

Sul posto, per ripristinare la regolare circolazione in piena sicurezza, oltre alle forze dell'ordine e all'ambulanza sono intervenute pure le squadre dell'Anas. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I MOMENTI
CONCITATI

L'impatto devastante

La Panda bianca di Tommaso va a sbattere violentemente contro un guard rail del raccordo autostradale, poco dopo lo svincolo di Ferneti.



I soccorsi disperati

Quando intervengono i soccorritori Tommaso è già in gravi condizioni. Il giovane è in fin di vita a causa dei traumi al torace e alla testa.



Il decesso a Cattinara

I medici di Cattinara hanno tentato in ogni modo di salvare il ventunenne, ma tutti i parametri vitali erano compromessi. Ieri mattina il decesso.



Nelle foto l'intervento dei vigili del fuoco dopo il devastante impatto del veicolo contro il guard rail del raccordo autostradale. Un incidente in seguito al quale ha perso la vita il ventunenne Tommaso Iesu: purtroppo sono risultati vani i soccorsi, la corsa in ospedale e i tentativi dei medici di salvarlo

Il dolore del padre Massimo: «Da piccolo aveva giocato a calcio nel San Luigi»

«Un figlio d'oro
benvoluto da tutti
Era impegnato
fra studio e lavoro»

IL RICORDO

Ugo Salvini

«Era un figlio d'oro, serio, benvoluto in tutti gli ambienti che frequentava». Massimo Iesu, padre del giovane Tommaso, morto in seguito al drammatico incidente verificatosi sul raccordo autostradale 13, nei pressi di Ferneti, ha scelto queste parole ieri per parlare del figlio, in un momento di immenso dolore.

«Da giovanissimo aveva giocato da portiere nel vasto vivaio della Scuola calcio del San Luigi, poi con la formazione juniores del Montebello Don Bosco – ha spiegato Massimo Iesu – e in entrambe le società si era fatto apprezzare e stimare. Abbandonato il calcio, per recuperare il tempo perduto nel corso di una carriera scolastica nel corso della quale il rendimento non era stato sempre regolare, da qualche anno si era messo di grande impegno per recuperare – ha aggiunto il padre di Tommaso – e abbinava il lavoro allo studio. Da tempo aveva un rapporto sentimentale stabile, perciò era un figlio che dava solo soddisfazioni e che non destava preoccupazioni di alcun tipo». Nato a Trieste, Tommaso avrebbe compiuto 22 anni il prossimo 12 dicembre. Tommy, così lo chiamavano gli amici e i compagni di squadra, aveva difeso la porta biancoverde del San

Luigi per ben 6 stagioni. «Inizialmente – aveva rivelato in un'intervista di tanti anni fa – ho provato a giocare come attaccante, poi un giorno ho provato a fare il portiere, e il ruolo mi ha entusiasmato». Tifoso del Milan, Tommaso Iesu aveva individuato come suo idolo Nelson Dida, portiere rossonerò negli anni della sua infanzia. Da piccolo amava i fumetti, preferiti, eccezione questa, alle partite con il pc o con la playstation. Caratteristica apprezzata dalla mamma Susanna e dal papà Massimo, oltre che dalla so-

«Adesso attendo
di conoscere
l'esatta dinamica
dell'incidente»

rella Martina, di parecchi anni più grande di lui. Da piccolo la sua aspirazione era diventare un botanico. «Recentemente – ha precisato Massimo Iesu – le sue preferenze si erano spostate su un altro settore, diceva che avrebbe voluto dedicarsi alla psicologia». Ieri il padre ha avuto la serenità per ringraziare i medici e tutti coloro che, purtroppo inutilmente, si sono adoperati per cercare di salvare Tommaso: «Sono stati tutti esemplari fino all'ultimo istante di speranza. Ora aspetto di conoscere la dinamica dell'incidente dalle forze dell'ordine che, per il momento, non hanno avuto modo di spiegarci cosa sia accaduto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE

Le drammatiche analogie
con l'episodio di sette anni fa

Era il febbraio 2011: la ventenne Cristina Angeli era deceduta al volante di una Y10 all'imbocco della Gvt all'altezza di Trebiciano. Era scattata un'inchiesta

Un'auto che va a sbattere contro un guard rail e una giovane vittima che perde la vita. La tragedia di Tommaso Iesu non è l'unica. C'è un precedente, quello della ventenne Cristina Angeli. Era metà febbraio del

2011 quando la ragazza, a tarda sera, si era schiantata all'imbocco della rampa di accesso della Grande viabilità all'altezza di Trebiciano.

La ventenne era alla guida di una Y10. Ha perso il controllo sbandando su una leggera curva. L'auto ha puntato dritto verso la lama d'acciaio. Il guard rail, analogamente alla Panda di Tommaso, si è infilata nel cofano e ha oltrepassato la vettura. Cristina stava tor-

nando a casa dopo una serata con gli amici. Tre ore prima aveva finito il suo turno di lavoro al bar Vatta di Opicina.

L'allarme era scattato a mezzanotte e 40: lo stesso orario dell'incidente in cui ha perso la vita Tommaso.

Ad accorgersi della tragedia, un automobilista di passaggio che aveva illuminato con i fari della propria vettura la Y10 infilata nel guard rail. Aveva chiamato i soccorsi, ma



La Y10 sulla quale viaggiava Cristina Angeli distrutta dopo l'impatto

la ragazza era già morta. Per estrarre il corpo era stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri avevano tagliato con le pinze le lamiere e poi avevano aperto l'auto estraendo la giovane. Il medico legale Fulvio Costantinides aveva attribuito la morte a un devastante trauma causato dall'impatto.

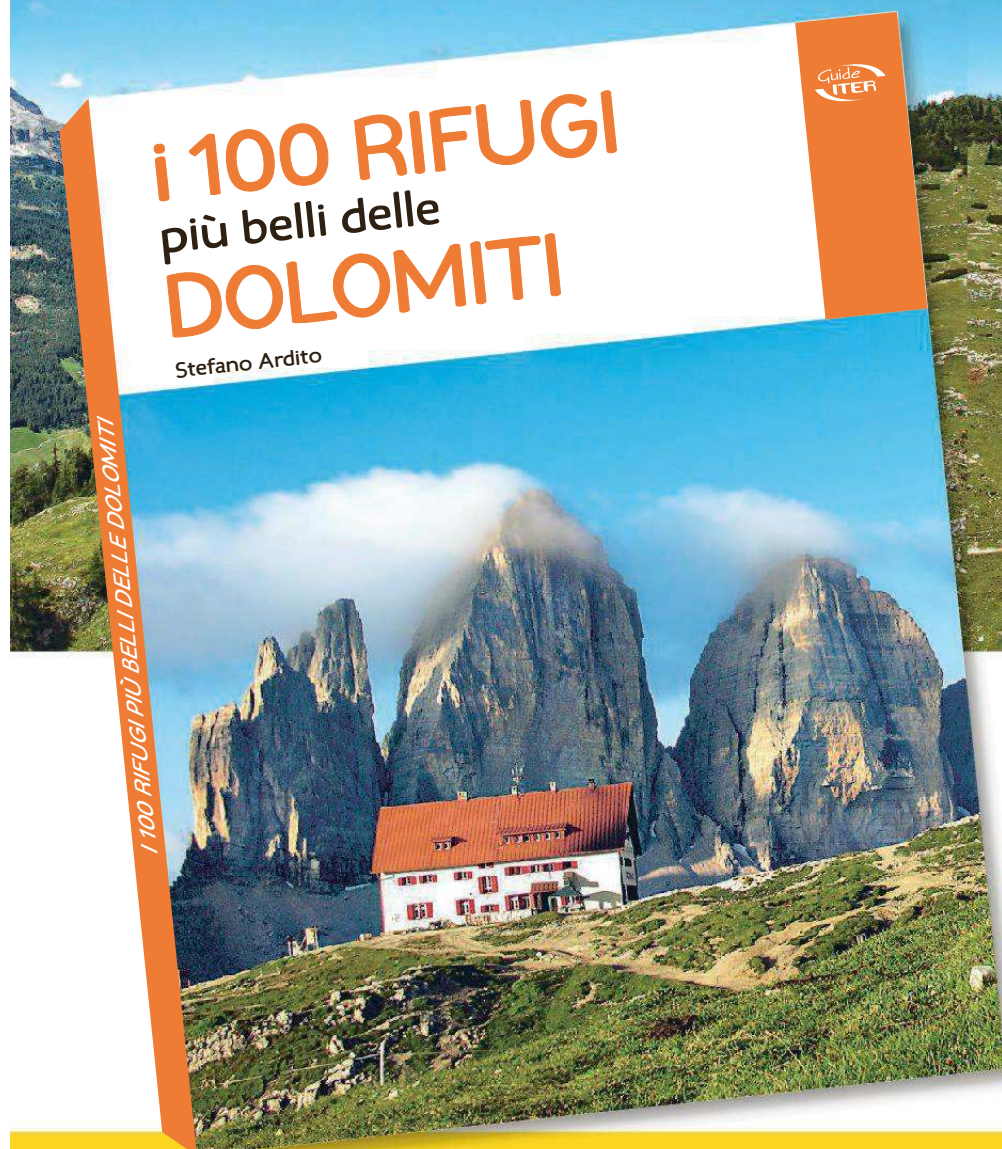
L'incidente ha avuto contraccolpi giudiziari: si sono ipotizzate precise responsabilità da parte di otto tra funzionari dell'Anas e della Provincia, finiti sotto inchiesta per omicidio colposo. Perché, secondo l'accusa, non avrebbero effettuato i necessari lavori di messa in sicurezza del tratto stradale di Trebiciano. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dolomiti... emozioni d'estate!

Guide
ITER



100 rifugi scelti per la posizione, per la storia, per la vicinanza a vette famose, per l'ospitalità. Rifugi a portata di mano da una funivia o dalla strada, altri che richiedono impegnative scarpinate. Dovunque i panorami e i larici, le fioriture e i ghiaioni, i resti della Grande Guerra e le malghe vi ricorderanno di essere sulle Dolomiti, le montagne più belle del mondo.

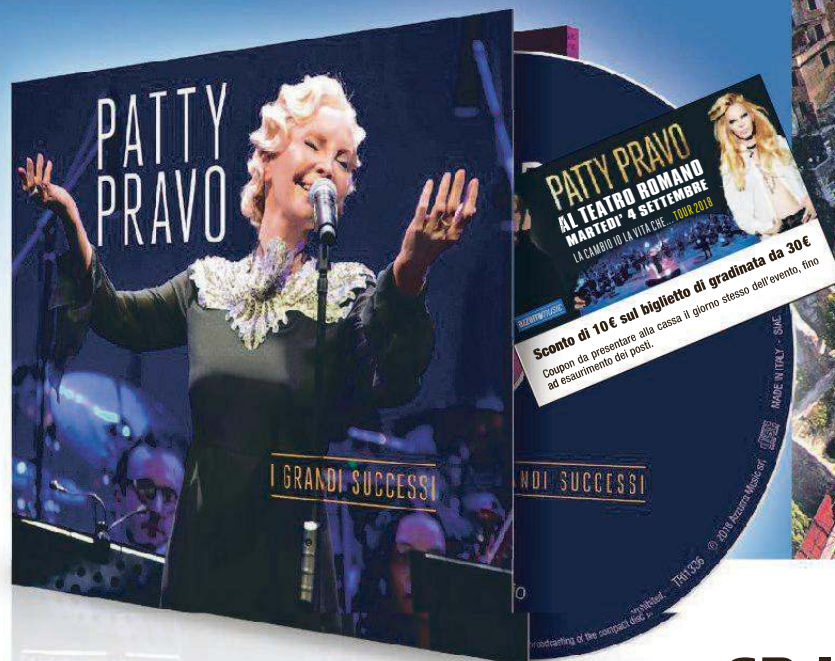
* (+ il prezzo del quotidiano)

IN EDICOLA A € 10,90* CON
IL PICCOLO

TUTTO PRONTO PER LO
STRAORDINARIO CONCERTO-EVENTO

PATTY PRAVO

Con la GRANDE ORCHESTRA di Mauro Ottolini



IN ANTEPRIMA PER I LETTORI **UN INEDITO ED ESCLUSIVO CD**
CON I GRANDI SUCCESSI E L'ORCHESTRA

Pensiero stupendo - La bambola - E dimmi che non vuoi morire - Se perdo t - Pazza idea
A modo mio - Orient Express - La canzone dei vecchi amanti ...e tanti altri

TEATRO ROMANO
VERONA
4 SETTEMBRE

CON IL CD VAI AL
CONCERTO CON **10€ DI SCONTO**

Presentando il coupon alla cassa il giorno stesso
dell'evento, fino ad esaurimento dei posti di gradinata

CD IN EDICOLA
A SOLI €9,80* CON

IL PICCOLO

azzurramusic
www.azzurramusic.it

IL PROGETTO "SCUOLE SICURE"

Trieste nel piano anti-pusher di Salvini

Pronto un fondo da 2,5 milioni per le principali città italiane. L'assessore Brandi: «I nostri 51 mila euro per le telecamere»

Fabio Dorigo

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini lancia il piano da 2,5 milioni anti-pusher per le scuole via Twitter e Trieste non si fa trovare del tutto impreparata. «Ah, benissimo. Non ne sapevo nulla. Mi pare un'ottima cosa. Vedremo cosa fare. Ben venga. Le finalità sono condivisibili» ammette il vicesindaco leghista Paolo Polidori.

«Arriveranno 51 mila e 500 euro. Neppure il 2 per cento del totale. Non molti soldi e da spendere subito. I progetti vanno presentati entro il 20 settembre» spiega l'assessore all'Educazione Angela Brandi, decisamente più informata sui fatti. L'annuncio ministeriale è arrivato ieri pomeriggio giusto in tempo visto che si avvicina il ritorno sui banchi degli studenti italiani. I primi a rientrare in classe saranno gli alunni di Bolzano, il 5 settembre. In Friuli Venezia Giulia le lezioni, invece, riprendono il 10 settembre. A Roma e nel Lazio si andrà a scuola dal 17 settembre, così come in Emilia, Liguria, Toscana, Calabria, Sardegna. L'ultima sarà la Puglia dove le lezioni inizieranno il 20 settembre. Ad attendere gli

studenti quest'anno l'intensificazione dei controlli antidroga grazie all'operazione "Scuole sicure" voluta e annunciata dal ministro Salvini che mette a disposizione un fondo di 2,5 milioni di euro. Il piano riguarderà le principali città italiane: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina, Padova e Trieste. Avranno a disposizione lo stanziamento per in-

Il titolare del Viminale: «Per gli spacciatori di morte sta per finire la pacchia»

crementare i controlli, assumere agenti della polizia locale a tempo determinato, coprire i costi degli straordinari o installare impianti di videosorveglianza: «Fra poco riaprono le scuole dei nostri figli, sto lavorando perché per gli spacciatori di morte finisca la pacchia - ha scritto ieri il ministro Salvini su Twitter -. Con #ScuoleSicure, diverse città italiane avranno a disposizione 2,5 milioni di euro per incrementare

i controlli». La pacchia non è finita, insomma, solo per gli immigrati.

Ma cosa farà Trieste dei soldi in arrivo? «Mercoledì all'Anici nazionale ci sarà un incontro per dare maggiori spiegazioni su questo provvedimento - spiega Brandi -. In linea di massima vanno destinati a dei progetti sulla sicurezza e contro la droga. Immagino che saranno destinati soprattutto agli istituti superiori e alle scuole medie. Credo che possano essere utilizzati per le telecamere o per pagare ore straordinarie ai vigili per potenziare i controlli. O per una convenzione con istituti privati di vigilanza».

Il problema è la tempistica. «Purtroppo è una cosa da mettere in piedi in tempi strettissimi. Da quello che mi risulta bisogna presentare i progetti alle Prefetture entro il 20 settembre - conclude l'assessore -. E, per noi, i soldi sono pochi. In ogni caso meglio che niente. Vedremo di utilizzarli al meglio. Penso che li destineremo alle telecamere. In ogni caso, si tratta di un segnale di attenzione importante per la scuola».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un cane anti-droga durante un controllo di polizia all'esterno di una scuola triestina nel 2008

TRE LE SCADENZE FISSATE

Corsa alle candidature per i posti all'Accademia Nautica dell'Adriatico

Scadranno rispettivamente il 24 settembre, il 5 ottobre e il 12 ottobre prossimi i termini per la presentazione all'Accademia Nautica dell'Adriatico delle domande per accedere ai corsi per il conseguimento dei diplomi di Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci (allievi ufficiali di coperta e macchina), per l'immobilità e infrastrutture logistiche (logistica marittimo/portuale) e per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto navale e/o rela-



L'assessore Angela Brandi

tive infrastrutture.

I corsi, aperti ai diplomati di percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, avranno una durata di 24/30 mesi e inizieranno entro il mese di ottobre 2018, dopo l'effettuazione delle preselezioni dei candidati. I tre bandi per la selezione dei candidati e tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito www.accademianautica.it.

L'assessore comunale all'Educazione, Scuola, Università e Ricerca Angela Brandi sottolinea: «Il Comune di Trieste, quale socio-fondatore della Fondazione "Accademia Nautica dell'Adriatico", esprime viva soddisfazione per il grande sforzo organizzativo dell'istituto per ulteriormente potenziare e allargare l'offerta formativa e, con ciò, la sempre maggiore capacità attrattiva dell'Accademia».

L'edificio che ospiterà la nuova realtà, di proprietà del Comune, è dismesso da alcuni anni e attualmente svuotato di ogni attività. Con il prossimo intervento potrà assumere una nuova "luce" e funzionalità anche perché - come hanno precisato Lobianco e Lodi - oltre all'inserimento del nuovo Centro civico è previsto anche il recupero, ai piani superiori della stessa palazzina, di adeguati - e opportunamente distinti - spazi da dedicare al Consiglio circoscrizionale e alle diverse attività del "parlamentino" rionale. Dopo l'approvazione della delibera sul progetto esecutivo, l'iter vedrà ora la prossima emanazione del bando di gara per la realizzazione delle opere.

di e ai Servizi al cittadino e Risorse umane Michele Lobianco, entrambi esprimendo una «viva soddisfazione per una decisione che consentirà a una zona periferica e ad alta densità abitativa di essere dotata di una struttura amministrativa e di pubblico servizio di rilevante utilità com'è un Centro civico, per di più di facile accessibilità, in quanto ben servito dal trasporto pubblico locale e con adeguati spazi di sosta e parcheggio».

NUOVA STRUTTURA IN VIA DEI MACELLI

Centro civico a Valmaura Ok al progetto esecutivo

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo e il relativo quadro economico (con una spesa complessiva prevista di 300 mila euro) per la realizzazione di un nuovo centro civico in via dei Macelli, nel rione di Valmaura, dando così di fatto il "via libera" all'avvio dell'iter burocratico per la gara d'appalto e quindi alla successiva concreta esecuzione dei lavori. Ne danno notizia gli assessori comunali ai Lavori pubblici Elisa Lo-

OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

L'incontro italo-austriaco con "ministri" a sorpresa

Il 27.mo summit per la pace si svolgerà dal 7 al 9 settembre e ricorderà tutti i caduti della Grande Guerra a 100 anni dalla conclusione

Il ventisettesimo incontro italo-austriaco della pace a ricordo dei caduti e delle vittime civili nel centenario della conclusione della Grande Guerra, in programma a Trieste dal 7 al 9 settembre, potrebbe non passare inosservato. A Trieste potrebbero arrivare ministri del governo austriaco e di quello italiano in una sorta di bilaterale sovranista. Oggi alle 12.15, nel palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan, l'incontro italo-austriaco per la pace sarà presentato ufficialmente dall'assessore alle Politiche comunitarie del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, dal vicesindaco di Trieste Paolo Polidori e dal presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota.

Scarse le indiscrezioni sulle presenze. Si parla del ministro austriaco della Difesa Mario Kunasek che fa parte del partito ultra nazionalista Fpoel del cancelliere Sebastian Kurz. L'Italia potrebbe inviare il corrispettivo ministro Elisabetta Trenta (in quota M5s), ma si parla anche di una possibile incursione del ministro degli Interni Matteo Salvini di cui sono note le sim-



Il monumento ai caduti sul Colle di San Giusto

patie per il governo sovranista austriaco.

Nel ricco programma della tre giorni non mancano le occasioni per intrecciare relazioni. Si inizia venerdì alla 15.30 con una visita al Civico museo della guerra per la pace Diego de Henriquez. Sabato mattina, invece, ci saranno le deposizioni delle corone al monumento dei caduti italiani e triestini in divisa austro-ungarica sul Colle di San Giusto. Nel pomeriggio ci sarà lo scoprimento di una targa ricordo nel sacrario del Tempio di Monte Grisa con la celebrazione della messa da

parte del vescovo monsignor Giampaolo Crepaldi. Alla sera poi il concerto della banda imperiale di Vienna al Politeama Rossetti. Sarà presente anche la casa d'Austria. Domenica 9 settembre, infine, ci sarà la sfilata in città con interventi ufficiali in piazza Unità. Alla cerimonia parteciperanno numerose delegazioni italiane delle diverse Regioni e molte rappresentanze in uniforme storica provenienti da Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia.

FA.DO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDI' 7 SETTEMBRE

con **IL PICCOLO** in regalo IL POCKET BUS invernale

GUIDA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A TRIESTE
E CARTA DEI SERVIZI



AUTOBUS
E SERVIZIO
MARITTIMO

dal 10 settembre 2018 all'8 giugno 2019

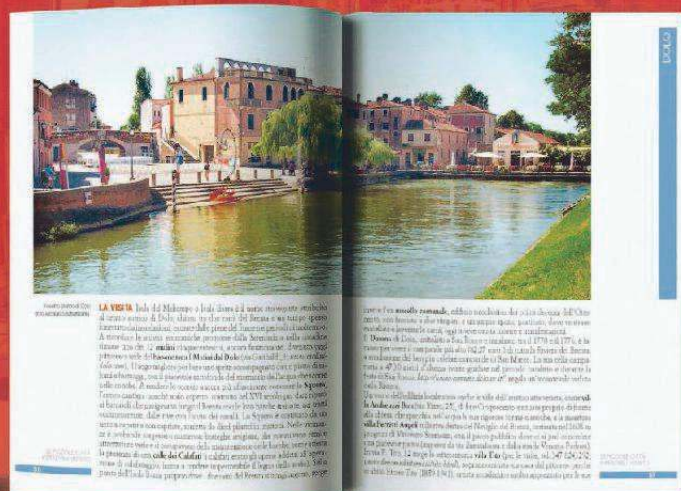
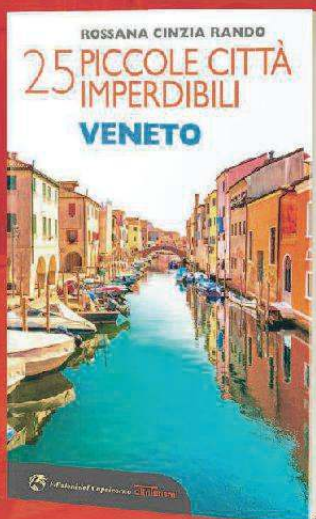


supplemento al numero odierno
IL PICCOLO

valido dal 10 settembre all'8 giugno 2019

25 piccole città imperdibili VENETO

Dalle montagne del Bellunese
alle sponde del Garda,
25 perle di una regione straordinaria.



25 idee
per gite
fuoriporta
tra i colori
dell'autunno.

in edicola a euro 9,90 con **IL PICCOLO**

IL CASO

I voucher taxi per i disabili inghiottiti dalla burocrazia

La Provincia aveva introdotto i buoni per i trasporti all'ospedale per esami e visite. Dopo la soppressione dell'ente però tutto si è bloccato. E l'Uti non ha fondi ad hoc

Andrea Pierini

I soldi ci sono, ma manca il regolamento per consentire al Comune di Trieste di attivare i voucher taxi per le persone disabili che devono andare in ospedale per esami e controlli.

L'iniziativa, che aveva riscosso anche un discreto successo, era stata attivata ai tempi della Provincia in modo sperimentale. Con la chiusura dell'ente di Palazzo Galatti però il tutto si è arenato. Nel periodo da agosto 2013 a giugno 2014 aveva-

no beneficiato dei voucher 115 persone per 1.604 corse effettuate. Ogni singolo buono aveva un valore di 5 euro e i soggetti che ne avevano diritto - invalidità motoria al 100% con impossibilità a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore (disabile su carrozzina) - ne ricevevano dai 20 ai 40 a seconda della zona di residenza.

Nel corso del 2015 la Provincia aveva stanziato un ulteriore fondo di 11.250 euro, serviti ad aiutare altre 90 persone

che non ne avevano usufruito in precedenza.

Dopo la soppressione delle Province, sulla base della legge di riordino delle Autonomie locali, era previsto il trasferimento alle Uti o direttamente ai Comuni delle somme necessarie a erogare i servizi sociali nella loro interezza. Per quanto riguarda in particolare l'Uti Giuliana c'è una convenzione con il Comune di Trieste che supporta gli altri 5 Municipi: in sostanza sarebbe quindi compito dell'amministrazione

UIL PENSIONATI

«Auspichiamo novità anche sugli autobus»

Lucio Vilevich (Uil Pensionati), sul tema dei trasporti delle persone disabili, affronta un altro punto: «Per gli autobus auspico che, con la nuova gara d'appalto, ci siano dei cambiamenti perché per essere sicuri di poter usare i mezzi bisogna informare il giorno prima la Trieste Trasporti indicando la fermata e la linea scelta».

di palazzo Cheba erogare l'aiuto al posto della Provincia.

Carlo Grilli, assessore con delega a Servizi e politiche sociali, rimarca che quello dei voucher è un tema che viene fuori ciclicamente, ma «il progetto, con la chiusura della Provincia e finiti i soldi, è morto. Non abbiamo alcun fondo regionale dedicato al trasporto e il discorso non è mai continuato. Il tema sarà comunque oggetto di incontri con la Regione per capire cosa vorranno fare. In questo momento, rivolto ai disabili, c'è solamente un ufficio regionale che fornisce delle tessere dell'autobus, noi non abbiamo nessun fondo e nessun contributo economico per erogare dei voucher o altre iniziative».

In realtà a marzo, con le variazioni di bilancio approvate dallo scorso Consiglio regionale, erano stati stanziati 120 mila euro per l'anno 2018 per finanziare «modelli organizzativi innovativi di interventi e servizi in rete rivolti alle persone disabili, con particolare riguardo al sistema di mobilità e accessibilità». Il tutto facendo ri-

ferimento a una legge del 1996, la 41 che prevede al punto 21 comma 3 che «con regolamento sono definiti gli obiettivi strategici delle iniziative, privilegiando la mobilità anche mediante l'utilizzo di taxi, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi». In pratica quindi mancherebbe esclusivamente un regolamento attuativo che servirebbe a sbloccare uno stallo che ormai dura da quasi due anni.

A sollecitare un intervento è Lucio Vilevich, della Uil Pensionati: «Un disabile deve arrangiarsi e anche le agenzie di assistenza e i volontari ormai devono chiedere un contributo, seppur minimo - spiega il sindacalista -. C'è una signora che deve andare ogni settimana a Cattinara e spende 20 euro, con una pensione inferiore ai mille euro si tratta di una cifra importante. Inoltre - aggiunge Vilevich - c'è anche il problema del numero esiguo dei taxi attrezzati che vanno prenotati per tempo e purtroppo non sono sempre disponibili». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME OCCUPAZIONALE



Personale al lavoro all'interno della sede Flex in una foto d'archivio

Emergenza alla Flex Il Pd: «Un vertice per fare chiarezza»

La segretaria provinciale Famulari: «Ci siamo subito attivati per un confronto coi rappresentanti dei lavoratori. Va esplorata ogni possibilità»

«Ci siamo immediatamente attivati e abbiamo preso contatto con i rappresentanti dei lavoratori della Flex, per proporre un incontro e verificare assieme le modalità per evitare conseguenze drammatiche per i pre-

ri il cui contratto scadrà tra pochi mesi». Lo ha affermato la segretaria provinciale del Pd Laura Famulari, in merito alle preoccupazioni per il futuro occupazionale di 237 lavoratori somministrati dell'azienda elettronica triestina Flex, controllata dalla multinazionale statunitense Flextronics, che in applicazione del «Decreto dignità» ha portato a scadenza al 31 gennaio 2019 tutti i 237 contratti.

«Flex - ha ricordato Famulari - è stata in passato seguita con molta attenzione dall'amministrazione regionale e per questo vogliamo capire con precisione come stanno le cose. Quella del personale somministrato è stata sin dall'inizio una questione aperta, e sulla quale erano state ottenute assicurazioni pochi mesi fa».

«La tagliola del Decreto dignità - ha aggiunto Famulari - non era proprio ciò che in questo momento poteva aiutare i precari di Flex. Ma bisogna evidentemente esplorare tutte le possibili variabili e capire anche l'atteggiamento dell'azienda. I vertici di Flex avevano dato assicurazioni anche sul rinnovo dell'accordo triennale da sottoscrivere al Ministero dello sviluppo economico nel corso di quest'anno, dicendosi aperti a una nuova intesa finalizzata allo sviluppo industriale e al mantenimento di un clima collaborativo all'interno dello stabilimento. Ora si tratta di fare nuove verifiche. Per questo c'è la completa disponibilità del partito - ha concluso Famulari - che coinvolge tutti i livelli istituzionali, dal Comune al Parlamento».

IL SONDAGGIO DEL PICCOLO

Ora legale-solare sì o no? Il 52% concorda con l'Ue

Benedetta Moro

Non c'è una netta differenza tra chi preferirebbe e chi no eliminare il cambio tra ora legale e ora solare. Al sondaggio, lanciato dal Piccolo per raccogliere i pareri riguardo la proposta dell'Unione Europea di eliminare per motivi di salute lo spostamento di lancette, hanno partecipato in quasi 1.400. Il 52% è d'accordo con l'idea espressa dall'ente sovranazionale, mentre il

46% è contrario. Un distacco di appena il 6%.

In Italia questo meccanismo c'è da più di 100 anni: venne infatti introdotto nel maggio del 1916 e partì il 4 giugno. Venne poi interrotto dal 1921 al 1939 e ripreso, seppur con qualche interruzione, durante la Seconda guerra mondiale. Si decise quindi di adottarlo definitivamente nel 1965, quando il Paese si trovava in piena crisi energetica. Inizialmente, l'o-

ra legale durava 4 mesi e cioè da fine maggio a fine settembre, ma nel 1981 venne esteso a 6 mesi e nel 1996, in accordo con tutta la Comunità Europea, venne fissata come data unica per il suo inizio l'ultima domenica di marzo per terminare l'ultima domenica di ottobre. In una consultazione pubblica lanciata in estate dall'esecutivo comunitario, l'80% degli europei si è espresso a favore dell'adozione di un orario unico per tutto l'anno. Spetterà però ai Paesi decidere se adottare tutto l'anno l'ora solare o quella legale, in quanto la scelta del fuso orario «è competenza nazionale», mentre Bruxelles può solo stabilire se si effettua o meno il cambio d'ora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LO STOP AGLI STRAORDINARI

Alt ore extra in AsuiTs Cgil incalza la Regione

Giacaz: «Da mesi attendiamo un incontro con la giunta»
Un piano dei sindacati per l'Azienda sanitaria triestina

Non ci stanno i sindacati - e in particolare la Cgil funzione pubblica - a passare per complici dell'attuale situazione della sanità triestina. Tutto nasce dalle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che replicando alla segreteria provinciale Rossana Giacaz, aveva rimarcato che «secondo il suo sindacato (la Cgil Fp, ndr) prima andava tutto bene. A me pare che non andasse tutto bene e discutere di contenitori significa partire da uno degli elementi strutturali visto che da quello sono derivati parecchi problemi». Giacaz replica che «avevamo chiesto anche alla giunta precedente un incontro, perché noi rappresentiamo i lavoratori e sono anni che denunciavamo un calo delle risorse e del personale. Un segnale di questa situazione deriva chiaramente dal numero elevato di straordinari che vengono svolti».

La rappresentante della Cgil evidenzia poi che «prima ancora che si insediassero l'assessore avevamo chiesto un incontro al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e poi congiunto con Riccardi per affrontare la grave situazione economica in cui si trova l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Parlo anche a nome della altre single sindacali - Fials, Cisl e Uil - e segnalo che ancora non siamo stati chiamati a discutere e lo vogliamo fare nel merito». Nel possibile incontro con l'esecutivo Fvg i sindacati presenteranno un piano specifico per la realtà di Trieste, che



Personale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste

passa per una riorganizzazione interna, ma anche per un adeguamento dei fondi. Giacaz si dice anche sorpresa che «la Regione abbia autorizzato lo stop alle ore extra, speravamo ci fosse un intervento. Rilevo che qua facciamo solo cure dimagranti senza preoccuparci poi di come si sviluppano le situazioni».

Matteo Modica, segretario di Trieste di Fsi-Usae, preferisce evitare le polemiche politiche e anticipa che «stiamo preparando un documento da inviare a Riccardi nel quale esprimiamo perplessità e disappunto per la scelta aziendale dello stop agli

straordinari, pur capendo il vincolo di bilancio». La spesa al momento è già superiore di 400 mila euro rispetto alla previsione annuale di 1,1 milioni per le ore straordinarie appunto dei dipendenti dell'AsuiTs. «A pagare - rimarca Modica - non possono sempre essere i lavoratori che si sacrificano ogni giorno in corsia e cercano di andare avanti, ora non si vedono neanche retribuiti nelle loro spettanze. La cosa è grave, nel documento chiederemo una manovra coraggiosa sul personale». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTINI D'ADOZIONE - NIKOLA SOVILJ



La nascita da profugo a Novi Sad e l'arrivo in Italia nel Duemila
«Mi madre era incinta e ha dovuto mollare tutto per la guerra»

Un'identità sospesa L'addio alla Croazia prima di vedere la luce e la rinascita a Trieste

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Ha lasciato la Croazia, durante la guerra nei Balcani, quando era ancora nella pancia della mamma, che insieme alla famiglia era stata costretta ad abbandonare la sua casa. Poche settimane dopo il faticoso viaggio Nikola Sovilj è nato a Novi Sad, dove i suoi genitori si erano rifugiati e dove ha vissuto la prima parte della sua infanzia.

Poi il trasferimento del padre a Trieste nel 2000, una nuova vita per tutti in città, dove ora il ragazzo studia Ingegneria, si occupa di un gruppo di danze folcloristiche serbe e lavora come tecnico nella radio universitaria.

«Trieste per noi è stata sinonimo di rinascita – dice subito – anche se non è stato facile ricominciare tutto da ca-

po». Nikola torna indietro nel tempo alla sua nascita, grazie ai racconti che tante volte ha ascoltato dalla madre. «Era incinta ed ha dovuto mollare tutto, quel lungo tragitto, molto faticoso, è stato qualcosa di traumatico e tanto triste, perché erano consapevoli che stavano lasciando ciò che fino a quel momento avevano costruito e poi gli oggetti personali e soprattutto l'abitazione, che hanno dovuto rapidamente abbandonare».

Nikola nasce a Novi Sad circondato dall'affetto dei suoi cari, ma in una situazione di precarietà, al pari di altri nuclei che come il suo erano stati sfrattati a causa del conflitto. «L'unica fortuna che abbiamo avuto è che non siamo stati portati in un luogo più lontano, come il Kosovo, destino capitato a molte altre persone che conoscevamo. C'era però il dolore e la convinzione che non avremmo

più rivisto la nostra casa, che nel frattempo era stata occupata da altra gente. Solo cinque anni dopo siamo riusciti a rientrarne in possesso, ma ormai il nostro paese era svuotato, trovare un lavoro per i miei genitori lì era impossibile, così mio papà è partito per Trieste, alla ricerca di un futuro migliore, e dopo aver trovato un'occupazione stabile l'abbiamo raggiunto».

Nikola ricorda ancora con commozione il suo primo giorno in città. «Un momento che non scorderò mai, siamo arrivati di sera, mi sono affacciato alla finestra e ho visto le luci della grande città e soprattutto il mare. Per me era una novità, qualcosa di splendido – racconta Nikola -. E per la famiglia è stata la svolta. Abbiamo sofferto parecchio prima, non era facile il sostentamento visto quello che era successo, ma qui abbiamo avuto un'altra

opportunità. Ho cominciato a frequentare la scuola e il primo problema è stato la lingua ma come bambino forse ho avuto più facilità nell'imparare. Dopo pochi mesi parlavo tranquillamente l'italiano con tutti».

Il giovane non dimentica alcuni aspetti positivi degli anni trascorsi in Serbia, nonostante le difficoltà patite. «La vita con i nonni è quello che più amavo, soprattutto con mio nonno c'era un legame speciale, quasi come un padre per me. Era un professore di matematica che mi ha trasmesso questa passione. Quando è morto è stata una grande sofferenza e in suo ricordo ho deciso di iscrivermi alla facoltà di Ingegneria Civile che non ho ancora finito, perché ho iniziato a lavorare e a fare altre attività che mi interessano, ma sono convinto che concluderò il ciclo di studi sicuramente, prima o dopo».

Tanto tempo libero Nikola lo dedica all'associazione culturale Pontes Mostovi, di cui è direttore artistico. «L'abbiamo fondata nel 2008, dalla volontà di otto famiglie, che appartengono alla comunità serba di Trieste. Ci occupiamo in forma volontaria di danze folcloristiche. Io ballo e insegno in diversi corsi. Dai venti iscritti iniziali ormai siamo più di cento, ci alleniamo tre volte a settimana, in una sala vicino alla chiesa, alla quale siamo molto legati e per il nostro gruppo rappresenta un importante punto di riferimento in città. Quando siamo arrivati la comunità serba non era così grande e unita, adesso la vedo molto più vivace e coinvolta nelle iniziative che vengono promosse. Spesso invitiamo anche band musicali dalla Ser-

Nelle foto in alto a sinistra Nikola Sovilj impegnato nelle danze folcloristiche. Sotto alla Radio in Corso dell'ateneo. In alto a destra in piazza Unità con la bandiera italiana e sotto nelle vesti di dj in un locale cittadino

«Appena arrivato ho visto le luci e soprattutto il mare
Una cosa splendida»

È il direttore artistico dell'associazione di danze folcloristiche "Pontes Mostovi"

Attualmente lavora a Radio in Corso, l'emittente dell'ateneo di Trieste

bia, che arrivano qui per alcuni concerti e che ospitiamo noi, nelle nostre abitazioni, e sfruttiamo l'occasione per far conoscere loro le bellezze e le caratteristiche di Trieste».

Tra Italia, Croazia e Serbia, dove sente le sue radici Nikola? «Mia nonna e alcuni dei miei familiari abitano ancora a Novi Sad ma non la sento come un luogo mio, un'altra nonna ancora abita in Croazia, dove andiamo spesso, una terra che ci appartiene di più, o meglio, che i miei genitori mi hanno fatto sentire sempre come il nostro Paese d'origine, il più vicino alla nostra cultura. La realtà – sottolinea – è che io sento solo Trieste come mia, quando di sera cammino sul

molo Audace e guardo la città, penso sempre a quanto sia bella, unica».

Nikola lavora a Radio in Corso, la radio dell'ateneo triestino, un impegno nato quasi per caso, che però l'ha sempre più coinvolto, con grande entusiasmo e passione. «Nei primi giorni di università ho letto un annuncio, cercavano un tecnico e mi sono offerto. Non avevo molta esperienza, in compenso c'era tanta voglia di fare, di provare, mi sono documentato, informato, ho chiesto aiuto ad altri esperti nel settore e chi già ci lavorava mi ha dato grande fiducia. Sono riuscito a risolvere anche alcuni problemi che avevamo in quel momento sul sito internet e da lì è iniziata una bella avventura che continua. Cerco di migliorare costantemente».

E conclusi gli studi il ragazzo vorrebbe proseguire proprio su questa strada, anche se non prende in considerazione la possibilità di spostarsi nella grande città, dove l'offerta lavorativa potrebbe essere più ampia.

«La radio è fantastica, punto a proseguire in questo settore, magari sviluppando nuove competenze e nuovi progetti. So che dovrei allargare i miei orizzonti, probabilmente in altre città come Milano avrei altre possibilità. Per non voglio allontanarmi. Tempo fa ho trascorso tre mesi negli Stati Uniti, da alcuni parenti. È stato il periodo più bello della mia vita, un'esperienza a dir poco fantastica, ma non mi ha colpito così tanto da pensare di trasferirmi e di cambiare radicalmente. È a Trieste che voglio realizzare i miei obiettivi».

9. – CONTINUA

© BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE LOGISTICA



Alcuni passaggi che raccontano l'operatività del terminal gestito da Wärtsilä sul Canale Navigabile. A sinistra il motore viene alzato e inserito all'interno della nave che ne curerà il trasporto transoceanico. In alto a destra l'ampia stiva dove vengono sistemati i vari componenti che formano l'impianto. In basso a destra il motore si avvicina alla nave a bordo di un mezzo speciale Scheuerle messo a disposizione da Frigomar

Record al terminal Wärtsilä Verso gli Usa 10 maximotori

Imbarcato un carico da 3 mila tonnellate destinato al porto texano di Houston
Sul Canale Navigabile collaborazione con Frigomar per spedire 86 impianti

Massimo Greco / TRIESTE

Se non è un unicum internazionale, poco ci manca. Wärtsilä è tra i pochissimi gruppi motoristici di livello mondiale a gestire "in diretta" un terminal portuale per l'imbarco delle sue produzioni. L'obiettivo è controllare l'intera filiera logistica. Così l'azienda finlandese ha raggiunto un accordo con Frigomar (controllata dalla Samer) e opera con concessione dell'Autorità portuale sulla sponda meridionale del Canale Navigabile, in riva Alvis Cadamosto, quasi a fianco della Redaelli e non lontano da Autamarocchi.

Dal 1° febbraio l'équipe diretta dal capitano Walter Moglia, formata da tre addetti, ha movimentato 86 motori e 10 eliche, per un totale di 23.528 tonnellate di materiali, a bordo di 18 navi: una équipe che cresce fino a 20-25 unità, perché nel rizzaggio e nell'imbrago dell'impianto si avvale della collaborazione di Frigomar e di Alpt. In banchina la gru con una portata di 450 tonnellate.

Negli ultimi giorni questa formula collaborativa ha portato a compimento la più importante operazione logistica della stagione 2018. Dieci corpi-motore, 30 componenti

smontati di grandi dimensioni, 10 container di parti "sciolte" sono stati portati nell'area del Canale Navigabile mediante speciali carri modulari Spmt Scheuerle, di cui è dotata Frigomar. I mezzi, che recavano un trasporto eccezionale, sono scesi dopo le dieci di sera lungo strada della Rosandra, un tratto di via Flavia, poi direzione Riva Giovanni da Verrazzano dove si è provveduto allo stoccaggio negli spazi della SeaMetal (partecipata da Wärtsilä) situati nell'altra parte del canale. Finalmente il potente carico di quasi 3 mila tonnellate, previe tre giornate di lavoro, ha potuto stivare la

nave che ha come destinazione il porto statunitense di Houston, nel Texas. Ogni blocco motore 280 tonnellate, più turbina, scarico, sottobase.

Il trasporto marittimo di motori con queste dimensioni necessita di unità particolari, che vengono fornite da armatori specializzati - spiega Moglia - come la tedesca Bbc Chartering Carriers GmbH, l'amburghese Sal Heavy Lift GmbH, la BigLift Shipping Bv di Amsterdam. Le consegne avvengono quasi sempre in luoghi lontani, Moglia ne elenca alcuni: si naviga dal Canale Navigabile verso Messico, Repubblica Dominicana, Cina, Singapore,

Bangladesh, Turchia, Marocco, Stati Uniti. E spesso gli scali all'arrivo non sono equipaggiati, quindi le navi debbono essere in grado di sbarcare con i mezzi di bordo. Talvolta i motori continuano il loro viaggio via terra o via fiume. Bagnoli spedisce in giro per il mondo l'intera gamma prodotta in loco: sono i "quattro tempi" 26, 38, 46, 46DF, 50DF, 50SG, ai quali si aggiungono i sistemi di propulsione Lmt e Cpp.

Se l'andamento del terminal mantiene questo ritmo operativo, Moglia prevede che a fine anno saranno 35 le navi che toccheranno la banchina nel Canale Navigabile e che trasporteranno 150 motori. Wärtsilä sta valutando un quadro di investimenti da effettuare per modernizzare la banchina, rendendola "4.0": recinzioni, illuminazione, manutenzioni. La sicurezza dell'area è una priorità. L'intesa Wärtsilä-Frigomar era stata annunciata alla fine dello scorso anno ed era stata preparata da una trattativa a tre tra il presidente della "costola" italiana Guido Barbazza, da Enrico Samer, dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA STRATEGIA

Pochi i gruppi con gestione diretta di uno scalo

Wärtsilä ha cominciato a guardarsi attorno per gestire in prima persona la logistica delle spedizioni via-mare già all'inizio del 2017. La prima "candidata" a essere individuata, sempre nella zona del Canale Navigabile, era stata la banchina allora gestita da Italcementi all'intersezione di Riva da Verrazzano con via Usodimare. Dall'altra parte del canale rispetto a Frigomar. E infatti nell'agosto 2017 il gruppo finlandese aveva chiesto e ottenuto dall'Autorità portuale l'utilizzo provvisorio dello scalo di cui l'azienda cementiera aveva la concessione dal 1959, ma che non utilizzava dal 2013. Italcementi, però, aveva impugnato al Tar il diniego dell'Autorità al rinnovo della quasi sessantennale concessione. L'accordo con Frigomar ha infine sbloccato la situazione.

L'ASILO IACCHIA A MUGGIA

Parte l'anno scolastico al nido per 57 bambini in tre sezioni

Iscritti ancora in aumento: trend confermato rispetto al 2017 in via D'Annunzio
L'assessore Gandini: «Servizio potenziato»

Riccardo Tosques / MUGGIA

Esattamente 57 bimbi divisi in tre sezioni inizieranno oggi il nuovo anno scolastico all'asilo nido comunale muggesano "Donata Iacchia". Nu-

meri decisamente importanti per la scuola che solamente due anni fa aveva registrato un clamoroso trend negativo con 36 iscrizioni che sembravano far pensare al peggio per la struttura di via D'Annunzio. Il primo segnale di ripresa era arrivato già lo scorso anno, quando allo Iacchia si iscrissero in 55. Ora un ulteriore incremento.

«Non possiamo che essere felici - ha commentato l'as-

sessore alle Politiche giovanili Luca Gandini - anche perché il Nido comunale è sempre stato riconosciuto dalle famiglie come un servizio d'eccellenza dell'ente. Alla luce della forte richiesta, abbiamo destinato ulteriori risorse non solo per soddisfare la domanda, ma anche per migliorare per quanto possibile la risposta». Dall'anno scorso, infatti, il servizio è stato esteso con una proroga sino

alle 16 ed ha offerto anche, per la prima volta, la possibilità di godere di un menù vegetariano: due novità molto apprezzate dalle famiglie.

Questi mesi hanno visto il Comune intervenire sull'edificio di via D'Annunzio anche con lavori di manutenzione e migliorie che hanno interessato, come ormai consuetudine per il Municipio, pure il periodo estivo in modo da non interferire con l'avvio del nuovo anno scolastico. Questa prima settimana la scuola seguirà l'orario 7.30-13 (con pranzo incluso) per i bimbi già frequentanti. Il periodo di inserimento per i nuovi iscritti sarà invece all'insegna della gradualità ed avrà la durata indicativa di due settimane, tenendo

conto delle soggettive tempistiche di adattamento di ciascun bambino. Il nido sarà poi aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16 con un orario di permanenza flessibile e concordato con la famiglia: sarà infatti possibile scegliere una delle tre fasce orarie di frequenza giornaliera

Sette i piccoli accolti in viale XXV Aprile grazie alla convenzione con il Consorzio L'Arca

(fino alle 13, alle 15.30 oppure alle 16). I bimbi saranno divisi in tre sezioni. Esattamente 26 quelli che continueranno il percorso già intrapreso.

Ad essi si affiancheranno i nuovi iscritti. Visto che il numero totale supera la capienza della struttura di via D'Annunzio, per soddisfare tutte le domande pervenute nei termini è stata rinnovata per il secondo anno consecutivo dal Comune la convenzione sperimentale stipulata nel 2017 con il Consorzio per i servizi per l'infanzia L'Arca, che a Muggia gestisce un asilo nido in viale XXV Aprile, secondo la quale questa struttura provvederà alla copertura di 7 posti. Gli altri 50 bambini frequenteranno come previsto l'asilo Iacchia, il cui organico sarà potenziato nel rispetto della normativa relativa alle proporzioni numeriche. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

FORMAZIONE

BRITISH SCHOOL FVG

Eccellenza a 360 gradi

Istituto certificato per l'insegnamento della lingua inglese, British School FVG si appresta ad inaugurare il nuovo anno accademico con tanti corsi adatti a tutte le età, livelli e obiettivi.

Leader nel settore dell'insegnamento e certificazione della lingua inglese, British School FVG nelle sue sedi di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Udine, è un centro di eccellenza certificato, con più di 45 anni di esperienza nel comparto. La scuola si avvale di docenti madrelingua con esperienza pluriennale, laureati e qualificati per aver frequentato corsi di specializzazione.

UNA PANORAMICA DEI CORSI
I corsi corrispondono alle linee guida e ai livelli di apprendimento delle lingue delineati dal Consiglio d'Europa nel

Qualità ed esperienza nella didattica in lingua inglese assicurano risultati duraturi

Common European Framework of Reference (CEFR) e sono collegati ai pool di esami internazionalmente riconosciuti quali quelli di Cambridge English, IELTS e Trinity, per i quali la scuola è centro autorizzato. Questi corsi hanno notevoli vantaggi: breve durata, lezioni ravvicinate, piccoli gruppi e grande stimolo per praticare soprattutto la lingua parlata. Per poter affrontare al meglio gli esami di certificazione, British School FVG mette a disposizione degli studenti i MOCK, le simulazioni con gli esperti in sede che hanno lo scopo di simulare le prove e, soprattutto, di verificare l'adeguatezza della preparazione, andando a intervenire tempestivamente su eventuali aspetti da migliorare. Oltre a questi, la scuola riserva grande spazio ai corsi personalizzati per bambini e ragazzi, perché è nell'età scolare che si gettano le basi per un approccio alla lingua che, comunque portato avanti, resterà per la vita. Le classi dedicate agli adulti rispecchiano le esigenze di un mondo lavorativo sempre più complesso, esigente e orientato all'inglese. Per questo le lezioni all'avanguardia sono tese a promuovere creatività, pensiero critico e lavoro in team. I percorsi, a seconda di necessità e possibilità di tempo, vanno da quelli standard, agli intensivi fino ai corsi speciali di gruppo e individuali. Un occhio di riguardo è riservato alle persone che desiderano iscriversi a università, ministeri o organizzazioni professionali britanniche. Per loro vengono organizzate delle simulazioni di test di ammissione e attivati corsi per la preparazione ai test specifici richiesti. Per approfondire l'inglese per il mondo del lavoro British School FVG attiva dei corsi business, volti a una



Per ulteriori informazioni occorre visitare il sito www.British-FVG.net o contattare il numero 040 369369

comunicazione professionale e manageriale efficace e sicura, con la possibilità di certificare il livello, un'opzione disponibile anche per professionisti e operatori nel settore sanitario. Dal momento che qui l'obiettivo da raggiungere sta al primo posto, il centro organizza anche corsi su misura, che possono essere tenuti nelle sedi e anche in altri contesti, da concordare con la committenza. In questa direzione va anche il servizio "Distance Delivery", che usufruendo delle tecnologie didattiche più avanzate, permette uno studio autonomo interattivo con il supporto di un docente specializzato.

GARANZIA DI QUALITÀ

A garanzia della qualità degli insegnamenti svolti presso il centro British School FVG parlano i fatti. In primis gli eccellenti risultati degli studenti

agli esami esterni (Cambridge English, Trinity College London, IELTS). Il livello di eccellenza è, poi, certificato dalle regolari ispezioni periodiche di enti ufficiali quali AISLI (Associazione Italiana Scuole di Lingue) e da EAQUALS (Evaluation & Accreditation of Quality in Language Services). Le quattro sedi della British School FVG sono infatti tutte accreditate da AISLI, ente riconosciuto dal MIUR per la formazione dei docenti.

RICERCA E DIDATTICA

L'istituto è inoltre centro di riferimento europeo per la ricerca e la didattica linguistica. L'impegno che anche in questo campo porta avanti da quasi mezzo secolo è stato premiato con un riconoscimento importante. Infatti, dei 16 partecipanti italiani, British School FVG è l'unica scuola di lingue in Italia ad aver preso parte

al progetto di convalidazione delle nuove norme descrittive per il Quadro Comune Europeo di Riferimento per il Consiglio d'Europa, assieme a 10 università italiane (tra cui l'Università di Trieste) e l'associazione AISLI.

UN CLUB ESCLUSIVO

Ogni studente iscritto a un corso di inglese in una delle quattro sedi della British School FVG (Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine) avrà la possibilità di accedere a un vero e proprio club con servizi esclusivi e dedicati all'approfondimento e potenziamento dei contenuti trattati in classe. Al momento dell'iscrizione ciascuno riceverà, infatti, la Student Card British School FVG personalizzata e i servizi che rende disponibili sono davvero numerosi. Garantisce l'accesso alla nuova piattaforma di e-Learning con attività, contenuti, esercizi e video adatti al

proprio livello. Prevede sconti speciali sugli esami Cambridge English, oltre che abbonamenti e biglietti ridotti per la regione del Friuli Venezia Giulia. In più, ammette al servizio di prestito libri, magazines e DVD. E, ancora, la scuola permette di usufruire della consulenza gratuita per chi fosse interessato a iscriversi a un'università britannica.

PER GLI INSEGNANTI

L'esperienza sul campo e la collaborazione con AISLI rendono British School FVG un centro di formazione e aggiornamento degli insegnanti, che qui, peraltro, possono spendere il bonus previsto dal progetto "carta del docente". Corsi, seminari e workshop di aggiornamento vengono organizzati a scadenze regolari, così come gli esami che certificano la competenza nell'insegnamento in lingua inglese.

SAVE THE DATE
OCCHIO ALLE
SEGUENTI DATE:

A partire da lunedì 3 e martedì 4 Settembre iniziano i corsi brevi intensivi di:

Speaking skills per adulti: 4 settimane, 24 ore di lezione per migliorare l'inglese parlato e progredire rapidamente nell'apprendimento della lingua.

IELTS skills in preparazione al test del 10 Novembre.

Cambridge English Exam skills corsi in preparazione agli esami **Cambridge First, Advanced, Proficiency** di Ottobre e Dicembre 2018.

Le scadenze per l'iscrizione agli esami sono rispettivamente **sabato 1 Settembre e sabato 13 Ottobre 2018**

Cambridge Business Skills (BEC) in preparazione agli esami di Dicembre 2018

Tra il 10 e il 24 Settembre iniziano i corsi annuali per bambini (pre-scolari ed elementari), ragazzi e giovani (superiori).

Dal 1 al 15 Ottobre iniziano i corsi annuali per adulti.

Ulteriori informazioni in via Torrebianca 18 tel 040-369.369
www.British-FVG.net

Certificazioni e validità

Il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua straniera offre una marcia in più nella ricerca di un posto di lavoro qualificato, oltre ad essere utile sia durante la carriera universitaria che per seguire corsi post laurea e master in Italia ed all'estero.

Gli esami di Cambridge Assessment English sono qualificati e qualificanti a livello nazionale ed internazionale.

Cambridge

English Qualifications

La British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico tutti gli esami di Cambridge Assessment English, che comprendono Key (A2), Preliminary (B1), First (B2), Advanced (C1), Proficiency (C2) e gli esami BEC (Business English Certificates) e TKT. La British School FVG - Trieste è anche centro per gli esami GESE di Trinity College London, dell'Università di Londra, e del OET (Occupational English Test), rivolto a professionisti sanitari qualificati. IELTS è attualmente il più diffuso al mondo per l'ammissione a corsi di laurea presso università britanniche. IELTS può essere sostenuto alla British School FVG - Trieste o Udine, entrambe riconosciuti dal British Council.

British School

ESPERIENZA E STANDARD D'ECCELLENZA

Ai blocchi di partenza i nuovi corsi della British School FVG

Obiettivo prioritario dei corsi di inglese della British (inglese e solo inglese!) è quello di sviluppare le cinque capacità linguistiche principali: la produzione orale (spoken production), il dialogo (spoken interaction), l'ascolto (listening), la lettura (reading), la scrittura (writing). Sono capacità che si prefiggono di potenziare soprattutto la

naturalità e scioltezza della lingua parlata, applicando simulazioni e situazioni autentiche per far comprendere il reale funzionamento della lingua inglese attuale, usata nel contesto internazionale oltre che europeo. Vengono create situazioni interattive attraverso importanti lavori di coppia, di gruppo e

individuali, in rapporto diretto con l'insegnante, che è sempre presente e che per comunicare usa solo l'inglese. Vengono così insegnate strategie di studio e di apprendimento individuale. Le nostre quattro sedi sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione.

I PARTNERS ESTERNI DELLA BRITISH SCHOOL FVG



AMMISSIONE ALLE UNIVERSITÀ BRITANNICHE

La nostra scuola è sede in FVG per l'Admissions Testing per Oxford e Cambridge. L'Admissions Testing offre una serie di prove d'ammissione per università, ministeri e organizzazioni professionali: <https://www.admissionstesting.org/>

British School FVG: leader nel settore dell'insegnamento della lingua inglese in regione

Chi siamo

I centri British School FVG si caratterizzano per il ruolo leader nell'insegnamento della lingua inglese in regione e in Europa, per i docenti madre lingua altamente qualificati e costantemente aggiornati, per il metodo d'insegnamento all'avanguardia, diretto, comunicativo, dinamico, per corsi a tutti i livelli e per tutte le età con un ampio fascia d'orario, anche di mattina.

Unica nel Friuli Venezia Giulia

Tutte le British School FVG sono membri AISLI, Associazione Italiana Scuole di Lingue, fondata nel 1979, per rendere chiari e trasparenti gli standard di qualità nel settore delle scuole di lingue straniere. L'obiettivo è il raggiungimento e il mantenimento della professionalità delle scuole associate tramite regolari ispezioni che verificano l'applicazione della Carta dei Diritti dello Studente e l'osservanza del Codice Professionale di Condotta. www.aisli.it La British School di Trieste, assieme ad AISLI, il British Council e Cambridge English, è parte di EAQUALS (www.eaquals.org), associazione internazionale di accreditamento che raggruppa le migliori scuole di lingua in Europa e ne verifica regolarmente la qualità. La British School FVG è centro internazionale di know-how ed innovazione. In quanto centro leader di studi e ricerca applicata, ha coordinato lo sviluppo di alcuni dei progetti linguistici fra i più innovativi degli ultimi anni, tra i quali il Portfolio Europeo delle Lingue EAQUALS-ALTE (www.eLP.org) e la revisione della EPG - European Profiling Grid (www.epg-project.eu). Il nostro staff è attualmente impegnato nella validazione di nuovi descrittori per la 'mediazione' del Quadro Comune Europeo di riferimento per il Consiglio d'Europa.

Struttura ed obiettivi dei corsi

La struttura dei corsi della British School corrisponde alle linee guida e livelli di apprendimento delle lingue delineate dal Consiglio d'Europa nel Common European Framework of Reference (Quadro Comune Europeo di Riferimento - QCER). Inoltre i programmi di studio concordano e sono collegati al pool di esami internazionalmente riconosciuti quali quelli di Cambridge English, IELTS e Trinity College London. Va sottolineato che la British è autorizzata ad amministrare al pubblico in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge, Centro per gli esami IELTS, Centro per tutti i livelli del Trinity College London; Centro per Occupational English Test, OET, per le scienze mediche.

BRITISH SCHOOL

VIA TORREBIANCA 18
Trieste
040 369.369
www.British-FVG.net

un MONDO di INGLESE

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

La decisione di dare un campo al Cs Ponziana sorse per riconoscere i suoi meriti sportivi e anche per la forte richiesta che proveniva da un rione densamente popolato e privo di strutture sportive. Finalmente il tanto sospirato impianto fu costruito e inaugurato. Poi purtroppo una conduzione societaria pessima ha dilapidato il glorioso patrimonio sportivo e vanificato

l'utilizzo del campo fino al fallimento di entrambi. Da qualche anno l'impianto giace abbandonato alla mercé dei vandali. A suo tempo il sottoscritto quale presidente della Commissione trasparenza aveva portato in discussione la questione nella Commissione. L'assessore Rossi aveva spiegato che l'amministrazione comunale (ne è proprietaria) aveva deciso che la rinascita del Ferrini fosse un parternariato pubblico-privato. Aprì una consultazione preliminare alla ricerca di una manifestazione d'interesse di qualche privato all'o-

perazione. Bisognava trovare 800 mila euro; il Comune era disposto a metterne 350 mila mentre gli altri 450 mila avrebbero dovuti cacciarli un fantomatico partner: ora si parla già di 950. Sarà difficile trovare un'associazione sportiva dilettantistica in grado di accollarsi tale onere, perfino la Triestina non si è esposta. Facile che lo stallò continui ma non è tollerabile, poiché nell'incertezza il campo (comunque costato alla comunità) rimane terra di conquista non dello sport ma dei vandali. Lì vicino opera da anni, nel calcio dilettan-

tistico e giovanile, un soggetto sportivo, il Chiabola che, come tutte le società del calcio, con l'impegno dei propri soci e ovviamente la collaborazione di enti pubblici ha già realizzato e ora gestisce proprie strutture. Non solo, nella consapevolezza di dover far fronte a una più ampia richiesta razionale ha modificato il nome in Chiabola-Ponziana raccogliendo ed esprimendo così la volontà di dare continuità alla stupenda storia del sodalizio bianco-celeste che tra l'altro, come informa il suo presidente, con la conquista della Promozione ha ne-



Il Campo sportivo Ferrini

cessità di un campo adeguato. Ben farebbe, per porre fine a questa agonia, il Comune intanto a ripristinare la recinzione dell'area (non credo costi molto) e concedere a detta società, prima possibile l'impianto, intanto per metterlo in sicurezza, bloccare il

degrado e, con una convenzione con la stessa, iniziare in collaborazione un percorso di recupero. Sono sicuro che i soci del Chiabola-Ponziana, con l'esperienza maturata, sapranno rimboccarsi le maniche e che, con il contributo del Comune e l'intervento della Regione a cui la società, se ottiene la concessione, ha titolo per rivolgersi, e in collaborazione con la Triestina Calcio che sembra interessata, riusciranno a riportare a nuova vita l'impianto nell'interesse dello sport e di due rioni che ne hanno tutto il diritto.

Roberto de Gioia

LE LETTERE

Cura del verde
Si può anche fare da soli

Anni fa era di moda il “non se pol” ora è in gran voga una nuova “malattia” la “lamentosite”. Basta leggere la segnalazione del signor Duilio Koverik apparsa il 21 agosto scorso per averne conferma. Oltre che scrivere, si è preso la briga di fare una bella foto, spedirla dopo averla ben commentata e quindi ha dedicato un po' di tempo alla faccenda, ma è “tempo perso”. Se invece di tante manovre, il censore avesse preso un paio di cesoie da giardino e reciso il dispettoso arbusto, la cosa sarebbe finita in pochissimi minuti, senza tanti allarmismi. Lasciamo in pace il Comune che ha problemi ben più importanti da risolvere che non l'eliminazione di un “ciuffo” di verde. Penso che una parte dei miei concittadini dovrebbero rendersi parte attiva e silenziosamente risolvere certi piccoli e semplici problemi e non dire sempre cosa devono fare gli altri, amministrazioni in testa. “Si

ALBUM

Calcio, scuola Campionissimi

Campionissimi, il camp di calcio e altre forme ludiche organizzato da Promoturismo Alpe Adria di Matteo Medani, è approdato anche a Cittanova, per la sua “puntata zero”, allestita per l'occasione in modo gratuito per bimbi dai 8 ai 13 anni. Nella foto il gruppo dei bambini in compagnia dei tecnici e del noto giornalista Bruno Pizzul.



fa prima a fare che a dire”. È un vecchio proverbio che sarebbe opportuno applicare un po' tutti.

Aldo Ricci

Calcio
Dove vanno i soldi di Ronaldo?

Cristiano Ronaldo, campione di calcio, trasferitosi dal

Real Madrid alla Juventus, guadagnerà 12 milioni di euro per 4 anni. CR7 ha percepito centinaia di milioni di euro non solo dal calcio ma anche dalla pubblicità. Che se ne fa di tanti soldi? Spero che Ronaldo devolva una parte dei suoi cospicui proventi in beneficenza. Secondo me, CR7 è troppo ricco. Chi troppo, chi niente.

Michele Sanseverino

GLI AUGURIDI OGGI



TAMARA

Tanti auguri per i tuoi 50 anni da mamma Elisa, marito Lucio, figli Simone e Giulia, parenti



MARIA

Tanti auguri per i 97 anni alla nonna più buona del mondo da tutta la tua famiglia



ELDA

A 75 bella come allora, auguri da Uci, Barbara, Diego, Luca, Stefano, Marianna, Leonardo



STEFANO

Tanti auguri per i tuoi 50 da mamma, papà, Roberta, Elio e amici

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Piave, 2 040361855; via Giulia, 1 040635368; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Mazzini, 1/A-Muggia 040271124; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio, - 4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock,

9-Roiano 040414304; Prosecco, 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 040364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio
Il giorno è il 246°, ne restano 119
Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.42
La luna tramonta alle 14.38
Il proverbio Si dice il peccato, non il peccatore.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	14,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	14,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	80
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

ELARGIZIONI

In memoria di Fulvio Ghezzi (compleanno 3/9) da parte di Rosanna 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca - nell'anniversario 3/9/2003 dalla figlia Vittorina 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di mamma e papà (anniversario matrimonio 3/9) dalla figlia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di nonna Antonia Maier - per il suo compleanno 3/9 dalla famiglia Frezza 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

PICCOLO ALBO

Domenica 26 agosto ho smarrito un paio di occhiali da vista con le lenti oscurate di colore grigio chiaro in piazza Oberdan. Telefonare allo 0402282040 o cell. 3339888402.

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

UN MUSEO IN ALTA QUOTA

Punta Linke, sopra la Val di Pejo, con i suoi 3.632 metri di altitudine fu uno dei centri nevralgici più alti e importanti del fronte occidentale nella Prima guerra mondiale, tra le nevi e i ghiacciai eterni del Gruppo Ortles-Cevedale. Sotto Punta Linke, il ghiaccio ha conservato una grande quantità di straordinari reperti bellici che ora con i cambiamenti climatici vengono alla luce: parlano della vita dei soldati e dei combattimenti in quota, dando la possibilità di visitare un itinerario museale unico, il più alto d'Europa. È un sito di grande impatto emotivo, anche perché i resti di quei terribili giorni si trovano a oltre 3.000 metri. Grazie ai recenti interventi di recupero per preservare l'integrità del sito, sono stati raccolti dati importanti sull'esperienza della guerra in alta montagna e restituirli al pubblico con un allestimento museale in quota visitabile, in compagnia di una guida, sino a metà settembre, dalle 11 alle 15. Oltre al museo a più alta quota d'Europa, il Trentino ospita anche il rifugio più alto d'Europa, il Vioz Mantova a quota 3.645, punto di sosta privilegiato per le escursioni più impegnative Gruppo Ortles-Cevedale, nel Parco dello Stelvio. Rimanendo in tema “alta quota” per farsi coccolare in un centro wellness sul ghiacciaio, a 2.753 metri di quota, c'è la storica Capanna Presena, tutta a nuovo. Offre idromassaggio, sauna, solarium e cabine a raggi infrarossi. È il punto di partenza ideale per le traversate Vioz-Cevedale e delle 13 Cime. Dalla Capanna ci si gode un paesaggio unico sui campi dei combattimenti più in quota della storia e un gran panorama su Val di Pejo, Gruppo Ortles-Cevedale e, in lontananza, Adamello-Presanella. Infine, per un aperitivo glamour a 3.000 metri c'è lo sky bar Panorama 3000 Glacier sul ghiacciaio Presena, sopra il Passo Tonale.

CULTURA & SPETTACOLI

Scrittori

Figlia di Anton Preschern di Lussino, la cui famiglia aveva parentela con il poeta Franz Prešeren lascia Trieste da adolescente alla volta di Parma, dove incontrerà lo scrittore e futuro marito

Fausta, la moglie triestina di Giorgio Manganelli che Quasimodo lodava

LA STORIA

Paolo Marcolin

Il grande amore di Giorgio Manganelli, lo scrittore e saggista autore di 'Centuria', lo sperimentista che fece parte del Gruppo 63, il corsivista ironico che sui quotidiani pubblicava i suoi 'Improvvisi per macchina da scrivere' è stata una donna triestina, forse discendente del poeta sloveno Franz Preseren. Fausta Chiaruttini era nata nel rione di San Giacomo nel 1920 e la sua storia merita di essere raccontata. È la figlia della coppia, Lietta, che cura il Centro Manganelli e custodisce con amore la memoria paterna, a svelare una vicenda singolare.

Una storia che inizia sull'isola di Lussino dove, alla fine dell'Ottocento, nasce Anton Preschern. Per frequentare il ginnasio il giovane si trasferisce a Trieste, ma la famiglia è povera e Anton rischia di dover rinunciare alla scuola. Intanto lui studia per conto suo e se ne va in compagnia di un libro di latino su una panchina dalle parti del cimitero di Sant'Anna. È là che lo nota una donna che ogni giorno va a portare un fiore sulla tomba del figlio. Lei è una Sittinger e il padre, Luigi, è un ricco fabbricante di pellami che ha una gran-

de casa a San Giacomo dove ha riunito tutti i parenti. È anche un benefattore, nello stesso rione ha fatto costruire dei piccoli alloggi per gli operai della sua fabbrica.

UN AIUTO IMPORTANTE

La condizione di Anton non lascia indifferenti i Sittinger, tanto che lo accolgono in casa e lo sostengono economicamente. Lui è bravo, studia, si laurea e sposa la più giovane delle Sittinger. Dall'unione nascono Fausta e Fiorella, che vengono battezzate a San Giusto. Con l'avvento del fascismo ad Anton, divenuto intanto insegnante, si presenta il problema del cognome. Quel Preschern non va bene e deve essere sostituito con un cognome che suoni italiano. Lietta Manganelli è sicura che, anche se la grafia è diversa, ci sia un'origine comune che lega i Preschern di Anton a Franz Prešeren, il poeta sloveno. Tanto che, racconta Lietta, dalla Jugoslavia si oppongono all'italianizzazione di un cognome così importante. Anton allora sceglie quello della madre, che era friulana, e sulla sua nuova carta di identità c'è scritto Antonio Chiaruttini.

Fausta intanto è ormai adolescente quando con i genitori lascia Trieste alla volta di Parma, dove il padre è stato trasferito. Non rimetterà più piede

nella città natale, forse a causa di difficili rapporti familiari; sappiamo infatti che in tarda età rifiuterà la sepoltura nella tomba di famiglia accanto alla madre e alla sorella.

L'INCONTRO

A Parma la ragazza si laurea in Magistero e si avvia all'insegnamento, ed è in qualche balera della Bassa che, nei giorni successivi alla Liberazione, incontra Giorgio Manganelli. «Lei faceva il mercato nero e la sera andava a ballare. Mio padre non sapeva ballare, ma era affascinato da questa bellissima ragazza e rimaneva seduto a guardarla per delle ore», racconta la figlia Lietta. Manganelli era entrato nella Resistenza e l'immagine dello scrittore un po' pingue, dall'aria placida e sorniona, con uno sguardo scettico e disincantato di fronte alla vita, fa a pugni col Giorgio che nell'estate del 1945 vede Fausta. Un partigiano, capocella del Pci, che gira con due pistole e un fucile a tracolla, una laurea in Scienze Politiche e una vaga idea di fare l'ambasciatore. Fausta era una donna molto bella e Giorgio se ne innamora completamente, le scrive decine di lettere, raccolte di recente in 'Circolazione a più cuori', cui Fausta risponde con freddezza e a volte in ritardo. La ragazza alla fine accetta la corte di Manganelli e si spo-

Lui, partigiano e capo cellula del Pci, le fa una corte spietata. Si sposano ma la coppia è male assortita

Il matrimonio si rompe quando all'orizzonte compare una diciassettenne Alda Merini non ancora malata

IL LAVORO ALLA RAI

Le interviste impossibili con Eco, Calvino e Arbasino

Quando Giorgio Manganelli (1922-1990) si trasferì a Roma, nel 1953, iniziò a collaborare con la Rai, dove lavorò a lungo (soprattutto al terzo programma radio), ideando e scrivendo con Umberto Eco, Alberto Arbasino, Guido Ceronetti, Italo Calvino, Vittorio Sermonetti e altri, "Le interviste impossibili". A Roma iniziò anche una terapia di psicoanalisi junghiana con Ernst Bernhard.

sano a Milano, ma sono una coppia male assortita e i nodi verranno presto al pettine. Mia madre, racconta oggi Lietta, diceva che aveva cercato di innamorarsi di Giorgio, ma non c'è mai riuscita, era troppo brutto, però voleva fortemente un figlio. «E allora l'ha letteralmente ubriacato, perché mio padre non voleva figli, e sono venuta fuori io».

DUE POETESSE

Fausta scrive poesie, le dedica a Trieste italiana, perché, nonostante l'abbandono definitivo, resterà sempre legata alla città natale. Una sera a casa Manganelli viene in visita Salvatore Quasimodo, ascolta una poesia di Fausta e dice a Giorgio: «Ma sai che tua moglie scrive meglio di te?». Manganelli, uno che non litigava mai, esplode di gelosia e fa una scenataccia a Quasimodo.

Intanto nella vita di Manganelli compare Alda Merini, ha diciassette anni, non è ancora gravata dal peso della malattia e Manganelli decide di lasciare la moglie e la figlia per trasferirsi a Roma. Fausta rimane a Milano, ma la sua vocazione materna non si fa strada. Affida la figlia ai nonni, che la cresceranno, e si dedica all'insegnamento, pubblica anche alcuni manuali per la preparazione all'esame di maturità e continua a scrivere racconti e poesie. Alcune appariranno in qualche antologia, ma non penserà mai alla pubblicazione. Scriveva più per sé stessa, dice Lietta, su foglietti che poi abbandonava in giro.

Fausta, dopo la fine della relazione con Manganelli, vivrà per trentacinque anni con un cardiocirurgo milanese e alla sua morte entrerà in depressione, lascerà la scuola e si ammalerà di Alzheimer. Invece per Manganelli Fausta continuerà a essere il grande amore di tutta la vita. Non la vedeva da quarant'anni, ma quando lei morì, nel marzo del 1990, è come se avesse deciso di andarsene anche lui, confida Lietta. Esattamente due mesi dopo si spense anche Giorgio. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



LA RASSEGNA

Viaggio in Italia a Pordenone legge Crainz racconta l'Istria, Pupo Trieste

Il 21 settembre tanti autori catturano spazi originali del Belpaese: la giornata comincia con Giovanni Brizzi e Spartaco lo schiavo ribelle contro Roma

PORDENONE

La narrazione e l'indagine storica per definire i luoghi, per coglierne l'evoluzione, lo spirito, l'atmosfera. Riparte "Viaggio in Italia", il progetto di por-

denonelegge che per un'intera giornata, venerdì 21 settembre, percorrerà l'Italia con parole d'autore: la 19° edizione della Festa del Libro (19-23 settembre), si affida agli storici per catturare spazi originali del Paese, o per guardare alle città con nuove visioni e prospettive.

Si parte quindi alle 9.30 nello Spazio Itasincontra con Giovanni Brizzi, fresco autore di "Ribelli contro Roma. Gli schia-

vi, Spartaco, l'altra Italia" (Il Mulino). Insieme a lui, attraverso il crinale sud-appenninico "Tra Sannio e Lucania", si scoprirà la seconda anima dell'Italia Romana, quella che per lungo tempo si era opposta al dominio dell'Urbe, conservando le proprie caratteristiche etniche e culturali.

Si prosegue con Guido Crainz (ore 10, Spazio Ascotrade) per esplorare l'Istria, un territorio che non fa più parte

del territorio italiano, ma che ha intrecciato la sua storia, in modo spesso drammatico, a quella del Paese, diventando un vero crocevia di passioni e sofferenze. Con Giovanni De Luna viaggeremo nella "Torino fra Novecento e post Novecento" (ore 10.30, Vendramini), in una città che ha vissuto tutte le contraddizioni del '900: dal taylorismo, alle lotte sindacali, alla resistenza, alle migrazioni dal Sud, al terrorismo. Una città che, in questo scorcio di nuovo millennio, sta riconsiderando il suo passato industriale per reinventarsi una volta ancora.

Da Torino a Trieste, ecco che il focus si sposta verso un piccolo fazzoletto di terra, quello della città in cui si sono sovrapposte e sedimentate

due guerre – una che veniva dall'est e una che veniva dall'ovest – e ancora due occupazioni – quella jugoslava e quella angloamericana – e infine due liberazioni, concorrenziali l'una all'altra. Lo storico Raoul Pupo ci racconterà Trieste, la città su cui è gravato il peso della storia (ore 16.30, Capitol).

Augias e Canfora concludono al "Verdi" analizzando l'identità degli italiani di oggi

Insieme a Franco Cardini scenderemo a Firenze (ore 17, Spazio Ascotrade). Autore di una "Breve Storia di Firenze" per Pacini edizioni, e di una

"Storia illustrata" della città per Edifir, Cardini è certo la guida perfetta per scoprire sotto una luce nuova e non stereotipata la città d'arte.

Da Firenze a Siena, il passo è breve: ci accompagnerà (ore 19, Spazio Ascotrade) la storica Chiara Frugoni per una visita speciale, quella agli affreschi di Ambrogio Lorenzetti, esplorati fra utopia e realtà.

Infine alle 21 al Teatro Verdi ecco un dialogo che tirerà le fila della giornata: Corrado Augias e Luciano Canfora si chiederanno "Che razza di italiani siamo?" per dibattere dell'identità in rapporto ai luoghi. Perché l'identità italiana è un concetto scivoloso, che può essere ricostruito in modi molto diversi a seconda del punto di vista. —

**GIORNATA
IN PILLOLE****Ravenna per Dante**

Ottanta appuntamenti gratuiti, 41 soggetti e 22 spazi coinvolti, in un periodo di tre mesi, da settembre a dicembre: tutto questo è Ravenna per Dante.

**Michelangelo in Versilia**

Un calco di un particolare della Pietà sarà il pezzo forte di una mostra dedicata a Michelangelo a Forte dei Marmi. La mostra proseguirà fino al 21 settembre.

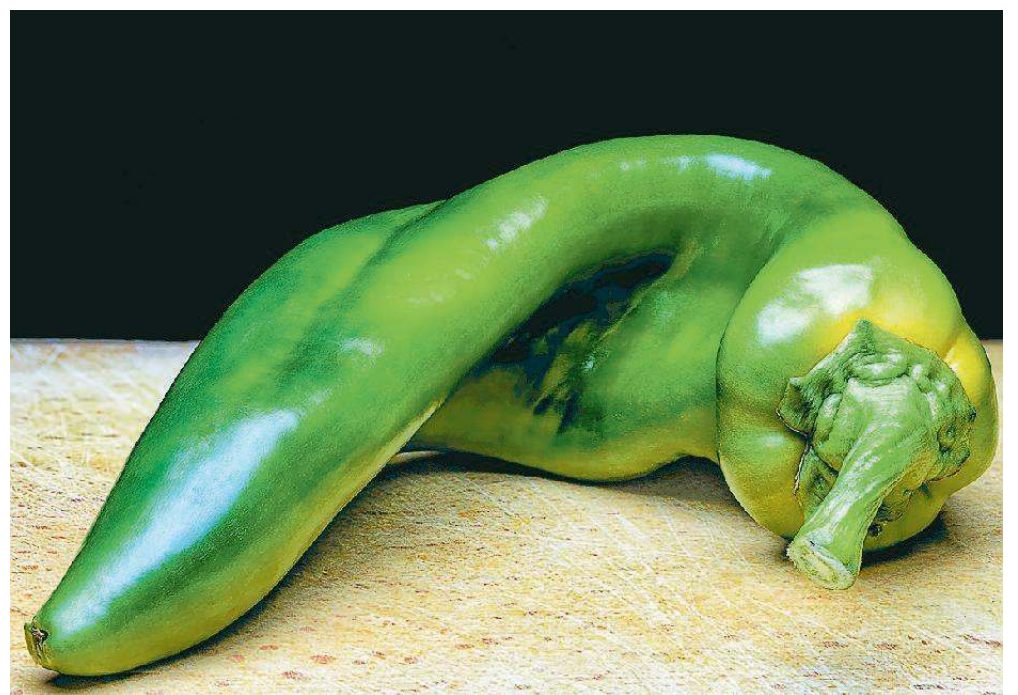
**Nuovo V&A Museum**

Dal 15 settembre il Victoria&Albert Museum inaugura una nuova sede con un magnifico spazio costruito nella città di Dundee, in Scozia.

**LA MOSTRA**

Peperoni in pose osé gli amanti piccanti si incontrano in cucina

All'Alinari Image Museum le 42 immagini di Daniele Duca che ci presentano sotto una nuova luce un ortaggio comune



Un peperone verde: stampa digitale su carta di pura cellulosa acid free

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Il rapporto tra arte, cibo e sesso è di gran moda e Alinari - la più antica azienda al mondo operante nel campo della fotografia, dell'immagine e della comunicazione, che dispone di un patrimonio di 5.000.000 fotografie di proprietà - rilancia il tema attraverso la sua Fondazione, ricreando ancora una volta una notevole fascinazione al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, negli spazi innovativi del Aim, l'Alinari Image Museum, con la mostra "Amanti piccanti".

I soggetti - non sobbalzate! - sono i peperoni, ma Daniele Duca, il fotografo-artista-giornalista che firma le 42 immagini in mostra, li ha straordinariamente umanizzati, donando loro attraverso l'uso sapiente e spesso marcato del contrappunto luministico, una valenza di vita in più. Tali ortaggi, dal sapore di per sé piccante, diventano perciò piccanti in senso lato e lo dimostrano le forme morbide e avvolgenti, che suggeriscono spesso il concetto di sensualità ed erotismo. E anche quando ciò non accade, lasciano intravedere una sorta di liaison, di anelito alla comunicazione, che si sprigiona dalla composizione delle forme, ma anche da quel quid ineffabile che promana dallo scatto fotografico, prevedibile e impreveduto.

Sono immagini stampate

in digitale su carta di pura cellulosa acid free, certificata per la conservazione museale. «E - precisa Duca, anconetano, classe 1967, attivo in campo fotografico e pubblicitario da più di trent'anni - i peperoni sono come tutti gli oggetti di uso comune che siamo abituati a non guardare: oggetti stranissimi, che hanno delle forme molto plastiche alla luce e che, quando vengono illuminati, assumono una forza quasi scultorea, quindi sono certamente curiosi. Inoltre la luce che uso è sempre uguale per tutti gli scatti, cambio solo il fondale e i soggetti. Qui ci sono diversi tipi di peperoni e per la prima volta ho creato per Alinari delle immagini a colori (accanto a quelle in b/n prevalenti in mostra, ndr). Virano però sul verde acido e presentano quindi una sorta di monocromia, giocano perciò solo con le forme, gli agganci visuali e i movimenti».

Duca, pluripremiato e accademico dei Georgofili per aver illustrato un volume edito da Segni e Suoni sulla razza bovina chianina, dedica la rassegna alla memoria del padre da poco scomparso. Ed è autore per Alinari delle monografie Estensione, Moto Contrario, Proximity, Pasta-the photographic elegance of De Cecco's pasta shapes e Mi ricordo che, nelle quali spesso il dettaglio esprime concetti più ampi, come accade in particolare per la pasta, in cui riesce magistralmente a evincere dai diversi formati di questa il concetto anche ritmico e

musicale di decoro.

La mostra, divertente, allusiva, ironica e raffinata, curata da Enzo Carli, è accompagnata da un ricco catalogo (Edizione Alinari, euro 45,00), che attraverso gli interventi del presidente della Fratelli Alinari Claudio de Pollo, dell'autore e del curatore della pubblicazione Marcello Verdenelli, offre vari spunti di interpretazione delle opere. Il più immediato è quello che si rifà al pittore milanese Arcimboldo, inventore manierista del trionfo di frutta e ortaggi in versione antropomorfa, dal quale però certamente si discosta la poetica di Duca, figlio del nostro tempo, in gran parte votato al minimalismo, che dice «amo la sintesi e tolgo sempre, non aggiungo. Per me è importante esprimere tanto con poco».

Inevitabili anche i riferimenti al grande Edward Weston, che negli anni '30 affrontò i peperoni e al tedesco Albert Renger-Patzsch, che un decennio prima interpretò la natura attraverso l'acuta precisione della Nuova Oggettività. Un realismo, rispetto al quale però l'autore si dichiara giustamente del tutto indipendente, affermando di aver cercato «di dare un'anima a dei soggetti inanimati».

Nell'ampia sezione multimediale del Museo, in concessione dal Comune di Trieste per 9 anni, prosegue fino al 23 settembre anche la mostra "Dirigibili". In attesa della prossima sorpresa targata Alinari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giorgio Manganelli con la moglie Fausta Chiaruttini e, sotto, con la figlia Lietta. A fianco, Fausta Chiaruttini

LA MOSTRA

Dal Giappone alla Francia connessioni ad Abu Dhabi

ABU DHABI

Il mondo mostrato a due dimensioni, senza illusioni di prospettiva, nel rispetto dell'estetica ukiyo-e; le narrazioni simboliche per raccontare sogni, riflessioni spirituali e idee; l'innovazione di pannelli pieghevoli nella pratica artistica; le composizioni narrative a rappresentare lo scorrere del tempo, seguendo un filo sottile di suggestioni creative che legano il Giappone alla

Francia.

C'è la forza del dialogo culturale tra Oriente e Occidente nella mostra "Japanese Connections: The Birth of Modern Décor", il primo appuntamento autunnale al Louvre Abu Dhabi in programma dal 6 settembre al 24 novembre, che documenta l'influenza della vivace estetica ukiyo-e sulle moderne arti decorative francesi tra il XIX e il XX secolo. Divisa in 4 sezioni, la mostra presenta al pubblico 41 opere d'arte e

15 documenti di 12 artisti, tra cui i francesi del gruppo «Le Nabis» Paul Sérusier, Pierre Bonnard, Maurice Denis, Ker-Xavier Roussel, Édouard Vuillard, e poi Marguerite Sérusier e Odilon Redon, accanto ai giapponesi Katsushika Hokusai, Hara Zaimai, Utagawa Hiroshige, Kano Tanshin e Toshusai Sharaku, maestri dello stile ukiyo-e. Attraverso le opere, raccolte dalle collezioni del Louvre Abu Dhabi, del Musée d'Orsay, del Museo nazionale delle arti asiatiche - Guimet e del Musée des Arts Décoratifs (Mad), si illustra la fascinazione per l'estetica dell'Estremo Oriente provocata in Europa a partire dal 1853, dall'inizio cioè degli scambi commerciali tra Giappone e Occidente. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Apertura iscrizioni Università Popolare

Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi dell'Università Popolare, nella sede di piazza Ponterosso 6, e continueranno fino a venerdì 28 settembre, con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Tutti i dettagli su www.unipoptrieste.it.

Trieste Prove gratuite di pattinaggio

Da oggi a venerdì prove gratuite di pattinaggio artisti-

co, roller e hockey in line ogni giorno dalle 17.30 alle 18.30 al Foschiatti in via Boegan 11 con l'Edera. Patini a disposizione. Info al 3428864088.

Trieste Tour Triveneto ciclisti diabetici

Arriva a Trieste oggi la prima tappa del Tour Triveneto 2018 dei ciclisti diabetici. Promossa dall'associazione I falchi di Tuxon di Treviso, l'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. I partecipanti saranno accolti alle 18 nella sala Tergeste (pianterreno del palazzo municipale di

piazza Unità) dall'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli che aprirà un pubblico incontro sul tema alla presenza di atleti, medici e rappresentanti istituzionali.

Trieste "Funghi dal vero" con la Bresadola

L'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema "Funghi dal vero": relatore Bottaro. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato, al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste "Una sera d'estate" a San Giusto

Alle 21, al cortile delle Milizie del castello di San Giusto, va di scena "Una sera d'estate": le vicende del castello nella tradizionale formula di "Luci e Suoni". Con Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

Trieste Pattinaggio per bimbi

Vuoi provare a pattinare? Hai un'età compresa tra i 3 e i 8 anni? Vieni al Pat in via Costalunga 408, ogni martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.



Bergman: la vita, i segreti e il genio

Nel centenario della nascita di Ingmar Bergman, la rassegna "Bergman 100" al cinema Ariston rende omaggio al cineasta svedese con una retrospettiva. Alle 17, 19 e 21, il film documentario "Bergman 100: la vita, i segreti, il genio" di Jane Magnusson. La regista racconta la storia di Bergman concentrandosi su un solo anno, il 1957: l'anno più magico di Bergman.

FINO A VENERDÌ

L'ex Lavatoio da oggi diviene una corte magica per i bambini

*Cinque pomeriggi pensati per i più piccoli
con spettacoli e laboratori scientifici*

Annalisa Perini

Coinvolgere i più piccoli, interagendo con loro, per trasportarli in un incantesimo di divertimento ed emozioni in cui non manchi però un risvolto didattico-educativo. È quello che si propone la rassegna "La corte magica", che per cinque pomeriggi - da oggi a venerdì -, tornerà ad animare come già negli anni scorsi l'ex Lavatoio di via san Giacomo in Monte 9 con un cartellone per i bambini dai 3 anni in poi. Tutti gli eventi prenderanno il via alle 17 e sono a ingresso gratuito. La rassegna è organizzata in collaborazione con il Comune

di Trieste, il Teatro degli Sterpi, Cut Trieste, il gruppo La Maschera teatrale e l'Amis.

A inaugurare il programma sarà lo spettacolo teatrale "Il prato di Gelsomina". Ne è protagonista appunto Gelsomina, una cicala un po' stonata ma simpatica, che ha il ruolo di cantastorie nel suo mondo in verde. Il suo compito è quello di accompagnare i piccoli spettatori, ma anche gli adulti, lungo una storia allegra e ricca di imprevisti, anche perché nel prato potrebbe nascondersi un tesoro. Interpretato da Elena Delithanassis, lo spettacolo si avvale della regia di Manuela Desanti. Martedì cisi concentre-



Uno degli spettacoli de "La corte magica" di scena da oggi all'ex Lavatoio di San Giacomo Foto di Emanuela Incarbone

"Il prato della cicala Gelsomina" inaugura il programma, poi ci si occupa di acqua

rà invece sui laboratori scientifici dedicati al ciclo dell'acqua, con diversi esperimenti e giochi interattivi. Non mancheranno letture a tema e ci si potrà sbizzarrire a scoprire la creatività della baby-manicure.

Mercoledì è previsto un appuntamento a sorpresa, pensato per i bambini più grandi, dai 6 anni in poi. Giovedì sarà in cartellone lo spettacolo "Gocciolina" che a suo modo, sin da titolo, si riallaccia

al tema del ciclo dell'acqua. Protagonista della messa in scena è infatti una strega che si trasforma in una goccia. Nel momento in cui si ritrova nello scarico di un lavandino vive un fortunato incontro con una goccia più "esperta", pronta a farle da maestra in un meraviglioso viaggio. Elena Delithanassis stavolta dividerà il palcoscenico con Ilaria Santostefano, nuovamente con la regia di Manuela Dessanti. L'ultimo pome-

riggio della rassegna, venerdì, sarà dedicato a una festa conclusiva, caratterizzata dal mercatino "porta e scambia" nonché da giochi, musica e da un momento goloso. In caso di maltempo la festa finale e i laboratori si svolgeranno in forma ridotta, mentre gli spettacoli saranno sospesi. —

**"La corte magica" da oggi al 7
settembre all'ex Lavatoio, alle 17.
Ingresso gratuito.**

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Hotel Transylvania 3

Una vacanza mostruosa 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Bergman 100: la vita, i segreti, il genio

16.30, 18.45, 21.00

di J. Magnusson. V.o. s/t ita.

Domani Lucky versione originale s/t

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Transfert

15.45, 17.30, 20.15, 22.00

Il thriller psicologico acclamato dalla critica

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mary Shelley - Un amore immortale

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

con Elle Fanning. La relazione tra il poeta Shelley e la 17enne Mary nella Londra del 1800. Dal Toronto Film Festival.

Don't worry

16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino e dal Sundance Film Festival.

Il maestro di violino

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Tutto il ritmo e i colori del Brasile in una grande storia di musica e amicizia. Imperdibile! Dal festival di Locarno.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mission: Impossible - Fallout

16.00, 18.30, 19.45, 21.30

Disney - Ritorno al bosco dei 100 acri

16.00, 17.45, 20.10

Shark - Il primo squalo

18.00, 22.00

Resta con me

16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Una storia vera con Shailene Woodley, Sam Claflin

Come ti divento bella

16.00, 17.45, 22.00

Un marito a metà

16.00, 22.15

una divertentissima relazione a tre! Capolavoro comico.

Ant-Man and the Wasp

20.00

SUPER

Solo per adulti

Qualcuno dietro di me

16.00 ult. 21.00

Domani: Doppie emozioni

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Mission: Impossible - Fallout e Hotel Transylvania 3

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su: www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Il ragazzo invisibile - seconda generazione 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mission: Impossible - Fallout

17.45, 20.30, 22.00

Mission: Impossible - Fallout

In digital 3D 19.10

Ritorno al bosco dei 100 acri

16.45, 18.30, 20.20

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa

17.20, 18.15, 20.15, 22.00

Resta con me

16.40, 20.30, 22.20

Come ti divento bella

22.15

Ant-Man & The Wasp

18.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Mission: Impossible - Fallout

17.45, 20.45

Ritorno al bosco dei 100 acri

17.20, 19.15

Hotel Transylvania 3

Una vacanza mostruosa 16.45, 18.30, 21.10

Come ti divento bella

20.30

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste
sito in via di Campo Marzio 10
osserva il seguente
orario di apertura

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: 8.30-13.00
pomeriggio: 14.30-16.00

Tel. 040-6728311

Fax 040-6728327

Trieste
Open day
pallamano

Domani e giovedì, dalle 16.30 alle 18 al palasport di Chiarbola, saranno disponibili gli istruttori per un open day gratuito di prova per i bambini nati dal 2008 e successivi. Info ogni sera al palasport oppure al 3270416187 o via mail a pallamanotrieste@virgilio.it.

Trieste
Open day
pallavolo

La Pallavolo Altura organizza open day gratuiti di pallavolo e minivolley domani e il

6 settembre, dalle 16.30 alle 18, nella palestra di Borgo S. Sergio in via Petracco. Per informazioni: info@pallavoloaltura.it.

Trieste
A scuola
di yoga

Venerdì alle 20, nella sede dell'associazione Yoga e Salute, lezione introduttiva con l'istruttore di yoga Carlo Guni che presenterà i programmi per l'anno 2017/2018. I corsi continueranno tutti i lunedì martedì mercoledì e giovedì a iniziare da lunedì 10 settembre. Per informazioni potete telefonare allo 040-8333343.

**Special Plate in concerto a Staranzano**

Oggi, in occasione della tradizionale Sagra delle razze di Staranzano, suonerà la band degli Special Plate. Gruppo storico presente ormai da venticinque anni sul nostro territorio, proporrà le cover più conosciute degli anni '80 e '90. Il concerto inizierà questa sera alle 21.

Trieste
Lezioni gratuite
di pattinaggio

Lezioni gratuite di pattinaggio all'Accademia al pala-Chiarbola per bambini dai 4 ai 7 anni dalle 16.30 alle 17.30, oggi e mercoledì. Per prenotazioni: info@accademapiapa.com, 3662922571.

Escursioni
Il tour della Sardegna
sconosciuta

Il Circolo dei sardi di Trieste organizza, dal 28 settembre al 5 ottobre, il tour della Sardegna con escursioni sull'arcipelago della Maddalena e mi-

ni crociera sull'isola di Tavolara e Molara. Telefonare al 3405420214 o alla segreteria del Circolo (040-662012), oppure passare in sede, in via Torrebiana 41, dal lunedì al venerdì solo il pomeriggio dalle 16 alle 18.

Trieste
Corso di primo
soccorso

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso, organizzato da Sogit Trieste nella sede di via Carletti 4, che avrà inizio a metà settembre. Per informazioni e iscrizione telefonare allo 040-638118 o al 3485265840.

DA OGGI**Nati per leggere in giardino**
Si parte da Borgo San Sergio
si chiude al Museo del Mare

Dopo le calure agostane un più fresco mese di settembre si apre con una settimana ricca di appuntamenti #abassavoce promossi da Nati per leggere. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, ove possibile, anche individualmente. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Ecco il calendario della settimana entrante: oggi dalle 17 alle 18, nel giardino della biblioteca comunale Mattioni (via Petracco 10, a Borgo San Sergio), le volontarie incontreranno famiglie con bambini fino ai 6 anni per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. In caso di maltempo l'incontro si svolgerà in biblioteca.

Martedì, dalle 17 alle 18, appuntamento con le letture di qualità e i consigli a Opicina, nel giardino adiacente alla biblioteca Il tram dei libri (via Doberdò 20/3, al 1° piano del centro civico di Altipiano Est). L'incontro è rivolto a famiglie

con bambini fino ai 6 anni. Mercoledì, dalle 17 alle 18, consueto incontro mensile a Sistiana sulla terrazza della ludoteca Pollicino (Borgo San Mauro 124). L'appuntamento è rivolto a famiglie con bambini da 1 a 6 anni. Giovedì, dalle 10.30 alle 12 al Museo del Mare, ultimo incontro della stagione in questa sede con i libri di qualità per bambini da 3 a 6 anni.



Nati per leggere da oggi alle 17 alla biblioteca Mattioni. Info su www.natiperleggere.comune.trieste.it

MUSICA**Note del Timavo**
riparte a Duino
con il pianoforte
di Camicia

Stasera spartiti di Debussy e Čajkovskij il 9 settembre spazio al barocco austriaco

Francesco Cardella

Abiterà prevalentemente nella "casa madre" della chiesa di San Giovanni in Tuba ma si espanderà anche in provincia di Udine e nel Pordenonese. Da oggi riapre i battenti "Note del Timavo", rassegna musicale a cura dell'associazione Punto musicale diretta da Carla Agostinello. Edizione numero 31, percorso quindi rodato e caratterizzato dalla presenza di diverse cifre musicali, tradotte in gruppi, solisti, viaggi in epoche e autori internazionali.

Un progetto che riparte con il concerto del pianista Pierluigi Camicia, alle 21 nella chie-

sa di San Giovanni in Tuba a Duino. Camicia vanta una particolare attività concertistica internazionale, cameristica e orchestrale. Il repertorio parla di letture di brani firmati da Debussy, Musorgskij e Čajkovskij.

Il 9 settembre (San Giovanni in Tuba, alle 21) è la volta del gruppo Fiori musicali Austria, con musica rinascimentale e barocca della tradizione tedesca e austriaca. Il 17 settembre (alle 21, chiesa di San Giovanni in Tuba) regala il Quintetto di fiati della Filarmonica del Verdi costituito da Daniele Porcile al flauto, Francesca Guerra all'oboe, Nicola Bulfone al clarinetto, Al-



Il pianista Pierluigi Camicia apre la stagione autunnale di Note del Timavo a San Giovanni in Tuba

do Leonardi al fagotto e Simone Berteni al corno. Il 24 settembre (San Giovanni in Tuba, 21) ancora pianoforte, con il giovane Nicola Meeuwssen alle prese con Beethoven e Schubert. Il 1° ottobre (chiesa di Duino) di scena il Quartetto Dissonance Lubiana.

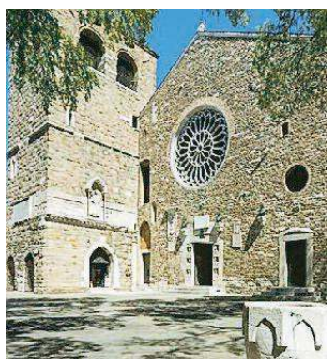
La rassegna si sposta in regione, al castello di Colloredo di Monte Albano - teatro il 29

settembre della pianista jazz Rita Marcotulli, e il 13 ottobre del recital del soprano Damiana Mizzi e del chitarrista Massimo Felici - e a Polcenigo, a palazzo Salice Scolari, con il pianista Francesco Grano. Ingresso libero. —

"Note del Timavo" a San Giovanni in tuba da stasera alle 21. Ingresso libero.

SAN GIUSTO**Concerto d'organo**
stasera in cattedrale

Sarà Ludger Lohmann a dare il via al Settembre musicale organizzato dalla Cappella Civica in collaborazione col Comune di Trieste. Il concerto, che si svolgerà nella cattedrale di San Giusto alle 20.30, segna anche la collaborazione con una realtà assai attiva nel territorio cittadino, quella dell'Accademia organistica tergestina, per la quale Lohmann terrà una masterclass. In programma pagine del repertorio barocco, romantico e contemporaneo.



Questa sera alle 20.30 concerto di Ludger Lohmann nella cattedrale di San Giusto.

PICCOLA FENICE**Voce, violini e arpe**
per una saga musicale
sui cartoni Disney

Alcune delle più celebri colonne sonore e i cartoni animati culto della serie Disney, il tutto colorato da arrangiamenti per voci, violini e arpe. La saga musicale settembrina ideata da Enzo Semeraro al teatro Piccola Fenice di via San Francesco 5 prosegue stasera, alle 20, con "Angry Harps", spettacolo scritto da Tatiana Donis e Francesca Tirale, en-

trambe arpiste di estrazione classica. Un progetto che gioca con alcuni classici degli anni '70 e '80, brani estrapolati da famose pellicole o da opere di animazione che hanno fatto la storia, un percorso di rielaborazione affidato poi agli arrangiamenti di Massimo Mazza e che hanno dato vita alla composizione di cd, intitolato anch'esso "Angry Harps", regi-

strato negli studi della Casa della musica a Trieste.

La serata alla Piccola Fenice riprende e amplia il corredo dei brani scelti, ridipingendoli per l'occasione con nuovi colori interpretativi ma lanciando sul palco un cast rodato, formato da un violinista, due cantanti e due arpe. Le arpe sono quelle naturalmente di Tatiana Donis - triestina diplomata al Conservatorio Tartini, laurea in Scienze politiche e vasta attività didattica e concertistica - e di Francesca Tirale, laureatasi al Conservatorio Marenzio di Brescia, prima arpa dei Virtuosi Italiani, concertista con collaborazioni con l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, l'Orchestra sinfonica

Verdi di Milano e altre realtà in Italia e all'estero. Il violino è affidato a Elia Vigolo, già primo violino al teatro Verdi di Trieste e anch'egli attivo in veste concertistica, con oltre 2000 progetti, alcuni dei quali tradotti anche alla viola. Il cast di avvale inoltre dei cantanti Marina Sabbadin e del poliedrico Leonardo Zannier, qui in veste anche di presentatore. Il repertorio? Dalle arie di "Mary Poppins" a "La vita è bella", respirando "Gli Aristogatti", "I pirati dei Caraibi" e "Il Signore degli anelli". —

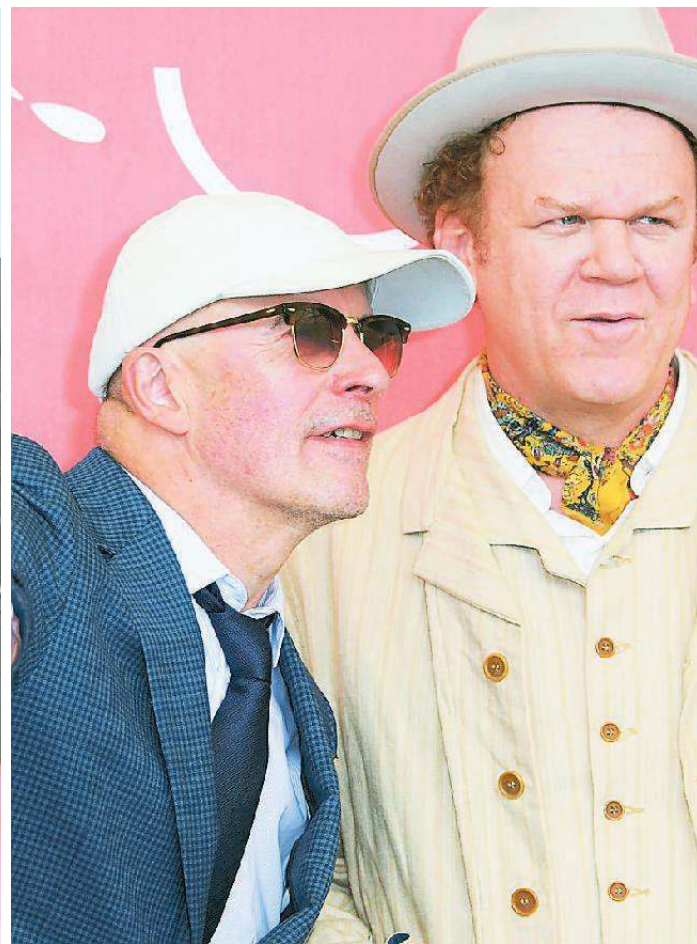
FR.CA.

"Angry Harps" stasera alle 20 alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5.

Mostra del Cinema di Venezia



Il regista Roberto Minervini e il cast di "What you gonna do when the world's on fire?". A fianco, il regista Jacques Audiard e John C. Reilly protagonista di "The Sisters Brothers"



Minervini parla di razzismo l'altro lato del sogno americano

Il secondo film italiano in concorso "What you gonna do when the world's on fire" del regista marchigiano che vive in Texas è prodotto dalla triestina Okta di Paolo Benzi

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

Dopo Luca Guadagnino, il secondo regista italiano a contendersi il Leone d'Oro alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia è Roberto Minervini e il suo nuovo lungometraggio dal titolo evocativo "What You Gonna Do When the World's on Fire?" porta un piccolo pezzetto di Trieste in laguna.

Il documentario del regista marchigiano, esponente di punta del "cinema del reale" che da diversi anni vive e lavora a Houston, in Texas, è prodotto dalla società triestina Okta Film di Paolo Benzi, che

di Minervini ha già sostenuto il precedente "Louisiana".

Fedele alla sua cifra, il regista si immerge nuovamente nell'America degli outsider, pronto a mostrare senza veli l'altra faccia del sogno americano. "What you gonna do when the world's on fire?", che arriverà in sala in Italia grazie alla Cineteca di Bologna e Valmyr in data da stabilire, offre uno sguardo su una comunità di afro-americani degli Stati Uniti del Sud durante l'estate del 2017, quando il paese è scosso da una serie di brutali uccisioni. Una riflessione sulla questione razziale in America, un ritratto intimo di

persone in lotta per la giustizia, la dignità e la sopravvivenza in una terra che non è dalla loro parte.

A intrecciarsi varie storie: Judy, nata in una famiglia di musicisti a Tremé, il più antico quartiere nero di New Orleans e di tutta l'America oltre che la culla del jazz. Oggi, dopo essersi lasciata alle spalle un passato di abusi e tossicodipendenza, cerca di mantenere a galla la propria famiglia gestendo lo storico bar "Ooh Poo Pah Doo" minacciato dalla gentrificazione; Ronaldo e Titus, due fratellini di quattordici e nove anni, crescono in un quartiere dove per strada

volano pallottole e il coprifuoco è la regola, mentre il padre è in prigione e la madre fa ogni sforzo per tenerli lontani dai guai; Kevin, Big Chief della tradizione indiana del Mardi Gras, prova a mantenere vivo il patrimonio culturale della sua gente attraverso i rituali del canto e del cucito; infine, un gruppo di Black Panthers indaga sul linciaggio di due ragazzi del Mississippi, mentre organizza una protesta contro la brutalità della polizia.

Immagini potenti che scorrono a tempo di be-bop, fotografate in un saturo bianco e nero che si offre come specchio per le altrettanto nette di-

visioni tra bianchi e neri nella società. Alla domanda se in America si assista oggi a un'intensificazione degli episodi di razzismo e intolleranza, Minervini risponde secondo il duplice punto di vista dei neri e dei bianchi e non si sa quale dei due sia più sconsolante: «Secondo i bianchi la situazione è cambiata in peggio durante l'era Trump - afferma il regista - i neri invece sostengono che non sia cambiato nulla, né in termini di abuso delle istituzioni che di episodi rivendicati dal Ku Klux Klan. Il razzismo in Usa è uno tsunami, in Italia ci sono piccole onde che però possono crescere. Ricordo come venivano trattati i vu cumprà qualche anno fa, quando vivevo in Italia. Il razzismo si può trovare anche nelle acque dolci dell'Adriatico».

«L'aspetto che mi ha colpito di più avvicinandomi a questa comunità? - conclude - La diversa percezione della violenza. Ragazzi come Titus e Ronaldo sono costretti a convivere con qualcosa che per noi è impensabile. Io camminavo strisciando a terra per evitare le pallottole, loro ormai ci hanno fatto l'abitudine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICONOSCIMENTI

Premio Kinéo a Carrisi e Milani E c'è pure Verdone

Sedicesima edizione del Premio Kinéo "Diamanti al cinema". Largo, dunque, ai giovani talenti selezionati con il Centro sperimentale di cinematografia, ai giovani attori internazionali protagonisti di serie Tv di successo, ai giovani artisti italiani sempre più protagonisti del cinema nazionale, accanto ai nostri "diamanti". Il Premio Kinéo è nato nel 2002 per iniziativa del Mibac per sostenere la cinematografia nazionale ed è l'unico riconoscimento votato dagli spettatori delle sale cinematografiche e dal pubblico di cinefili. Questi i premiati: Miglior Film drammatico "La ragazza nella nebbia" di Donato Carrisi; Miglior Film commedia "Come un gatto in tangenziale" di Riccardo Milani; Miglior Film opera prima "Easy-Un viaggio facile facile" di Andrea Magnani; Miglior regia Carlo Verdone per "Benedetta Folgia".

UNA VITA DA RED CARPET

Non c'è sesso, solo un cocktail



ELISA GRANDI

#GENOVANELCUORE Da Spike Lee al direttore della Mostra del cinema Alberto Barbera, da Jasmine Trinca a Ivan Cotroneo: tutti al Lido indossano le magliette di "Genova nel cuore", ideata dalla Regione Liguria per

sostenere le vittime della tragedia del Ponte Morandi e il capoluogo ligure. Mondanità e solidarietà.

COCKTAIL FIRMATO Il drink più bevuto tra l'Hotel Excelsior e il Palazzo del Cinema è lo speciale "signature cocktail" Campari Red Carpet, messo a punto da uno degli sponsor della Mostra e ispirato a "La dolce vita".

La ricetta? 15 ml di sciroppo di lamponi, 10 ml di Grand Marnier CR, 2 gocce

di Peychaud Bitter, 45 ml di Campari, servito stir&strain con blocco di ghiaccio e guarnizione al lampone. Cin!

LA SCENA HOT La scena più chiacchierata del giorno? Quella di autoerotismo tra sorelle che apre il bel film "La quietud" di Pablo Trapero, con Bérénice Bejo e Martina Gusmán, forse il primo vero momento hot della Mostra. Per il resto, quest'anno sullo schermo sesso non pervenuto. —

DA ROMANZO DI DEWITT

La fiaba western di Audiard si reinventa con ironia

VENEZIA

Un applauso accoglie "The Sisters Brothers" di Jacques Audiard, western in piena regola che si reinventa con ironia, «più una fiaba o un romanzo di formazione» per ammissione dello stesso autore. Tratto dal romanzo del canadese Patrick DeWitt, ambientato in Oregon nel 1850, il film, in corsa per il Leone d'Oro, è stato girato tra Spagna e Romania e annovera nel cast le star

Joaquin Phoenix, Jake Gyllenhaal, John C. Reilly e Riz Ahmed. Apparentemente discosto dai precedenti titoli della sua filmografia, Audiard, Palma d'Oro nel 2015 per Dheepan, non rinuncia a uno dei motivi ricorrenti del suo cinema: l'attenzione per il processo di metamorfosi e di adattamento che i personaggi affrontano per sopravvivere in circostanze avverse. Qui abbiamo due fratelli, i Sisters Brothers del titolo, cowboy a

servizio di un Commodoro che li ingaggia per inseguire un uomo e ucciderlo. Si parte in viaggio verso la California, sulle tracce di un cercatore d'oro che pare custodire un ingrediente segreto per scovare le pepite. Alle calcagna si muove anche un altro cercatore senza scrupoli. L'incontro tra i quattro darà esiti imprevedibili, in bilico tra l'epica della wilderness e la civilisation. «Non sono un esperto di western e non è stato quello il mio riferimento, anche se è un genere che apprezzo», ha aggiunto Audiard. «La mitologia del paesaggio, in quanto europeo, non mi appartiene. Mi interessava piuttosto esplorare il tema della violenza dei padri fondatori». —

B.F.

LA SERIE TELEVISIVA

L'amica geniale, straordinarie Lenù e Lila in una Napoli da "neorealismo magico"

Non deludono le prime due puntate della saga di Elena Ferrante per la regia di Saverio Costanzo, in onda su RaiUno in autunno

Roberto Pugliese / VENEZIA

Il fenomeno Elena Ferrante, chiunque sia a celarsi dietro questo pseudonimo, travalica da ormai un quarto di secolo i confini dell'editoria, confermandosi molto divisivo: generalmente o la si adora o la si detesta. Diciamo che sinora il cinema non le ha dato una grande mano in termini di qualità: "L'amore molesto" di Mario Martone (1995) non è certo tra i titoli migliori del regista partenopeo, per non parlare de "I giorni dell'abbandono" (2005) di Roberto Faenza, imbarazzante concentrato di tutti i più logori luoghi comuni del nostro cinema.

Comprensibile dunque l'apprensione con cui era atteso ora "L'amica geniale" di Saverio Costanzo, primi due capitoli di una serie televisiva in otto parti che vedremo su Rai1 in autunno, coproduzione HBO-Raifiction-Fandango ricavata dal romanzo omonimo del 2011, volume iniziale di una quadrilogia. L'apprensione era giustificata anche dall'andamento pericolosamente oscillante della pur breve filmografia del regista romano: che fulminò tutti nel 2004 con il suo esordio "palestinese" Private, indietreggiando un po' nei manierismi del successivo "In memoria di me" (2007), per naufragare nel ridicolo involontario con "La solitudine dei numeri primi" e soprattutto "Hungry hearts" (2010 e 2014).

"L'amica geniale" costituisce invece una piacevole sorpresa che restituisce al regista originalità stilistica riscattandolo dalle banalità delle ultime prove. La vicenda è nota e riassume le tematiche care all'autrice: Napoli, l'autobiografismo, la memoria, l'indagine sulle psicologie femminili. Tutto inscritto in un



Da sinistra Elisa Del Genio e Ludovica Nasti in una scena de "L'amica geniale" del regista Saverio Costanzo

lunghissimo flashback dell'ormai anziana Elena che, a fronte dell'improvvisa e inspiegabile scomparsa della sua amica di una vita Lila, decide di scrivere la storia di questo legame conflittuale iniziato fra i casermoni della periferia anni '50. Guidati dalla voce off di Alba Rohrwacher, un po' fastidiosa anche perché non sincronizzabile con un io narrante della terza età, facciamo così la conoscenza di Lenù e Lila, contrapposte in tutto: "brava bambina", bella e bionda, diligente e studiosa la prima; ribelle, bruna e arruffata, litigiosa, ma con una mente folgorante la seconda. Sullo sfondo, due famiglie che riproducono noti stereotipi meridionali del disagio (padri violenti e autoritari, madri

IL CASTING

Le protagoniste scelte tra ottomila bambini

Per arrivare a scegliere Elisa Del Genio e Ludovica Nasti, produttori e regista hanno effettuato provini su più di 8000 bambini, oltre a 500 adulti, fra attori professionisti e non. Nei capitoli successivi, Lenù e Lila adolescenti saranno interpretate rispettivamente da Margherita Mazzucco e Gaia Girace. Il rione di periferia in cui è ambientata la serie è stato interamente ricostruito in studio. L'attore Antonio Pennarella, che interpreta il boss, è scomparso il 24 agosto scorso, a 58 anni, a causa di una malattia che combatteva da tempo.

succubi o complici, fratellini da accudire), un quartiere difficile dominato da un boss patriarcale (è Antonio Pennarella, quello di "Un posto al sole", qui alla sua ultima interpretazione), i primi turbamenti amorosi, e un substrato di violenza che tuttavia, nella intelligente sceneggiatura di Costanzo insieme a Laura Paolucci e Francesco Piccolo, non si erge mai a trattato psicologico o peggio comizio ideologico, ma rimane sullo sfondo come ombra incombente sui destini delle protagoniste.

In realtà la carta vincente dell'operazione è la tonalità, anche cromatica (splendida la fotografia leggermente sepiata di Fabio Cianchetti) ma soprattutto narrativa, che Co-

stanzo individua dall'inizio e riesce a conservare intatta per tutta la narrazione: una specie di "neorealismo magico", che non alza mai la voce, sbalza felicemente alcuni personaggi (la maestra lungimirante) e si tiene stretto alle due piccole, straordinarie protagoniste (Elisa Del Genio – non è uno scherzo – e Ludovica Nasti) con affettuosa prossimità. Sorretto anche dalla musica "alta" di Max Richter e da un ritmo mai fiacco o sopra le righe, "L'amica geniale" si segue alla fine con trepidazione, attendendo i seguiti – anticipati in una clip – in cui Lenù e Lila conosceranno l'adolescenza e oltre, con i conflitti e le scoperte che la vita porta. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL MISTERO

Autrice senza volto un caso letterario che appassiona

Elena Ferrante è un oggetto misterioso. Sulla sua vera identità sono circolate e circolano le ipotesi più diverse: chi la identifica in Anita Raja, moglie dello scrittore Domenico Starnone, chi in Starnone stesso, o nel saggista Goffredo Fofi, o nella storica Marcela Marmo. L'autrice ha sempre sostenuto di voler mantenere l'anonimato sia per tutelare la propria privacy sia per non prevaricare con l'immagine il suo lavoro letterario.

la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

contrada.it

ARIELLA REGGIO

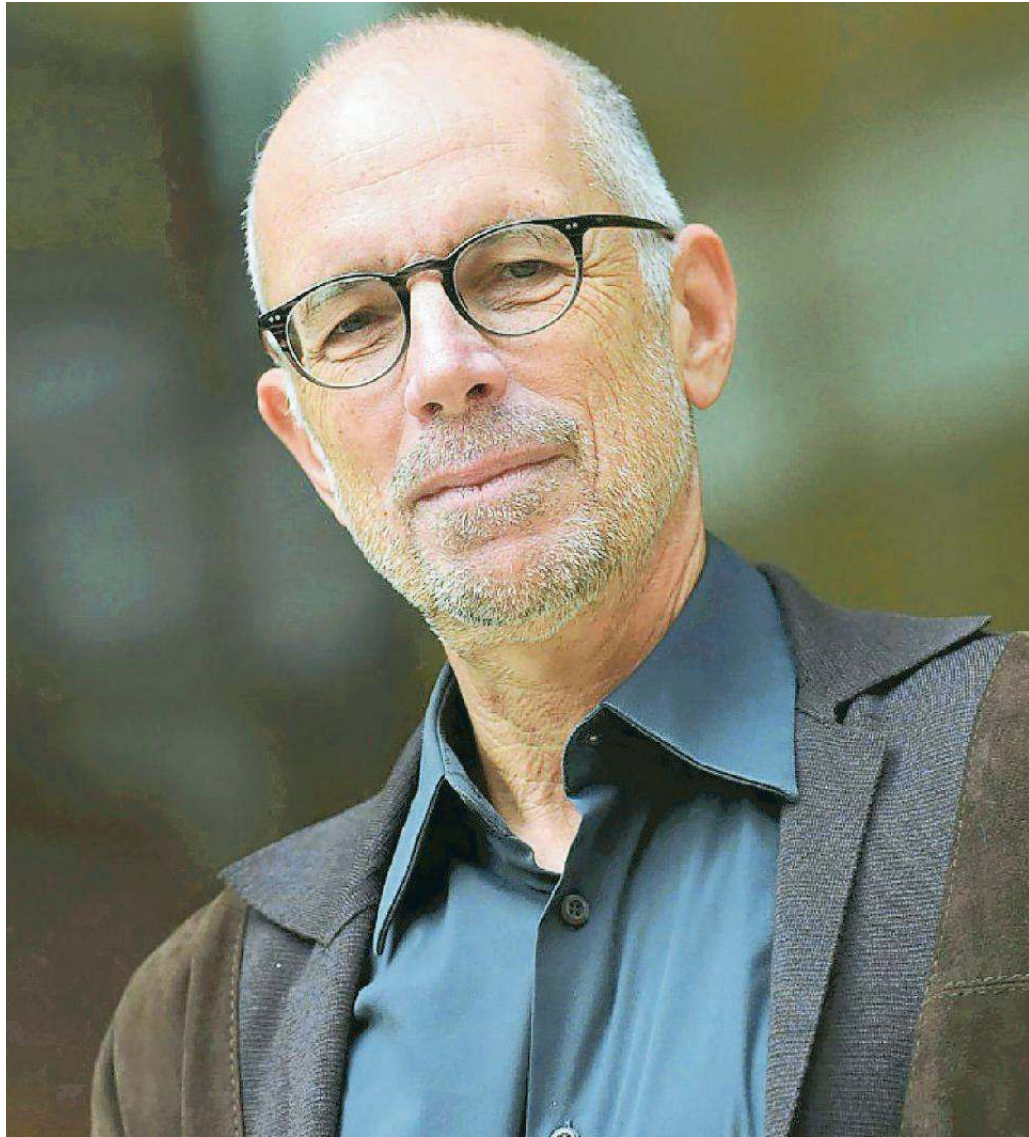
Campagna Abbonamenti

2018 - 2019

CINEMA

Primo ciak del nuovo Salvatores questa mattina all'Istituto "Volta"

È "Se ti abbraccio non aver paura", nel cast Santamaria, Abatantuono, Golino
Mercoledì si gira al Mib, poi alla stazione di Podgorje e al Circolo ippico di Opicina



Il regista Gabriele Salvatores inizia il suo road movie, quarto film della sua produzione girato a Trieste

Elisa Grando / TRIESTE

Da oggi, fino all'1 ottobre, Trieste torna set per Gabriele Salvatores: il regista comincia questa mattina le riprese del suo nuovo film "Se ti abbraccio non aver paura", ispirato all'omonimo romanzo di Fulvio Ervas, con Claudio Santamaria, Valeria Golino, Diego Abatantuono e l'esordiente Giulio Pranno. Sono i numeri a dire che ormai la nostra regione ha un posto importante nell'immaginario del regista Premio Oscar: con i due "Ragazzo invisibile" e "Come Dio

comanda", ha ambientato in Friuli Venezia Giulia quattro dei suoi 18 film, quasi un quarto della sua intera filmografia. E stavolta torna con una storia che, sulla carta, ha il sapore dei suoi grandi road movie, i film di viaggio che cambiano la vita, come "Mediterraneo" e "Turné".

"Se ti abbraccio non aver paura" racconta infatti del percorso, emotivo e fisico (attraverso l'America nel romanzo, dichiaratamente fra Trieste e Balcani nella sceneggiatura) di un padre (Santamaria) insieme al figlio ventenne auti-

IL LIBRO

La storia vera firmata Ervas diventata un caso letterario

"Se ti abbraccio non aver paura", best seller dello scrittore trevigiano Fulvio Ervas, che ha venduto oltre 300 mila copie, racconta la storia vera di Franco Antonello di Castelfranco e di suo figlio Andrea e il loro viaggio in moto negli Stati Uniti. Una vicenda diventata caso letterario (24 ristampe tra Italia e l'estero), che ha trasformato Franco e Andrea in star della tv e dei social.

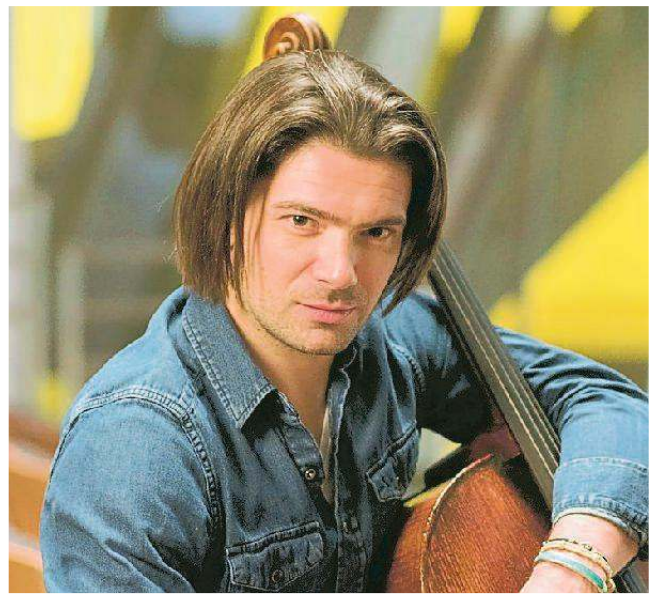
stico (Pranno). Golino interpreta la madre, mentre Abatantuono il nuovo marito di lei. Il libro di Ervas è basato sulla vicenda vera di Franco Antonello e di suo figlio Andrea, di Castelfranco Veneto, che anni fa girarono gli Stati Uniti in motocicletta. Salvatores e Umberto Contarello, lo sceneggiatore di "Loro" e "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino, potrebbero però virare la trama su sviluppi molto diversi.

Le riprese cominciano oggi con due giorni all'Istituto Volta di Trieste: oggi e domani Salvatores girerà nella palestra della scuola, che aveva già usato per la scena della festa finale del primo "Ragazzo invisibile". Mercoledì la troupe si sposta al Mib del Ferdinando, che diventa nella finzione la scuola del protagonista, giovedì alla stazione di Podgorje in Slovenia, mentre venerdì e sabato Salvatores girerà nel Circolo ippico triestino di Opicina, scelto dal regista dopo che Lipizza aveva proposto alla produzione un prezzo troppo oneroso. Dal 3 ottobre al 2 novembre, invece, le riprese si sposteranno poi sull'isola di Pago, in Croazia.

Salvatores, che ha cominciato a lavorare in città da qualche settimana sempre con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission, ha richiamato la sua fidata squadra di collaboratori che aveva già lavorato a Trieste ne "Il ragazzo invisibile": la moglie scenografa Rita Rabassini, il direttore della fotografia Italo Petriccione e Victor Perez, che si occuperà degli effetti speciali. Con loro ci sarà anche una quindicina di maestranze locali. Altre location triestine delle prossime settimane saranno una villa a Grignano, il bar allo scalo legnami, l'Ausonia, l'esterno del palazzetto dello sport di Chiarbola, l'ex ospedale militare, più l'ex confine di Jamiano sul vallone goriziano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA



La Mahler Jugendorchester a Pordenone chiude il tour col violoncello di Capuçon

Alex Pessotto

E pensare che aveva cominciato con il violino. Ben presto, però, Gautier Capuçon ha scelto il violoncello e oggi è uno dei virtuosi più apprezzati dello strumento. Proprio con la partecipazione del prestigioso solista si chiude al teatro Verdi di Pordenone il tour estivo della Gustav Mahler Jugendorchester, la più popolare formazione giovanile del mondo. Due gli appuntamenti, che decretano l'avvio della stagione musicale del teatro: oggi e domani, alle 20.45, entrambi diretti da Lorenzo Viotti e impreziositi dalla partecipazione dello strumentista francese. Oggi, in particolare, Capuçon eseguirà il Concerto per violoncello n. 1 di Sostakovic mentre la sola orchestra sarà impegnata nel "Preludio e Morte di Isotta" di Wagner e nella Sinfonia "Patetica" di Ciaikovskij. Domani, invece, il solista sarà sugli scudi nel Concerto per violoncello di Dvorák; completano il programma l'ouverture da "La forza del destino" di Verdi e la Quinta Sinfonia di Mahler.

Per la compagine giovanile, avendo la residenza a Pordenone, non si tratta certo della prima volta al Verdi, ma ciò nulla toglie all'importanza dei due appuntamenti. Più raro ascoltare dalle nostre parti (e in Italia in genere) Gautier Capuçon. «Ho cominciato con il violino - dice

Gautier - ma successivamente i miei genitori mi hanno regalato un violoncello. Oltre a mio fratello che, lui sì, suona il violino (Renaud, concertista di fama internazionale, ndr), ho comunque anche una sorella che suona il piano, non come professionista. Insomma, la mia è una famiglia di musicisti». Per lui, in questi due giorni, ci saranno Sostakovic e Dvorák, mentre spesso nei suoi programmi troviamo musica contemporanea. «La affronto per molteplici ragioni. Credo che un musicista debba anche eseguire la musica del proprio tempo. Inoltre, oggi ci sono dei compositori straordinari. Ad esempio, ho avuto la fortuna di lavorare con Henry Dutilleux e ho interpretato più volte il suo Concerto. Sì, è un vero privilegio poter collaborare con i compositori, partecipare al processo di creazione di un lavoro. Occorre quindi educare il pubblico alla musica contemporanea inserendola nei programmi concertistici».

Tra gli autori contemporanei che Capuçon esegue, c'è anche "il nostro" Giovanni Sollima: «Lo amo molto, altrimenti non lo suonerei. Ha scritto pagine geniali per lo strumento, come "Violoncello Vibrez"». Per ascoltare Sollima interpretato dalle nostre parti da Capuçon, però, occorre attendere. Ora è la volta di altra musica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Bono resta senza voce nel mezzo del concerto annullata la data di Berlino

BERLINO

Bono perde la voce in pieno concerto e gli U2 sono costretti a interrompere e annullare lo show. L'ultimo guaio del musicista dagli occhiali rosa è di domenica sera a Berlino. Bono, che lo scorso dicembre aveva raccontato a Rolling Stone di essere passato attraverso una misteriosa "near death experience" e nel 2000 aveva subi-



Bono, frontman degli U2

to una biopsia per sospetto cancro alla gola, è riuscito a completare il brano "A Beautiful Day" con l'aiuto del pubblico prima di sparire dietro le quinte tossendo. «Siamo dispiaciuti per la cancellazione», si legge in una nota a firma Adam, Larry e The Edge sul sito ufficiale della band irlandese. «Bono era in gran forma e con una gran voce prima del concerto e aspettavamo tutti la seconda serata a Berlino. Ma dopo poche canzoni, ha perso completamente la voce. Non sappiamo cosa sia successo e abbiamo consultato il medico», riferiscono ancora gli altri membri degli U2.

Il pubblico si è sentito dire che il concerto era stato annullato: il biglietto è valido per una nuova performance che

«sarà annunciata presto». L'episodio è stato l'ultimo allarme in una recentemente travagliata storia di salute per Bono. Il musicista aveva rivelato di «essere quasi morto» l'anno scorso durante la registrazione dell'ultimo album "Songs of Experience". Il frontman degli U2 non era voluto scendere nei particolari «per non mettere nelle grinfie dei tabloid» un'esperienza grave e molto personale legata alla salute. Gli U2 sono in tournée fino al 10 novembre e domani dovrebbero cantare a Colonia. Bono ha 58 anni e negli ultimi anni ha avuto più di un problema di salute: nel 2014 ha avuto un catastrofico incidente in bicicletta a New York che lo ha costretto a una serie di interventi chirurgici. —

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

**OLD LONDON PUB
RIAPRE!!**

**Martedì prossimo dalle 18.30
vi aspettiamo**

Serata con Stinger DJ

SPORT LUNEDÌ

Bentornato Diabolo «Un onore chiudere la carriera a Trieste»

Intervista al bomber che è tornato alla Triestina dopo nove anni con un contratto triennale. «Sono felice di essere a Trieste, darò il massimo in campo, per la squadra e per i suoi tifosi. **RODIO** / APAGINA 35



Pablo Granache, il "Diabolo" è il colpo del mercato della Triestina

L'Alma di Scavone: «Non parlatemi solo di salvezza»

Il presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste Luigi Scavone a ruota libera in vista del prossimo campionato in serie A. «Voglio portare Trieste ai primi posti in Italia entro tre anni». **DEGRASSI** / ALLE PAGINE 35-36



Luigi Scavone, presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste

**AUTOCARROZZERIA
COLJA**

ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"
Via Stazione di Prosecco, 29/E - Sgonico (Trieste)
Tel. 040 529399 - Fax 040 2529428 - www.autocarrozzeriatrieste.com



CALCIO SERIE A

La sorpresa della terza giornata è il crollo del Napoli, travolto 3-0 a Genova dalla Sampdoria. Disco rosso anche per l'Udinese, battuta 1-0 a Firenze.

/ APAGINA 32



CALCIO DILETTANTI

Si è completato il primo turno della Coppa Italia di Promozione. Lo Zaulle batte il Sesto Bagnarola 3-1 e avanza così come il Primorje che sbanca 2-0 Codroipo.

/ ALLE PAGINE 38-39-40



CANOA

Francesca Genzo mattatrice agli Assoluti di canoa. La triestina ha conquistato ben cinque titoli italiani. Bronzo per Chierini. Podi per Cmm Sauro e Skc Monfalcone

USTOLIN / APAGINA 43



FORMULA UNO



L'arrivo trionfale di Lewis Hamilton a Monza

La Ferrari fa harakiri in casa Via libera per Hamilton

MONZA

Un rospo difficile da ingoiare. C'erano tutte le condizioni ideali per vedere trionfare la Ferrari al Gran Premio di Monza, davanti ai suoi tifosi, ma le "rosse" hanno fallito ancora. E così a trionfare è Lewis Hamilton nonostante i sinistri presagi della vigilia. Raikkonen e Vettel non riescono a fare gioco di squadra. Magra consolazione per Arrivabene che sostiene che nel suo team ci sono piloti e

non maggiordomi alludendo ai "servigi" di Bottas per Hamilton. Nella convulsa partenza Vettel entra in collisione con il leader della classifica riportando i danni maggiori. Ripartirà dal fondo per arrivare quarto ma adesso i punti da rimontare diventano troppi. Raikkonen fa invece la sua onesta corsa ma nel duello finale con il pilota della Mercedes è costretto a soccombere. Solo secondo, terzo lo scudiero Bottas.

/ APAGINA 44

PALLANUOTO

Cergol d'argento ai Mondiali La finale è della Spagna

TRIESTE

Vicecampionessa mondiale Under 18. È terminata con una splendida medaglia d'argento l'avventura azzurra della pallanuotista triestina Lucrezia Cergol. L'attaccante ha preso parte ieri sera a Belgrado alla finalissima per l'assegnazione del titolo iridato contro la Spagna. Dopo una partita tiratissima le iberiche si sono imposte per 8-7 (1-2, 3-2, 2-1, 2-2).

TOSQUES / APAGINA 42



Lucrezia Cergol

I TABELLINI

LAZIO	1
FROSINONE	0

Marcatori: nel st 4' Luis

Alberto.Lazio (3-5-1-1): Strakosha 6, Wallace 5.5, Acerbi 6.5, Radu 6, Marusic 5.5, Parolo 5.5, Leiva 6.5, S. Milinkovic-Savic 6 (38' st Murgia 5.5), Lulic 6.5, Luis Alberto 6.5 (45' st Badelj sv), Immobile 5 (40' st Caicedo 6).. All. S. Inzaghi

Frosinone (3-5-2): Sportiello 6, Brighenti 5.5, Salamon 5.5, Capuano 5, Zampano 5.5 (26' st Ghiglione sv), Chibsah 6, Maiello 5, Cassata 5.5 (37' st Soddimo sv), Molinaro 6, Giano 5, Perica 5 (26' st Ardaiz 5). . All.: M. Longo

Arbitro: Calvarese

CHIEVO	0
EMPOLI	0

Chievo (4-3-1-2): Sorrentino 6.5; Tomovic 5.5, Rossetтини 6, Bani 6, Barba 5.5; Rigoni 6 (26' st Depaoli s.v.) Radovanovic 5.5, Obi 5.5 (37' st Kiyine s.v.); Birsà 5.5; Stepinski 5 (18' st Giaccherini 5.5), Djordjevic 6. All: D'Anna.

Empoli (4-3-1-2): Terracciano 6; Di Lorenzo 6, Maietta 6, Silvestre 6, Antonelli s.v. (13' pt Pasqual 6.5); Acquah 6.5 (43' st Bennacer s.v.), Capezzi 6, Krunic 6; Zajc 6; Caputo 6, La Gumina 5.5 (33' st Mrav sv).. All: Andreazzoli

Arbitro: Giacomelli



Maran, tecnico del Cagliari

ATALANTA	0
CAGLIARI	1

Marcatori: nel pt 45' Barella.

Atalanta (3-4-1-2): Berisha 6; Mancini 6, Djimsiti 5 (1' st Gomez 5.5), Masiello 6; Hateboer 6, de Roon 6, Freuler 6.5, Ali Adnan 6 (18' st Gosens 6); Pasalic 5.5 (27' st Barrow 5.5); Rigoni 6, Zapata 5.5. All. Gasperini

Cagliari (4-3-1-2): Cragno 6; Srna 6, Romagna 6.5, Klavan 6.5, Padoin 6; Castro 6.5 (29' st Faragò), Bradaric 6.5, Barella 7; Ionita 5.5 (23' st Dessena 6); Sau 6.5 (33' st Farias), Pavoletti 5.5. All. Maran.

Arbitro: Maresca .

SASSUOLO	5
GENOA	3

Marcatori: 27' p.t. e 37' s.t. Piatek, 35' p.t. Boateng, 38' p.t Lirola, 41' p.t. Babacar, 46' p.t Spolli (aut.), 17' s.t. Ferrari, 25' s.t. Pandev.

Sassuolo (3-4-2-1): Consigli 6; Lemos 5,5 (44' s.t. Dell'Orco sv), Magnani 6,5, Ferrari 7; Lirola 6,5, Locatelli 6, Duncan 6,5, Rogerio 6; Boateng 7,5, Berardi 6,5 (12' s.t. Bourabia 6); Babacar 7,5 (33' s.t. Boga 5,5). All. De Zerbi.

Genoa (3-4-1-2): Marchetti 4,5; Biraschi 5, Spolli 4,5 (18' s.t. Bessa 6), Zukanovic 5; Lazovic 6 (1' s.t. Favilli 5,5), Romulo 5,5, Hiljemark 5, Criscito 5; Pandev 6, Piatek 6, Kouamè 5 (22' s.t. Dalmonte 6). All. Ballardini.

Arbitro: Rocchi.

TORINO	1
SPAL	0

Marcatore: 8' st N'Koulou.

Torino (3-5-2): Sirigu 6,5, Izzo 6,5, N'Koulou 7, Moretti 6, De Silvestri 6, Rincon 6,5, Soriano 6,5 (18' st Baselli 6), Meite 6, Ola Aina 6,5 (41' st Berenguer sv), Iago Falque 6 (26' st Zaza 6), Belotti 6.5. All.: Mazzarri.

Spal(3-5-2): Gomis 6, Cionek 5.5 (33' st Paloschi sv), Vicari 6, Felipe 6 (1' st Djourou 6), Kurtic 6, Schiattarella 6 (7' st Valdifiori 6), Missiroli 6,5, Lazzari 6, Fares 6, Petagna 6,5, Antenucci 6. All.: Semplici.

Arbitro: Pasqua.

CALCIO SERIE A

La Sampdoria cala un tris, stavolta il Napoli non si salva

SAMPDORIA	3
NAPOLI	0

Marcatori: nel pt 11', 32' Defrel. Nel st, 29' Quagliarella

Sampdoria (4-3-1-2): Audero 6, Bereszynski 6,5, Tonelli 7, Andersen 7, Murru 6,5 (14' st Sala 6), Linetty 6,5, Ekdal 6 (38' st Vieira), Barreto 6,5, Saponara 6,5 (37' st Ramirez 5,5), Quagliarella 7,5, Defrel 8 . All.: Giampaolo.

Napoli (4-3-3): Ospina 5, Hysaj 5,5, Albiol 5,5, Koulibaly 6, Mario Rui 5,5, Allan 6, Diawara 6 (26' st Rog 5,5), Zielinski 6, Verdi 5 (1' st Ounas 6), Milik 5, Insigne 5 (1' st Mertens 5,5). All. Ancelotti

Arbitro: Massa

GENOVA

Prima sconfitta stagionale per il Napoli che cade a Genova senza appello contro una Sampdoria ordinata ed atten-

ta e saluta il primato in classifica. Giusto così, vista la serata magica della squadra di Giampaolo che conquista una vittoria impreziosita, dopo la doppietta di Defrel, da un terzo gol-capolavoro, segnato con il tacco da Quagliarella. Al di là delle prodezze doriane, la difesa del Napoli sembra improvvisamente tornata quella delle amichevoli estive. Ancelotti lancia dal primo minuto Diawara e Verdi, Giampaolo risponde con l'ex Tonelli titolare ed Ekdal regista a centrocampo con Jankto in panchina. Ritmi subito elevati con il Napoli che cerca la profondità mentre la Sampdoria prova sfruttare le fasce. All'undicesimo contropiede fulminante della Sampdoria che con tre passaggi dalla propria area di rigore arriva in porta con Defrel che dal limite 'fredda' Ospina infilando il pallone all'incrocio. Il gol spegne il Napoli che fatica a costruire una risposta adeguata e la Samp cresce ancora sfiorando il raddoppio al

20' quando Murru da sinistra mette in mezzo per Quagliarella che da buona posizione sbaglia però il tocco spedendo il pallone abbondantemente a lato. La squadra di Ancelotti solo al 22' riesce ad impensierire Audero ma lo fa su calcio piazzato con una punizione di Insigne che termina di poco sopra la traversa. Napoli in difficoltà e appena passata la mezz'ora ecco il raddoppio dei padroni di casa. Bereszynski va via sulla destra e mette in mezzo, Quagliarella spalle alla porta può controllare e servire Defrel che prova subito il tiro trovando la deviazione involontaria di Albiol che spiazza Ospina. Sotto di due gol all'intervallo Ancelotti prova a cambiare disegnando un Napoli tutto nuovo con Mertens e Ounas per Insigne e Verdi passando al 4-4-2. Gli ospiti cominciano così a spingere con continuità schiacciando nei primi minuti la Sampdoria nella propria metà campo e al 6' sfiorano il gol grazie ad una carambola inne-



Fabio Quagliarella saluta il suo pubblico dopo aver segnato di tacco la terza rete al Napoli

scata da un cross di Ounas con Andersen che va vicino all'autorete. La pressione è costante così come le occasioni ma né Ounas né Mertens riescono a imprimere la giusta forza alle conclusioni che Audero blocca

senza affanni. Il Napoli inizia anche a collezionare calci d'angolo ma la Sampdoria, che dopo aver perso per infortunio Saponara nel primo tempo deve rinunciare anche a Murru, fa buona guardia. Nel momen-

to di maggiore spinta degli ospiti arriva però la terza rete della Sampdoria e porta la firma di Quagliarella che trasforma un cross di Bereszynski in uno splendido gol di tacco con Ospina sorpreso e battuto. —

FIorentina in forma

L'Udinese si difende bene ma Benassi firma il successo

FIorentina	1
UDinese	0

Marcatori: 28' st Benassi

Fiorentina (4-3-3): Lafont 6 (1' st Dragowski 6), Milenkovic 6, Pezzella 6, Vitor Hugo 7, Biraghi 6; Benassi 7,5, Edimilson 7, Gerson 6 (38' st Dabo sv), Chiesa 7, Simeone 6, Eysseric 6 (19' st Pjaca 6). All. Pioli

Udinese (4-2-3-1): Scuffet 5,5, S.Larsen 5,5, Troost-Ekong 6, Nuytinck 6 (43' st Vizeu), Samir 6, Behrami 6,5 (35' st D'Alessandro sv), Fofana 6, Pussetto 5,5 (16' st Teodorczyk 6), De Paul 6, Machis 5,5, Lasagna 5. All. Velazquez 5.5

Arbitro: Giua

Note: Angoli: 11 a 4 per la Fiorentina Recupero: 0 e 4' Ammoniti: Gerson, Fofana, Pezzella per gioco falloso.

FIRENZE

Un gran gol del centrocampista bomber Benassi e il golden moment viola prosegue. La Fiorentina trova ancora tre punti e al Franchi batte un'Udinese compatta grazie ad una rete della mezzala che sfrutta alla mezz'ora una grande idea di Chiesa. Friulani troppo rinunciatarì, ma la fase difensiva di Velazquez non è certo da buttare via. Nelle formazioni iniziali 4-3-3 per Pioli con Eysseric-Simeone-Chiesa, mentre gli ospiti replicano con un 4-2-3-1. La Viola parte subito forte con Gerson e Benassi in gran forma, ma l'Udinese si difende bene con un 4-5-1 in fase di non possesso. Al 23' primo squillo importante con Eysseric, che calcia a giro da fuori ma non trova la porta. Vivace

De Paul tra gli ospiti, mentre Lasagna è troppo solo nella morsa dei centrali gigliati. La seconda chance è per Biraghi: il terzino conclude con il destro e calcia alto. Velazquez chiede ai suoi di alzare il baricentro, vedendo i friulani troppo schiacciati nella propria metà campo. Chiesa sprinta e crosa a profusione, mentre De Paul non sorprende Lafont con un destro dal limite. Scufet è bravo su un tiro-cross potente dello stesso Chiesa. La ripresa inizia con un cambio: Lafont accusa un problema alla caviglia e viene sostituito da Dragowski. La Fiorentina spinge: Al 4' Gerson calcia alto su invito di Eysseric e cinque minuti dopo Pezzella non trova il pallone a pochi passi da Scufet. Al 14' Benassi, tra i più attivi, spunta in area e calcia di sinistro: il tiro è centrale. Dopo un corner ci prova anche Simeone, ma senza fortuna. Al 28' finalmente il Franchi può esplodere: ripartenza turbo di Chiesa, che dopo 40 metri inventa per Benassi. L'ex Toro si coordina alla perfezione e mette il pallone sotto l'incrocio. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 3

Atalanta - Cagliari	0-1
Bologna - Inter	0-3
Chievo - Empoli	0-0
Fiorentina - Udinese	1-0
Lazio - Frosinone	1-0
Milan - Roma	2-1
Parma - Juventus	1-2
Sampdoria - Napoli	3-0
Sassuolo - Genoa	5-3
Torino - Spal	1-0

Prossimo turno: 16/09

Cagliari - Milan	ORE 15.00
Empoli - Lazio	ORE 15.00
Frosinone - Sampdoria	ORE 15.00
Genoa - Bologna	ORE 15.00
Inter - Parma	ORE 15.00
Juventus - Sassuolo	ORE 15.00
Napoli - Fiorentina	ORE 15.00
Roma - Chievo	ORE 15.00
Spal - Atalanta	ORE 15.00
Udinese - Torino	ORE 15.00

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	9	3	3	0	0	7	3	4
02.	SASSUOLO	7	3	2	1	0	8	5	3
03.	FIorentina	6	2	2	0	0	7	1	6
04.	SPAL	6	3	2	0	1	2	1	1
05.	NAPOLI	6	3	2	0	1	5	6	-1
06.	EMPOLI	4	3	1	1	1	3	2	1
07.	ROMA	4	3	1	1	1	5	5	0
08.	ATALANTA	4	3	1	1	1	7	4	3
09.	INTER	4	3	1	1	1	5	3	2
10.	UDINESE	4	3	1	1	1	3	3	0
11.	TORINO	4	3	1	1	1	3	3	0
12.	CAGLIARI	4	3	1	1	1	3	4	-1
13.	SAMPDORIA	3	2	1	0	1	3	1	2
14.	MILAN	3	2	1	0	1	4	4	0
15.	GENOA	3	2	1	0	1	5	6	-1
16.	LAZIO	3	3	1	0	2	2	4	-2
17.	PARMA	1	3	0	1	2	3	5	-2
18.	BOLOGNA	1	3	0	1	2	0	4	-4
19.	FROSINONE	1	3	0	1	2	0	5	-5
20.	CHIEVO	1	3	0	1	2	3	9	-6

Parla il bomber uruguayo ingaggiato in extremis da Milanese: la prima esperienza in rossoalabardato, la serie A e il ritorno al Rocco

Granoche: «Chiudere a Trieste è un onore Darò tutto per l'Unione e per i suoi tifosi»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Pablo Granoche di nuovo con la maglia alabardata. Pochi l'avrebbero immaginato nove anni fa, quando El Diablo lasciò la Triestina per approdare al Chievo, in serie A. Dopo tante stagioni di serie B e molti gol, ora il bomber uruguayo ha fatto una scelta di vita: tornare a Trieste per chiudere la carriera e rimanervi.

Granoche, cosa si prova a tornare alla Triestina dopo tanti anni?

«Ritornare mi fa veramente felice, sono contento di questa opportunità e spero di sfruttarla al massimo. Prima di tutto ci tengo a ringraziare Milanese per la sua voglia di riportarmi a Trieste: non era facile aspettarmi, perché la situazione non si sbloccava e rischiava tanto, ma si è fidato delle mie parole. Ai tifosi dico che mi di-

«Potevo essere qui da dieci giorni ma la rescissione non è stata facile»

spiace per l'attesa, sarei stato a Trieste da venti giorni ma il mio problema era lo Spezia».

È stata una trattativa lunga e complicata: com'è andata?

«Quando ho parlato con Milanese, circa una settimana prima della fine del mercato di B, in quel momento avevo due opportunità. Poi col tempo ho valutato di più la situazione proposta da Mauro e ho voluto tornare perché qui c'è la voglia di fare cose per bene. Da quel momento avevo già deciso, l'unico problema è sempre stato quello di risolvere il contratto con lo Spezia: purtroppo quest'ultimo mese lì è stato un capitolo brutto e un periodo duro».

Il contratto di tre anni con il terzo da allenatore delle giovanili fa capire che c'è

Trieste anche a fin carriera.

«Milanese mi ha proposto questa cosa sapendo che avevo questa volontà, che se venivo avevo anche voglia di fermarmi. Nel calcio non si riesce mai ad avere delle prospettive lunghe, ma mi è venuta l'idea di chiudere la carriera e dare tutto quel che mi rimane come giocatore, per un posto e una città che mi hanno dato tanto. Quindi la soluzione di restare mi piace e mi ha stuzzicato molto, ma sia chiaro che penso prima di tutto a fare due anni bene da calciatore».

Del resto con Milanese c'è una lunga conoscenza, vero?

«Mauro mi aveva portato a Varese l'ultimo giorno di mercato, fu una grande stagione, purtroppo perdemmo la finale play-off con la Samp. Da lì il nostro rapporto è rimasto, mi aveva già contattato quando ero svincolato dopo Modena, ma allora avevo parecchie offerte in serie B. Adesso è il momento giusto per tornare».

Da lontano ha seguito cosa è capitato alla Triestina in questo decennio?

«Ho sempre seguito quello che succedeva in questi anni alla Triestina, so che le è costato tanto tempo per riprendersi fra caos e cambiamenti societari. Ora sono contento che si sia rimessa in piedi e speriamo di fare quest'altro scalino per tornare finalmente dove merita».

Il suo bilancio da quando ha lasciato Trieste?

«Il mio infortunio al primo anno in alabardato ha cambiato un po' le cose, prima avevo un'altra prospettiva con tante offerte di squadre importanti, da lì ho fatto un po' fatica a recuperare. Comunque sono riuscito ad avere la serie A, non mi posso rimproverare nulla, ho sempre dato il massimo. Forse avrei dovuto avere più pazienza quando giocavo poco, ma sono errori di gioventù, si vuole spaccare il mondo e giocare sempre. In A serviva più pazienza, attendere il momento giusto, invece ho preferito scendere categoria e esser protagonista. Ma tra periodi brutti e tante soddisfazioni, non mi



Foto storica di Granoche: è il primo gol di Pablo con la maglia alabardata contro il Messina il 25 agosto del 2007

rimprovero nulla».

Tra l'altro ritorna alla Triestina in un anno davvero speciale.

«Anche per questo penso sia il momento giusto per tornare, il centenario è un momento particolare per la Triestina. Per me si avvicinava il mio ultimo contratto della carriera e ho voluto fare una scelta di vita, dare tutto quel che mi rimane proprio a Trieste».

Meglio giocare a una o due punte?

«In questi anni ho fatto di tutto e con tutti i moduli, con alle-

natori diversi e tanti modi di interpretare il calcio: mi è capitato perfino di fare l'esterno che non è certo il mio ruolo. Quindi nessun problema se i gioca a una o due punte, basta essere protagonisti».

Cosa vuole dire ai tifosi?

«Che spero di fare bene e di ritrovarli in tanti a riempire lo stadio. Con un triestino al comando della società, la gente deve avere una grande fiducia, capire che farà sempre il massimo a stringersi attorno alla squadra».

©BYNCO ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

Gli abbonamenti prendono quota L'obiettivo 2.000 si avvicina

TRIESTE

Sono saliti a 1825 gli abbonamenti della Triestina, con un discreto incremento nel fine settimana dovuto anche alla Festa dell'orgoglio alabarda-

to. Ma è ovvio che da qui a inizio campionato ci si attende adesso un'ulteriore spinta grazie all'ingaggio di Granoche, un ritorno certamente gradito ai tifosi. Da oggi riprendono le sottoscrizioni delle tessere nei due punti vendita: la sede della Triestina con orario 9-13 e 15-19 tutti i giorni fino a venerdì, al Centro di coordinamento con orario 9-12 e 16-19 tutti i giorni fino a venerdì, e poi sabato mattina dalle 9 alle 12.

A.R.

LE AVVERSARIE

Comanda il FeralpiSalò ma in sette sono al top Imolese e Ravenna sorprese

Saverio Mirijello / TRIESTE

Le contendenti sul nastro di partenza del torneo, se si parla di calcio giocato, potrebbero riservare liete sorprese. Dopo le confuse giornate di una tormentata estate, tra pochi veri investimenti e molti prestiti, il mercato ufficiale appena chiusosi (per recuperare i colpi mancati sono però ancora disponibili gli svincolati)

ha visto compagini in luce nella scorsa stagione, come FeralpiSalò, Südtirol, Samb, Pordenone e Monza, puntellare organici già competitivi per puntare al salto in alto diretto; rinascere il Vicenza, rivitalizzato dalla nuova gestione societaria e rinforzato dalla robusta intelaiatura dell'ex Bassano Virtus; riconfermare la politica della linea-verde e la collaborazione con società

di serie superiori (come Renate, Vis Pesaro e Fano) col fine primario di evitare le forche caudine dei playoff. Juventus B a parte, in attesa di sapere come saranno formati i gironi, sono attese risposte convincenti dalle squadre retrocesse dai cadetti: Virtus Entella, Novara, Pro Vercelli e Ternana, e non mancheranno ovviamente le solite outsider (tipo: Imolese, Pro Patria, Ravenna o Cuneo: sul piano dei rinforzi si sono mosse bene). Nei vari raggruppamenti, tutti dovranno fare inoltre i conti con una preparazione che scontrerà i noti ritardi organizzativi, e che all'inizio vedrà "gazzelle" (soprattutto tra i sodalizi più giovani e quelli la cui pianificazione è basata sull'accumulo più veloce pos-

sibile di punti-salvezza) e "ipopopotami" (team forti con tabelle di marcia studiate per l'entrata in piena forma a distanza). L'ultima sessione, oltre al coronamento dell'inseguimento alabardato a "El Diablo" Granoche, si è chiusa col Pordenone che ha convinto Damian a lasciare Siena dopo appena un mese, il Piacenza che ha ufficializzato Fedato (dal Foggia) per rimpiazzare l'infortunato Corazza mentre il Cuneo si è assicurato Romanò (Inter), Marcone (Trapani), Marin (Dender EH), Kanis (Novara) e Suljic (Crotone). L'Imolese ha infine aggiunto altre due tessere al suo mosaico: Sciacca e Fiore, in arrivo da Alessandria e Palermo. Al campo ora le risposte.

IL PROGRAMMA

Venerdì si pronuncia il Coni Poi finalmente i calendari

TRIESTE

Mancano ancora due settimane all'inizio del campionato di serie C, che prenderà il via domenica 16 settembre, ma finalmente già nel prossimo week-end si sapranno la composizione dei gironi e l'intero calendario della stagione. Il primo appuntamento è quello di venerdì 7 settembre, quando dopo le decisioni del Collegio di garanzia del Coni si saprà se la serie B

resterà così come deciso dalla Lega dei cadetti a 19 squadre, o se dovrà ritornare a 22, integrando quindi altre tre compagini. A quel punto si saprà se la serie C sarà a 56 o a 59 squadre. Il giorno dopo, sabato 8 settembre, è prevista innanzitutto la composizione dei tre gironi (che comunque conserveranno la suddivisione in Nord-Ovest, Nord-Est e Sud) e poi il calendario con tutte le giornate.

A.R.

Basket: l'intervista al presidente della Pallacanestro Trieste



Il presidente dell'Alma Luigi Scavone. A destra all'Allianz Dome con l'ad Gianluca Mauro. Foto Bruni



Scavone: «Tre anni per vedere l'Alma ai primi posti in Italia»

«Non voglio sentire parlare di salvezza, significa pensare in piccolo. Porterò la squadra a Misano per la MotoGP»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Lo scudetto a breve, come annunciato con una scherzosa *boutade* nel ricevimento in Municipio dopo la promozione in serie A, non si può garantirlo. Ma Trieste ai primi posti entro tre anni sembra per Luigi Scavone, presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste, più di una semplice speranza. E per quest'anno guai a intestarsi sulla parola salvezza, che profuma di rassegnazione e orizzonti ridotti.

Partiamo facendo un po' di chiarezza. La proprietà della Pallacanestro Trieste è Alma. Però Alma a sua volta...

Alma è una costola del gruppo Altea, una holding cui fanno riferimento diverse società dei settori più svariati con 16mila dipenden-

ti. Comprende, tra le altre, realtà della logistica, società di call center con clienti come Amazon, società di assistenza hardware e software di gruppi bancari, una società privata di distribuzione di posta, un'altra realtà che gestisce la lettura di contatori di gas e acqua a livello triveneto.

Alma in ambito sportivo è presente nel basket e nella MotoGP con il team Ducati Pramac di Petrucci e Miller, oltre a supportare l'hockey in carrozzina. Realtà completamente diverse.

La MotoGP garantisce naturalmente una vetrina mondiale ma in Italia i successi nella pallacanestro ci hanno dato una visibilità che si avvicina a quella in ambito motociclistico.

Ci sono punti in comu-

LA SCHEDA

Potentino, ha giocato a pallanuoto

Luigi Scavone, potentino, 50 anni, è diventato nel corso dell'estate presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste subentrando a Gianluca Mauro, attuale amministratore delegato.

Prima di diventare imprenditore nel gruppo Altea per vent'anni in passato ha lavorato al Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno.

In ambito sportivo ha praticato per dodici anni la pallanuoto.

ne?

Anche se non ci sono li stiamo creando comunque. Venerdì, approfittando della partecipazione della squadra al Memorial Bertolazzi a Parma, porterò i giocatori e lo staff alle prove del Gp a Misano.

Coronica e Cavaliere con Petrucci, Dovizioso e il "Dottore".

Sarà una fantastica esperienza. Piazeremo un canestro nel paddock e inviteremo i piloti a provarci da tre. Per i ragazzi del basket sarà una bella passerella.

Torniamo al basket. Obiettivo stagionale: la salvezza.

Se permettete quando sento parlare di salvezza mi parte l'orticaria...Mi dà l'idea di cominciare con un'idea già sbagliata, perdente. Della serie: limitiamo i dan-

Progetti e mire

ni.

E allora?

Allora diciamo che puntiamo a disputare un ottimo campionato.

La concorrenza è indecifrabile, con roster rinnovati e tanti giocatori stranieri al debutto in Italia. Il ranking delle forze in campo è ballerino...

Le valutazioni sulla carta o le indicazioni del precampionato in fondo contano poco. Per restare in tema motociclistico penso a Valentino Rossi: nelle prove

non lo vedi, sta nelle retrovie ma alla fine lo ritrovi sul podio.

Alma nel basket intanto con un impegno triennale. Corretto?

Ma chi l'ha detto? Non siamo mica una scatola di pelati con data di scadenza...Non poniamo limiti. I tre anni si riferiscono ad altro.

Cioè?

Vorremmo arrivare al vertice entro tre anni. Una squadra in grado di lottare per i primi posti in Italia.

E approdare in Europa.

Ci piacerebbe. Una vetrina europea sarebbe importante. Certo, mi rendo conto che ci vorranno tempo e pazienza. Siamo passati dal semiprofessionismo della A2 al professionismo conclamato, bisogna riorganizzare la società, sappiamo



che dovremo confrontarci con club che hanno budget da 20 milioni.

A proposito di budget, il vostro - stando a quanto è stato dichiarato - è di tre milioni e mezzo.

Orientativamente. In realtà non siamo partiti con una cifra definita e bloccata. Se in corso d'opera ci sarà bisogno di intervenire, garantiamo la piena disponibilità a farlo.

Quali sono i vostri rapporti con gli altri sponsor e la realtà economica triestina?

Ottimi. Vogliamo bene alla città e sentiamo che Trieste ci ha accolto con simpatia. Contare sul sostegno di un colosso come Allianz ci onora, hanno legato il loro nome a un solo altro impianto sportivo in Italia, lo Juventus Stadium.

Alma è proprietaria e sponsor. Ma facciamo un'ipotesi: si fa avanti qualcuno disposto a un grosso investimento a condizione di diventare il main sponsor. Che fate, rinunciate alla visibilità?

Andrebbe a potenziare il budget e quindi sarebbe il benvenuto, però per concedere il main sponsor dovrebbe essere davvero un'offerta irrinunciabile.

Alma e Trieste. Volevate prendere anche la Triestina dopo il fallimento.

C'era effettivamente l'i-

dea di creare un polo sportivo che, per la vicinanza degli impianti, unisse calcio, basket e atletica. Ma la proprietà Biasin-Milanese garantisce professionalità, solidità e competenza. La Triestina è finita in ottime mani e quindi meglio così. Ognuno può concentrarsi sulla propria società.

Il pubblico di Trieste è appassionato e competente. La cavalcata dell'ultima stagione ha riacceso l'entusiasmo. In passato certi settori del PalaRubini seguivano le partite in modo un po' troppo compassato...

Il pubblico è fantastico. Forse ci sono stati anni "tiepidi" ma ho visto immagini in cui Trieste si infiammava. Penso alle partite della Stefanel, ad esempio.

Alt. Ha detto Stefanel. Un momento d'oro e un epilogo che ancora brucia. Scottati da quell'esperienza, ai tifosi triestini è rimasto un timore di fronte a nuove proprietà: non è che c'è il rischio che...?

Nulla dura per sempre. Ma i tifosi di Trieste possono stare tranquilli. Se un domani - e al momento non prendo neanche in considerazione l'eventualità - Alma dovesse andarsene lascerà una struttura solida, in grado di continuare a funzionare bene. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE VUOLE FAR CAPIRE CHE MERITA IL PARADISO

TRIESTE

I segnali sono chiari. Trieste è ritornata in serie A dopo 14 anni e ha una gran voglia di riprendersi un posto di rilievo. Come volesse rivendicare gli interessi per essere stata costretta a restare fuori dalla porta tanto a lungo. I propositi della società vengono annunciati in questa intervista dal presidente Scavone.

Le prime indicazioni provenienti dal campo, del resto, sono confortanti. Tre partite in quattro giorni, con una decina di giorni di preparazione nelle gambe (e per niente soft, come sa bene chi viene affidato ai programmi del professor Paoli), sono un buon primo banco di prova. Il confronto con la Reyer, ingeneroso scarto finale a parte, ha visto i biancorossi giocarsela alla pari. C'è ancora tanto da lavorare ma il rientro di Peric darà quel tocco in più. —

Le partite contro Udine e Venezia hanno mostrato un gruppo in crescita. Lunghi in ritardo ma è solo questione di tempo

Da Lignano tanta fiducia Fine settimana a Parma, torneo benefico per Sveva

IL PROGRAMMA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da Lignano Sabbiadoro segnali confortanti sullo stato di salute dell'Alma. Barometro stabile tendente al bello per una squadra che, in attesa dei rientri di Peric e Strautins e più avanti di Teo Da Ros, deve trovare equilibri non facili da gestire.

Le due sfide contro Gsa Udine e Reyer Venezia hanno mostrato un gruppo in crescita all'interno del quale, cosa normale in questo momento della preparazione, non tutti viaggiano alla stessa velocità.

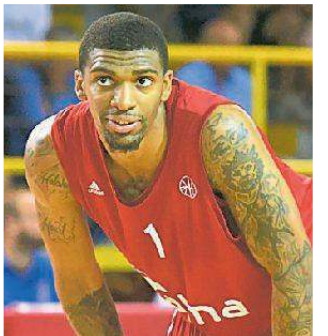
Ci vorrà tempo per uniformare il rendimento dei lunghi con quello degli esterni e in questo senso, la possibilità di giocare amichevoli con una certa frequenza aiuterà tutti a trovare la forma migliore.

TORNEI

Archiviata la BH Cup, l'Alma si proietta sul prossimo torneo che a Parma, nell'ambito del terzo memorial Matteo

Bertolazzi, vedrà Trieste in campo assieme a Virtus Bologna, Pallacanestro Reggiana e Happy Casa Brindisi. Semifinali in programma sabato 8 settembre con il calendario della manifestazione che propone alle 17.30 il match tra Alma e Virtus Bologna mentre, a seguire, la sfida tra Reggiana e Brindisi. Finali nella giornata successiva con i medesimi orari. Alle 17.30 spazio per il terzo e quarto posto, dalle 20.30 via alla finalissima. Si tratta di una manifestazione con incasso a scopo benefico, gli organizzatori quest'anno hanno deciso di devolvere il ricavato alla piccola Sveva, la bambina triestina che assieme alla sua famiglia, sta combattendo una importantissima battaglia. Anche per questo, gli organizzatori, si augurano una bella risposta di pubblico nel corso delle due serate e invitano i tifosi dell'Alma a essere presenti sugli spalti del PalaCiti.

Ancora da definire l'eventuale amichevole casalinga della prossima settimana poi si proseguirà con la sfida di mercoledì 19 settembre a Cremona contro la Vanoli di Mi-



DEVONDRICK WALKER
ALA PICCOLA DELL'ALMA



Nel memorial Bertolazzi sfida alla Virtus Bologna, partecipano anche Reggiana e Brindisi

chele Ruzzier e gli ultimi tornei. A Monfalcone (22 e 23 settembre) contro De Longhi Treviso, Gsa Udine e Skrljevo e a Sassari (28 e 29 settembre) contro Dinamo Sassari, Pasta Cellino Cagliari e Reyer Venezia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Boscia" racconta l'amicizia con la moglie dell'imprenditore, scomparsa l'altra notte

Addio a lady Stefanel Tanjevic: «Mediava e sapeva ascoltare»

IL RICORDO

Raffaele Baldini / TRIESTE

Escomparsa la scorsa notte Tiziana Prevedello, 64 anni architetto di Oderzo, conosciuta a Trieste come la moglie di Giuseppe Stefanel, l'imprenditore che ha legato il proprio marchio alla decade del basket triestino, con una semifinale scudetto raggiunta e una finale di Coppa Korac.

Vuole ricordarla Bogdan Tanjevic, l'allenatore che venne strappato alla concorrenza nazionale per rivoluzionare il modo di progettare il basket in città: «Con la morte di Tiziana viene a mancare una persona a me straordinariamente cara. Per il sottoscritto che ha sempre sposato non solo la causa professionale ma

anche quella familiare, prima dei Maggiori a Caserta e poi degli Stefanel a Trieste, la figura di Tiziana resterà sempre viva nella memoria. Donna eccellente, psicologa finissima in grado di capire i caratteri delle persone; aveva il sacro dono di saper ascoltare».

Non è stata solo questo, bensì l'equilibratrice dei rapporti fra Giuseppe e Boscia, non sempre "allineati" come è normale che sia nella gestione sportiva: «Quando io e il capo avevamo divergenze - confessa Tanjevic - Tiziana, pur senza entrare nell'oggetto del contendere, sapeva come trovare la chiave per appianare le questioni, facendomi sentire la fiducia incondizionata; anche nel momento più difficile, quando retrocedemmo in serie B».

Una "first lady" quindi a Trieste, silenziosa ma decisiva a fianco del marito: «Sì, an-



TIZIANA PREVEDELLO
PER UN PERIODO FIRST LADY DEL BASKET TRIESTINO



«Quando io e Bepi avevamo divergenze sapeva come trovare la chiave giusta per appianare le questioni»

che perché solo la sensibilità femminile è in grado di capire a fondo quella del marito. Non si è mai seduta al tavolo dirigenziale, ma indirettamente è stata parte attiva». Il pensiero finale va a "Bepi": «Voglio esprimere la vicinanza mia e della mia famiglia a chi sento vicino come un fratello. Non disperderò un fotogramma di quello che abbiamo vissuto assieme, con il ricordo vivo di Tiziana, amica e donna esemplare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RITORNO DEL PRIMO TURNO DI COPPA

Zaule, una tripletta per continuare a correre

Netto successo dei viola contro il Sesto Bagnarola anche se il gol della serenità arriva solo in pieno recupero

ZAULE	3
SESTO BAGN.	1

Marcatori: pt 12' e 24' Marjanovic, 25' Fontanello (rig); st 51' Fe. Aiello.

Zaule: Fr. Aiello, Sciarrone (st 30' Chalvien), Cociani, De Bernardi, Zucca, Leiter, Beltrame, Delmoro, Mormile (st 47' Fe. Aiello), Haxhija (st 25' Cinque), Marjanovic (st 35' Mihailovic). All. Corona

Sesto Bagnarola: Cella, Versolato (st 1' Cecchetto), Piasentin (st 41' Cristante), Wekouri (st 22' Rimaconti), Impagliazzo, Vello, Marcuz (st 10' Zanin), Dalla Nora, Boian, Fontanello, Paissan (st 10' Cotti). All. Esposito.

Arbitro: Curri di Monfalcone
Note. Ammoniti Beltrame, Zanin, Wekouri.

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Passa il turno lo Zaule anche se deve arrivare al recupero per mettere al sicuro il risultato: la formazione di Corona in meno di mezz'ora va due volte

a rete, poi, come all'andata, permette agli ospiti di dimezzare lo svantaggio e restare in partita fino alla fine. Mormile e compagni di occasioni ne creano tante, ma si fanno prendere un po' dalla paura e finiscono per rendere molto meno di quello che valgono.

L'avvio di partita è degli ospiti con due punizioni calibrate da Fontanello, prima per la testa di Wekouri che, indisturbato, manda fuori, poi direttamente in porta, con Aiello che si deve stendere. Subito il vantaggio dei viola: punizione di Haxhija, perfetta per lo stacco di Marjanovic che s'inserisce con il tempo giusto e va a segno. Aiello ferma un'altra punizione di Fontanello e siamo al raddoppio: è Mormile che s'incunea in area e poi "deposita" sulla testa di Marjanovic che festeggia la doppietta. Corona non riesce nemmeno a finire di dire che la partita non è finita che gli ospiti dimezzano: lungo spiovente in area verso Marcuz che viene centrato dall'u-

scita di Aiello. Sul dischetto, bella finta di Fontanello che riapre la partita e, poco dopo, dalla bandierina mette al centro, Wekouri allunga per Vello che, a due passi dalla porta, manda fuori di testa. Un gran tiro di De Bernardi, servito da Marjanovic, permette a Cella la paratona, poi è Aiello ad allungarsi per deviare sul fondo un tiro di Paissan e siamo all'intervallo.

Scatenato Marjanovic al rientro: prima lancia Mormile che si vede respingere dal palo la conclusione, poi fa un colpo di biliardo imprevedibile, ma che, deviato, supera di un pelo il palo lontano. L'occasione del pari per il Sesto capita a Zanin che, in area, manda a lato con Aiello in uscita. Finale per i padroni di casa con Mormile, Sciarrone e Marjanovic a provarci e Aiello a difendere bene la porta fino al recupero, quando Chalvien offre a Federico Aiello la palla giusta per andare da solo verso Cella e mettere il sigillo sulla vittoria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Per lo Zaule una bella vittoria che vale il passaggio del turno e tanto morale in vista del campionato

SUCCESSO IN CASA DEL CODROIPO

Anche in dieci uomini il Primorje vince in trasferta

Claudio Rinaldi / BIAUZZO

Al Codroipo non è bastato giocare per oltre 80' con un uomo in più per riuscire a ribaltare lo 0-1 subito all'andata dal Primorje.

Disposto a rombo a cencrocampo con Kalin a fungere da regista arretrato il Codroipo si è subito affacciato nell'area avversaria, ma il ben posizionato arbitro Corredig non ha ritenuto punibile con il rigore il contatto tra Sessi e Turri. La difficile giornata del difensore ospite si è manifestata in tutta la sua evidenza al 10', quando dopo aver perso

palla sulla pressione di Osa-giede è stato costretto a stenderlo appena fuori area incappando nell'inevitabile rosso. Subito dopo il portiere Contento opposto il piedone al piatto di Salgher solo davanti a lui, e mister Allegretti è subito corso ai ripari spostando Tomizza al centro della difesa inserendo l'esterno basso Surez a formare un prudente 4-4-1.

Scelta premiata al 17' dal vantaggio firmato dalla spizzata di testa di Gerbini, abile nel rubare il tempo a Strussiat, sul piazzato di Tomizza. Nel secondo tempo,

CODROIPO	0
PRIMORJE	2

Marcatori pt 17' Gerbini; st 43' Sain

Codroipo (4-4-2): Montagnese; Ioan (1' st Bonelli), Corrado (16' st Guaran), Casarsa (40' st Nardini), Beltrame; Salgher (45' st Mainardis), Kalin, Strussiat, Facchini (1' st Turchet); Turri, Osagiede. All. Pittilino

Primorje (4-3-3) Contento; Benvenuto, Sessi, Giacomini, Tomizza; Marincich (14' Surez), Gerbini (24' st Cerar), Semani; Lombardi (45' Lizzul), Casseler (16' st Sain), Cociani (24' st Martin). All. Allegretti

Arbitro: Corredig di Maniago

dopo tanto sprecare da parte del Codroipo, al 43' è arrivata la punizione con il tuffo di testa di Sain sulla punizione di Lombardi che ha chiuso la contesa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASSANO I FRIULANI

San Giovanni, vittoria inutile contro l'O13 di Orlando

TARCENTO

Il San Giovanni si prende almeno una piccola rivincita sul campo dopo lo 0-3 interno di una settimana fa, dimostrando quella reazione che mister Cernuta si aspettava dalla sua matricola, ma il passaggio del turno va all'O13. A Tarcento (campo di giornata per questa sfida interna della squadra dell'ex Juventus Alessandro Orlando) i triestini vanno vicini al successo con tre reti di scarto, che avrebbe portato le due formazioni ai supplementari, ma non hanno avuto quel pizzico di precisione in più per piazzare il terzo colpo e - a

l' dal supplementare - i padroni di casa trovano l'ormai platonico gol della bandiera, che a quel punto non cambia l'inerzia della qualificazione già a loro favore.

I triestini trovano il primo gol al 15' con Cipolla, che segna su pallonetto arrivando a rimorchio sugli sviluppi di un'azione che vede Nuzzi dare una palla in profondità a Venturini. Raddoppio di Venturini, che capitalizza uno schema su punizione. Stop di petto su punizione e poi palla in buca al minuto 31. I sangiovannini vicini al tris con Cipolla, Venturini e Pichel ma i sogni svaniscono al 44', quando

OL3	1
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 15' Cipolla, 31' Venturini; st 44' Merlino.

OL3: Spollero, Vizzutti, Gressani (s.t. 1' Giantin), Pentima, Stefanutti (s.t. 15' Montenegro), Franzolini, Gerussi, D. Lo Manto, Del Riccio (s.t. 15' Merlino), Scotti Bertossi (s.t. 32' Miani), Olluri. All.: Orlando

San Giovanni: Carmeli, D'Ambrosio (s.t. 35' Mascolo), Pichel, Di Lenardo, Furlan, Suttora, Costa, Catera, Nuzzi, Cipolla (s.t. 16' Bonetti), Venturini (s.t. 20' Zolli). All.: Cernuta

Arbitro: De Stefanis di Udine

l'O13 va in pressione sulla difesa giuliana in uscita, recupera il cuoio e così Merlino sfrutta l'essere solo davanti a Carmeli. —

M.L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELIMINATO IL CASARSA

Trieste Calcio, il pareggio vale come una vittoria

Massimo Laudani / VISOGLIANO

Il giovane Trieste Calcio passa il primo turno della Coppa Italia di Promozione. La squadra di Euro Petagna, affidatosi nuovamente a ben sette fuorigioco come all'andata, sa anche soffrire nel finale dopo aver fatto vedere delle buone giocate nel contesto di una sfida combattuta e fa registrare un 2-2 contro quel Casarsa già battuto sette giorni prima per 2-1 a domicilio.

I triestini si portano sul 2-0 grazie alla doppietta di Paliaga, che sblocca la gara al 45'

con la finalizzazione di uno scambio con Cannone. Poi raddoppia al 15' della ripresa con la realizzazione di un rigore conquistato da quel Ghedini costretto successivamente a lasciare il campo una decina di minuti dopo per una doppia ammonizione. La sua espulsione porta i pordenonesi a cercare la rimonta, forti dell'aver inserito degli acquisti mirati a quella rosa già di qualità che a maggio aveva fatto i play-off. Si affidano per la riscossa alle imbeccate per la punta Tedesco, elemento molto prestante e abile a sfruttare la sua fisicità.

TRIESTE CALCIO	2
CASARSA	2

Marcatori: pt 45' Paliaga; st 15' Paliaga, 40' e 45' Tedesco

Trieste Calcio: Giannarzia, Pillana, Icardi, Farosich, Carboncich (s.t. 30' Abdulai), Vouk, Podgornik, Ghedini, Cannone, Paliaga (s.t. 40' Del Zotto), Pelencig. All.: Petagna

Casarsa: De Giorgio, Venier, Castellarin, Alfennore, Bara, Gonzati, Vecchietini (s.t. 25' Marresca), Ajola (s.t. 35' Tonin), Tedesco, Polzot, Torresan. All.: Muzzin

Arbitro: Luglio di Monfalcone

Note. Espulso Ghedini al 27' st (doppia ammonizione)

Proprio il centravanti sigla due reti, la prima al 40' e la seconda al 45' e questo dà ulteriore stimolo al forcing conclusivo dei suoi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE

Ecco gli accoppiamenti del secondo turno

TRIESTE

Questo il quadro completo delle partite di ritorno del primo turno di Coppa Italia di Promozione disputate ieri (in neretto le squadre qualificate, il primo risultato indicato è quello dell'andata).

Virtus Corno-Mladost (0-0) 0-0 (3-2 dopo i calci di rigore); **Prata Falchi**-Costalunga (1-1) 2-0; **Ism Gradi-sca-Pro Fagagna** (2-4) 2-2; **Casarsa-Trieste Calcio** (1-2) 2-2; **Tolmezzo-Vivai Rauscedo** (2-1) 3-3; **Codroipo-Primorje** (0-1) 0-2; **Ca-**

mino-Pro Romans (0-1) 5-0; **Sanvitese-Vajont** (0-1) 0-0; **Ol3-San Giovanni** (3-0) 1-2; **Torre-Sistiana Sesljan** (1-3) 4-3; **Pravisdomini-Chiarbola** (0-3) 2-1; **Valnatisone-Corva** (1-2) 3-3; **Pro Cervignano-Gonars** (1-0) 3-0; **Spal Cordovado-Tarcentina** (2-0) 2-0; **Zaule-Sesto Bagnarola** (2-2) 3-1; **Union Pasiano-Risanese** (0-2) 1-0.

Questo il programma degli ottavi di finale (andata 19 settembre, ritorno 03 ottobre con fischio di inizio alle 20): **Virtus Corno-Prata Falchi**, **Trieste-Pro Faga-**



Tortolo (Pro Cervignano)

gna, **Tolmezzo-Primorje**, **Camino-Vajont**, **Ol3-Sistiana**, **Chiarbola-Corva**, **Spal-Pro Cervignano**, **Risanese-Zaule**. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COPPA ITALIA

L'Ism ci mette il cuore ma è la Pro Fagagna a passare il turno

Il pareggio a Gradisca salva l'onore della squadra isontina
La sconfitta per 2-4 dell'andata è però risultata decisiva

ISM GRADISCA	2
PRO FAGAGNA	2

Marcatori: pt 19' Pellizzari, 29' Cogoi, 36' Ostolidi, st 36' Ciani

Ism Gradisca: Tonon, Turchetti, De Cecco, Loperfido (st 38' Peirano), Pellizzari, Savic, Quattrone (st 38' Famea), Sirach, Germani, Campanella, Travan (st 1' Peirano). All. Zoratti

Pro Fagagna: Pividor, Buttazzoni (st 35' De Anna), Tisiot, Clarini, Righini (st 22' Alpini, Cogoi, Di Fant, Ostolidi, Nardi, Dri, Frempong (st 6' T.Domini, 45' De Prato). All. Cortiula

Arbitro: Montesano di Trieste

Note. Ammoniti Savic, Campanella e Cogoi.

Luigi Murciano
/ GRADISCA D'ISONZO

Non riesce la rimonta all'Ism Gradisca contro la Pro Fagagna. Contro una delle candidate in pectore al salto di categoria verso l'Eccellenza del girone Ovest del campionato di Promozione, la giovanissima compagine gradiscana non ribalta il 4-2 dell'andata ma salva certamente l'onore con una prestazione gagliarda.

Per il tentativo di "remuntada" Zoratti propone dal 1' Loperfido in cabina di regia, con Campanella e Travan rifinitori alle spalle di

Germani. Pellizzari ancora nel cuore della difesa accanto a Savic, fra i pali è il turno dello storico 12esimo Bon.

Al 6' la prima zampata è dell'attaccante ospite Frempong che brucia tutta la difesa isontina e da due passi costringe Tonon a salvare in corner. Al 19' la squadra di casa riaccende le speranze di qualificazione: sugli sviluppi di un calcio da fermo, Pividor respinge corto e il più lesto è Pellizzari a piazzare la zampata che vale la rete dell'1-0. L'illusione del vantaggio dura però soltanto 10' esatti, perché i piani dei biancoblu sono complicati da Cogoi, che converte di testa nell'area piccola la punizione di un compagno la rete del pari. Poco dopo Tonon salva in due tempi su Frempong. La partita diviene buona solamente per gli archivi - e per le valutazioni dei due tecnici in vista del "lavoro vero" in campionato - al 36', dopo il buon taglio senza palla di Ostolidi che in rasoterra fa secco Tonon.

Nella ripresa va dato atto ai gradiscani di provare a salvare l'onore, mantenendo costantemente il controllo delle operazioni. L'impressione però è che manchi un po' di peso e di concretezza in attacco, se si pensa che nonostante il prevalente comando delle operazioni, il primo vero pericolo creato dai gradiscani nei secondi 45' arriva al 33'

quando il più piccolo in campo, Ciani, sfugge ai controlli e addirittura di testa prova a beffare Pividor: palla controllata sulla linea da un difensore rossoneri. Ed è proprio il baby a impattare al 36': ben smarcato da Germani sul filo dell'offsiede, rimane freddo davanti all'estremo friulano e lo trafigge con un preciso rasoterra. Tonon salva il pareggio intervenendo di piede per rispondere a un'incornata di Nordi nata dagli sviluppi di un calcio dalla bandierina.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEST CON IL CELJE

E adesso a Gradisca arriva l'Udinese per un'amichevole

Lo stadio Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo continua a essere al centro di appuntamenti internazionali di notevole prestigio. È stato infatti annunciato che venerdì prossimo Gradisca d'Isonzo ospiterà un nuovo appuntamento internazionale, questa volta a livello di prime squadre, il test amichevole dell'Udinese di mister Julio Velazquez contro gli sloveni del Celje, compagine militante nella massima serie d'oltrconfine. L'incontro, che cade nel weekend di pausa della serie A per gli impegni delle nazionali, si disputerà alle 17. (L.M.)



L'Ism Gradisca ha ottenuto un buon pareggio nella sfida contro la lanciattissima Pro Fagagna. Sotto, il tecnico della formazione isontina Giuliano Zoratti

TORNEO ALLIEVI ROCCO

La Rappresentativa regionale ai quarti contro la Juventus

GRADISCA D'ISONZO

Vento tricolore al Mundialito, ben sei le italiane ai quarti. Ultima giornata di eliminatorie con emozioni a raffica al Trofeo "Nereo Rocco" di Gradisca d'Isonzo. La kermesse Allievi ha eletto le "magnifiche 8" ed è festa per il contingente dello Stivale.

Già certe di staccare il biglietto Milan e Juventus, l'ultimo turno era chiamato a stabilire anche le gerarchie in vista dei quarti di finale. Oltre alle due "big", la rappresentanza italiana è arricchita dal passaggio del turno di altre tre rappresentanti. E sono tre squadre made in Friuli Venezia Giulia: perché, accanto al Bologna, centrano infatti l'impresa del passaggio del turno sia l'U-

dinese che - per il secondo anno consecutivo - la Rappresentativa Allievi FVG.

Per le zebrette friulane è decisivo il rigore di Palumbo che piega per 1-0 i già qualificati rossoneri. In classifica scaturisce un arrivo a tre al fotofinish, nel quale l'Udinese fa compagnia al Diavolo e taglia fuori l'Atalanta che a dispetto della goleada ai nipponici del Gois è out per il principio della differenza reti nella classifica avulsa.

Festa grande per la rappresentativa regionale del ct Pierangelo Moso, che grazie al gioiellino del Tolmezzo Vidotti (rete decisiva e un rigore fallito) elimina il Napoli e agguanta il secondo posto, guadagnandosi una sfida da sogno contro la Juventus, che in

mattinata avevano fatto il proprio dovere contro Malta chiudendo il girone a punteggio pieno.

Salutano la compagnia i campioni in carica del Venezia, piegati dal Chivas: anche i messicani sin qui han fatto percorso netto. Ed è arrivo al cardiopalma pure nel girone C, dove risulta decisivo lo scontro diretto fra Lazio e Karnten: i biancocelesti piegano i carinziani, ma la rete in extremis della compagine austriaca è ossigeno puro perché rende inutile la goleada dei danesi del Midtjylland contro la Triestina. Brividi anche nel girone B, ove il Bologna festeggia una qualificazione last minute ai danni della Stella Rossa grazie a un penalty dei felsinei nella fase finale del match. Le

ultime due straniere rimaste, Chivas e Karnten, peraltro si troveranno una di fronte all'altra nel prossimo match.

RISULTATI

Juventus-Malta 1-0, Bologna-Stella Rossa 3-2, Napoli-Rappresentativa Fvg 0-1, Venezia-Chivas 0-1, Lazio-Karnten 2-1, Triestina-Midtjylland 0-6, Gois-Atalanta 1-5, Milan-Udinese 0-1

CLASSIFICHE

girone A Juventus 9*, Bologna 4*, Malta 2, Stella Rossa 1; girone B: Chivas 9*, Rappresentativa FVG 4*, Venezia 2, Napoli 1; girone C: Lazio, Karnten e Midtjylland 6, Triestina 0; girone D: Milan*, Udinese* e Atalanta 6, Gois 0. *squadre qualificate

PROGRAMMA QUARTI DI FINALE

Oggi Juventus-Rappresentativa FVG (San Canzian, 20); Chivas-Karnten (Monfalcone, 18), Lazio-Udinese (Lignano, 18.30), Milan-Bologna (Visco, 18).—

L.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Torneo di Gradisca ha eletto le promosse ai Quarti di finale

COPPA REGIONE

SPETTACOLARE DERBY TRIESTINO

Al Domio non bastano tre reti Il Primorec firma la "remuntada"

La squadra di Quagliarello avanti con la doppietta di Dulic e il gol di Puzzer
Per i carsolini le reti che valgono il pari firmate da Carlassara, Krasniqi e Skolnik

DOMIO	3
PRIMOREC	3

Marcatori: pt 22' Dulic, 28' Puzzer; st 6' Dulic, 22' Carlassara, 28' Krasniqi, 45' Skolnik

Domio: Jurincich, Orsini, Zamarini, Del Moro, Guadagnini (st 27' Vescovo) Sardo (st 1' Davide) Dulic (st 7' Rovtar) Puzzer (st 26' Gorla) Lapaine, Fichera (st 15' Mandorino) Guccione. All. Quagliarello

Primorec: Gregori, De Leo, Selokovic, Comi (st 21' Piras) Frangini, Skolnik, Krasniqi, Facchin, Bonpane (st 15' Carlassara) Dicorato, Caselli (st 32' Kastrati). All. De Sio

Arbitro: Pizzamiglio di Cormons
Note. Ammoniti Puzzer e Dicorato.

Francesco Cardella / TRIESTE

Domio "distratto", Primorec con carattere. Prove tecniche di campionato con una porzione abbondante di Coppa, servita con sei reti e un finale che premia gli ospiti protagonisti di una rimonta niente male, impresa in parte favorita dall'eccessivo rilassamento oltre che dall'inesperienza del giovane Domio di quest'anno. Inizio di marca Primorec ma Domio letale nell'arco di pochi minuti. Al 22' Puzzer serve bene Lapaine, conclusione immediata, Gregori respinge ma nei paraggi c'è Dulic, il nuovo acquisto, rapace per il tap-in del vantaggio. Una manciata di minuti dopo arriva il bis: Fichera apparecchia per Puzzer, dribbling secco e rasoterra chirurgico del 2-0. Il Primorec tuttavia non affonda, anzi, e attorno al minuto 36 fornisce un segnale rappresentato dal palo scheggiato su punizione da Dicorato. La ripresa regalerà un copione diverso ma di fatto è ancora il Domio a concretizzare il suo lavoro. Sì, perché arriva la terza rete, quella di Dulic, ancora implacabile in mischia al 6'. Gara chiusa? No, per niente. Il



Puzzer (nella foto d'archivio) autore della seconda rete siglata dal Domio contro il Primorec

Primorec resta infatti sul pezzo, rischia magari di incassare il poker (testa di Del Moro di poco a lato al 16') ma riapre la contesa al 22' quando Carlassara, entrato da poco, concretizza l'invito di Dicorato con un rasoterra che brucia il giovane Jurincich, classe 2001. Domio basito, carsolini galvanizzati. Il raddoppio non si fa attendere e arriva poco prima della mezz'ora, con la difesa di

casa che medita un fuorigioco ma che si fa invece infilzare da Krasniqi. Il colpo di teatro arriva da copione sui titoli di coda. Ennesimo corner del Primorec, Domio non impeccabile e gran stoccata da fuori area di Skolnik per la rete che fissa la "remuntada". Una "lezione" per il Domio. Da domenica prossima si farà sul serio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Finisce in parità il derby tra Gradese e Aquileia

TRIESTE

Questi i risultati delle altre partite della prima fase a gironi della Coppa Regione per le squadre di Prima categoria disputate ieri. **Isontina - Serenissima Pradamano** 1-2 e **Gradese - Aquileia** 1-1. Sono state giocate sabato **Pertegada - Fauglis** 2-3 e **Ufm Monfalcone - Terenziana Staranzano** 1-2 (in rete per l'Ufm Ojo e per la Terenziana Feruglio e autorete di Zanolla). Le partite valide per la seconda giornata dei gironi sono in programma in orario serale il prossimo 12 settembre. —



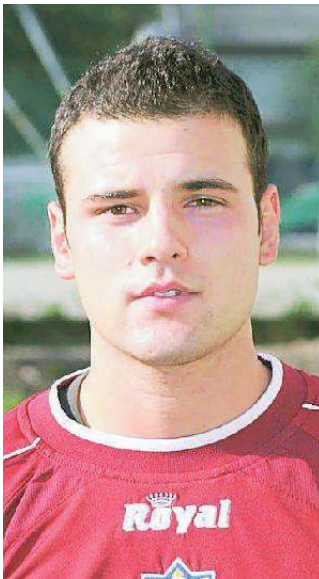
Ojo (Ufm Monfalcone)

SECONDA CATEGORIA

La Cormonese alza la voce vincendo in casa Azzurra

TRIESTE

Queste le partite della prima giornata dei gironi di Coppa Regione di Seconda categoria. Girone M: **Mariano-Buttrio** 4-0. Girone N: **La Fortezza-Villesse** 3-2; **Torre TC-Fo.Re.Turriaco** 2-5. Girone O: **Azzurra Gorizia-Cormonese** 1-2; **Fiumicello-Audax** 4-0. Girone P: **Piedimonte-San Canzian Begliano** 2-1; **Union 91-Sovodnje** 2-2. Girone Q: **Gaja-Romanese** 2-2. Girone R: **Breg-Montebello** 5-3. Prossima giornata il 19 settembre. —



Michele Zucco (Cormonese)

SCONFITTO NETTAMENTE IL VESNA

Sant'Andrea, nella vittoria una tripletta di Marzini

Domenico Musumarra / SANTA CROCE

Sant'Andrea San Vito, buona la prima! Vesna, osservato speciale! Il derby di Coppa ha promosso a pieni voti il Sant'Andrea San Vito, vittorioso con un poker che non consente repliche, mentre il Vesna, dopo un inizio scoppiettante, ha ceduto agli ospiti facendosi trafiggere quattro volte. Il Vesna è squadra rinnovata nella quasi totalità e alla prima vera partita stagionale sono emersi i veri problemi su cui l'allenatore Campaner dovrà lavorare prima del campionato.

Padroni di casa, come detto, subito pimpanti e al 2' Bubnich si liberava di un paio di difensori e ci provava con un insidioso rasoterra che Daris riusciva a deviare con la punta delle dita. Sempre locali a spingere e all'8' nuovo intervento di Daris su un'incornata di Bubnich, ma il Sant'Andrea decideva di non concedere più troppo spazio agli avversari e al 10', sugli sviluppi di un angolo, Matutinovic dava inizio alle danze. La partita si manteneva su ritmi elevati e al 30' raddoppio dei ragazzi di mister Campaner con Marzini che scattava e, dopo essersi portato a tu per tu con Carli,

VESNA	0
S.ANDREA SV	4

Marcatori: pt 10' Matutinovic, 30', 38' rig. e 43' Marzini

Vesna: Carli, Nabergoi (st 1' Burattini), Renar, Dzinic (st 39' Maggiore), Capuano, Biondini, Bubnich, Procacci (st 10' Veronesi), Nigris (st 1' Milosevic), Sbrocchi, Fuelan. All.: Maranzana

Sant'Andrea San Vito: Daris, Carocci, Paul (st 13' Pischianz), Petri (st 7' Viola), Cauzer, Matutinovic, Marzini (st 13' Barnobi M.), Saule, Petrucco (st 19' Rudes), Melis (st 7' Suran), Mazzoleni. All.: Campaner

Arbitro: Cerqua di Trieste

non sciupava l'occasione. Al 37' Capuano commetteva fallo in area da ultimo uomo; espulsione e rigore trasformato da Marzini che, al 43', siglava la sua terza rete sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nella ripresa la partita calava d'intensità, complice il caldo e la stanchezza, e, visto il risultato, le squadre usufruivano di tutti i cambi mentre il Sant'Andrea, in superiorità numerica, controllava agevolmente il risultato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAREGGIO SENZA GOL

Lo Zarja resta in dieci uomini ma l'Isonzo non ne approfitta

Massimo Laudani / BASOVIZZA

Zarja in dieci dal 22' (con 6' complessivi di recupero tra primo e secondo tempo), ma finisce 0-0 tra carsolini e Isonzo San Pier, Isonzo San Pier che fallisce il rigore conquistato proprio nel momento in cui ha trovato la superiorità numerica.

E non è stata questa l'unica occasione di una gara giocata con un caldo non indifferente. Il primo tempo è equilibrato nella sua prima metà, ma al 22', ecco l'episodio che condiziona la gara. Aristone intercetta un passaggio avversario ed entra in area praticamente da solo, ma viene intercettato da dietro da Zucchini e l'arbitro opta per il rosso al numero dieci di casa e per il penalty in quanto chiara occasione da rete. Calcia Fedel e Budicin si tuffa sulla sua sinistra, deviando la palla sul palo e quindi finisce in corner.

Mister Campo ordina ai suoi il 4-4-1 e i locali mantengono un atteggiamento coperto e corto mentre sono gli ospiti a provare a fare la partita, senza però trovare particolari sbocchi. E

ZARJA	0
ISONZO S.P.	0

Zarja Budicin, Cappai, Norante, Markovic (s.t. 27' Spadaro), Andrea Varglien, Cottiga (s.t. 5' Prestifilippo), Francesco Bernobi, Vascotto (s.t. 42' Albertini), Pippan (s.t. 31' Spinelli), Zucchini, Racman. All.: Campo

Isonzo San Pier: Alessandria, Anzolin, Gergolet, Favaro (s.t. 24' Cardini), Fedel, Costa, Zejnuni, Piccolo (s.t. 37' Frattaruolo), Aristone (s.t. 20' Puntaferro), Fabris, Rizzo. All.: Bandini

Arbitro: Marri di Cormons

Note. Espulso Zucchini al 22' p.t. Ammoniti Cottiga e Cappai.

anzi, dopo la chance dal dischetto per gli ospiti, è lo Zarja ad avere l'occasione migliore: Alessandria sventa di istinto su Pippan sull'imbeccata di Cappai al 32'. Nella ripresa gli isontini provano ancora a sprazzi qualche sortita, non bucando comunque il muro avversario con lo Zarja che cerca pure un paio di sganciamienti. E quindi, secondo 45' complessivamente equilibrati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NAZIONALE



Un'immagine della partita al PalaKioene di Padova dove l'Italia ha superato 3-0 la Cina

L'Italia si prepara ai Mondiali prima sfida con il Giappone

Debutto domenica prossima al Foro Italico. Ieri la penultima amichevole contro la Cina: gli azzurri hanno sconfitto gli avversari al PalaKioene di Padova

Andrea Triscoli / ROMA

Non ci sarà questa volta Trieste, una delle città più importanti dei precedenti Mondiali di pallavolo organizzati in Italia. Ma per la terza edizione consecutiva sarà ancora lo stivale, il teatro di una rassegna iridata mondiale per le competizioni di pallavolo. Manca solo una settimana ai Mondiali maschili 2018 che si disputeranno in Italia e in Bulgaria dal 9 al 30 settembre prossimi. L'I-

talia sta scaldando i motori in vista del debutto contro il Giappone, previsto per domenica prossima al Foro Italico di Roma. Ieri è andata in scena la penultima amichevole di preparazione contro la Cina: al PalaKioene di Padova, col tutto esaurito, gli azzurri hanno incrociato e sconfitto la compagine asiatica, in un test importante in vista della rassegna iridata.

I ragazzi del CT Chicco Blengini avevano disputato tempo

fa due incontri con l'Olanda, poi hanno affrontato un mese di intensa preparazione tra le montagne di Cavalese, in Trentino, e ora questa breve serie di test, servirà per fare un punto della situazione sullo stato di forma della nostra Nazionale, che naturalmente vuole essere grande protagonista in questi Mondiali, di stanza tra Italia e Bulgaria in una inedita collaborazione. Ieri a Padova dunque, giovedì la replica a Siena. L'Italia conclude la sua prepa-

razione contro la Cina di Raul Lozano, vecchia conoscenza del volley italiano. Nella Città del Palio sono stati venduti 2000 biglietti, ma il PalaEstra ne può ospitare diversi di più. Nel sestetto azzurro i ritorni di Zaytsev e Juantorena danno fiducia al clan. Queste le sedi della kermesse: Bari, Bologna, Firenze, Roma, Milano, e Sofia, Ruse e Varna per la Bulgaria. Le finali si svolgeranno al PalaAlpitour di Torino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

L'ex cosellino David Umek farà il secondo opposto con l'Azzurra di Alessano

TRIESTE

Nuovi talenti triestini della rete alta, che migrano verso destinazioni lontane da casa allo scopo di misurarsi con campioni di caratura nazionale, alle soglie del professionismo. Ne abbiamo parlato l'altra settimana, con i nomi di Terpin, Persoglia, Cernic, e del goriziano classe 1997 Paolo Zonca, che si è spostato di poco in esta-

te, da Santa Croce in Toscana alla Fonteviva Apuana Livorno. Insieme a questi, il giovane martello ex cosellino David Umek, che ha militato nella passata stagione in serie cadetta, la B nazionale, con la veste dello Sloga Tabor Televita. David ha firmato dunque in estate in A2 con la Pallavolo Azzurra Alessano (ambiziosa squadra salentina). Proviene da un ottimo campionato in B con il

Tabor, venendo anche premiato come miglior pallavolista in regione fra le squadre slovene. In Salento andrà a fare il secondo opposto, alla ricerca di spazi in partita e, cosa più importante, cercare di crescere e migliorare a livello individuale.

Dopo una serie di provini estivi, il ragazzo aveva ricevuto già altre due proposte, sempre in A2 nazionale, da Brescia e Macerata. Puntando alla fine per l'idea fornita dal team pugliese di Alessano. Alla cui corte, quest'anno, è giunto come team manager, chioccia e figura di unione e modello per il sodalizio pugliese, l'ex azzurro del volley Mirko Corsano. Ventenne, classe 1998, Umek ha appena terminato il percorso alle superiori e proverà ora a immergersi in un anno da "pro-

fessionista" (sebbene il termine, nella seconda serie nazionale del volley, non abbia certo gli stessi budget e riscontri che in sport ben più ricchi e munifici), con doppi allenamenti e con una società che lo retribuisce, mettendolo nelle migliori condizioni per giocare. «E' la mia prima esperienza in una situazione simile e in un campionato nazionale, - spiega Umek - e la affronterò con grandi motivazioni e rispetto. Sarà una tappa importante della mia vita e della mia carriera, nel mio percorso di crescita, pur sapendo che partirò come vice dell'opposto titolare, Onwelo». Umek approda in A2 dopo l'esperienza con il Coselli di coach Levatino, team dove il ragazzo è nato. —

A. T.

Non si arresta la preparazione delle squadre con l'arrivo di giocatori e di nuovi coach

Pecalli concede il bis e resta a Martignacco Tandoi è al Coselli

MERCATO

TRIESTE

Nel Coselli non si arresta la preparazione alla B2 femminile, né i problemi, di difficile gestione, con la disponibilità degli impianti triestini. Oltre ai movimenti di mercato di ex cosellini (tra cui Mabilo, Umek, e tanti altri), va ricordata anche Marta Pecalli, giovanissima dal passato in Evs Eurovolley e Centro Coselli, che milita per la seconda stagione consecutiva nelle file del Martignacco. Stagione fruttuosa per il libero dell'equipe friulana, che è salita in A2 femminile e disputerà quindi ora una annata nel torneo nazionale di secondo livello. Una bella prova e un'esperienza interessante per il difensore triestino, che parte nelle retrovie come secondo giovane libero della Libertas Martignacco di Ceccarelli. Invece, nello staff del Cgs Coselli, va segnalata una new entry, quella di Giorgio Tandoi, ex dirigente e membro dell'esecutivo del Sant'Andrea. Sarà vicepresidente esecutivo e si occuperà delle relazioni e delle interconnessioni con media e altre società di pallavolo, ruolo dedicato che il factotum Levatino è stato ben contento fosse attribuito ad una figura esperta del calibro di Tandoi.

TORNEO AMICIZIA Va in archivio la 16° edizione dei Giochi internazionali dell'Amicizia svoltisi a Rijeka, Fiume, in Croazia, tra il 31 agosto e ieri, con la partecipazione di circa 400 giovani atleti ed

atlete provenienti da Italia, Croazia, Bosnia e Slovenia. L'idea di un incontro sportivo multidisciplinare dedicato ai giovani dell'area Alpe Adria è nata 16 anni fa, includendo anche l'Austria.

Dopo la cerimonia d'apertura dei Giochi, nel Castello di Trsat a Fiume, hanno preso il via le maggiori discipline, con le competizioni che si sono svolte in diversi palazzetti dello sport della regione Primorsko-Goranska, nei dintorni del capoluogo rivierasco. Firmando il protocollo di intesa nel mese di maggio di quest'anno, lo ZSSDI, l'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia, è ufficialmente entrata a fare

Oltre 400 giovani ai Giochi dell'amicizia la 16ma edizione che si è tenuta a Fiume

parte dell'assemblea dei Giochi dell'amicizia, con lo scopo di essere di collegamento tra le diverse realtà sportive tra Italia e Balcani. Lo ZSSDI-Uassi ha selezionato un centinaio di giovani atleti in rappresentanza del Fvg. Questi alcuni dei sodalizi presenti: Pallacanestro femminile: Interclub Muggia Pallacanestro masch. Jadran, selezione maschile di pallavolo Fvg con ASD Volley Club Trieste, O.K. Val Gorizia; Soca nel volley rosa, Pallamano maschile: AS Pallamano Trieste; Calcio con Zarja, NK Kras, Sistiana, Tennis tavolo: ASK Kras; Scacchi: Squadra FSI. —

A. T.



A FIUME

Brillano Volley Club e Ok Val

Secondo posto complessivo nel volley maschile giovanile al torneo dell'Amicizia di Fiume per la selezione mista del Friuli VGiulia. Buona prova e diverse vittorie per il team composto da Volley Club e Ok Val Gorizia e allenato da Carbone e Pertot.

PALLANUOTO

Cergol argento ai mondiali La Spagna piega le azzurre

Dopo una partita tiratissima le iberiche si sono imposte 8-7. Non è riuscito il miracolo per le orchette Under 18. Brazzatti: «Sono orgoglioso di Lucrezia»



Le azzurre di Lucrezia Cergol non sono riuscite a battere la Spagna nella finale del Mondiale

Riccardo Tosques / TRIESTE

Vicecampionessa mondiale Under 18. È terminata con una splendida medaglia d'argento l'avventura azzurra della pallanuotista triestina Lucrezia Cergol. L'attaccante ha preso parte ieri sera a Belgrado alla finalissima per l'assegnazione del titolo iridato contro la Spagna.

Dopo una partita tiratissima le iberiche si sono imposte per 8-7 (1-2, 3-2, 2-1, 2-2). Non è riuscito dunque il miracolo di ribaltare i fa-

vori dei pronostici che davano le spagnole per vincenti. La partita era pure iniziata sui binari giusti per le ragazze di Zizza, avanti per 1-2 grazie alle reti di Cergol e Riccioli inframezzate dal centro di Aznar.

Nella seconda frazione le spagnole ribaltano la situazione piazzando un break di tre reti: Diaz, Arino e Aznar mandano avanti le spagnole sul 4-2, ma Riccioli e Banchelli chiudono il secondo tempo sul 4-4. Al cambio di campo Bettini rimanda avanti le italiane, ma Arino

LA SCHEDA

Le due formazioni che si sono sfidate

Ecco le due squadre che si sono sfidate a Belgrado. La formazione azzurra: Banchelli, Giustini, Meggiato, Amedeo, Cordovani, Cergol 2, Tori, Colletta 1, Bettini 1, Clementi, Riccioli 3, Santapaola, Maimone.

La formazione spagnola: Domene, Arias, Diaz 1, Guiral, Morrell, Camarena, Farre, Ruiz, Descalzi, Camus, Arino 1, Aznar 4.

e Aznar ribaltano ancora il risultato sul 6-5. Da lì in poi la Spagna manterrà sempre il vantaggio portandosi sul +2 con Guiral. Cergol sigla il -1, anche se poco dopo la scatenata Aznar segna il nuovo +2. A 49" dalla sirena Colletta riavvicina l'Italia ma nei secondi conclusivi il risultato non cambia: finisce 8-7 per la Spagna.

Il direttore sportivo della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti ha avuto parole di elogio per Cergol: «Sono orgoglioso della grandissima prestazione di Lucrezia in questo campionato mondiale. È cresciuta tantissimo sotto tutti gli aspetti condizionali e tattici, spero davvero diventi la trascinatrice per una grande stagione con le nostre orchette». Da registrare ancora che nella finalina per il terzo e quarto posto la Grecia, come da pronostico, ha battuto per 7-3 (1-2, 3-2, 2-1, 1-1) l'Australia.

EUROPEO U19 E intanto sempre ieri si è chiuso il campionato Europeo Under 19 maschile. A Minsk l'Italia di Michele Mezzarobba si è congedata conquistando il quinto posto finale grazie alla bella vittoria contro la Serbia per 4-8 (2-2, 1-1, 1-4, 0-1). Una piccola soddisfazione per la squadra del commissario tecnico Silipo che con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto lottare per una medaglia.

La formazione della Serbia allenata da Ciric: Popovic, Smiljevic, Barac, Nesic, Kikaleishvili, Vasin, D. Vucinic 3, Tomic, Vickovic 1, Vujovic, Andrin, Timotijevic, Bulajic. La formazione azzurra di Silipo: De Michelis, Iodice, Ferrero 1, Antonucci, De Robertis, G. Di Martire, M. Guidi 2, Gregorio 1, Mezzarobba, Tozzi, Spione 4, Maurizi. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



CICLISMO

Vuelta, Yates nuovo leader

Il britannico Simon Yates è la nuova maglia rossa dopo la Tavera de la Reina-La Covatilla di 200,8 km, nona tappa della Vuelta vinta per distacco da Ben King. Alejandro Valverde è staccato in generale di appena un secondo, mentre Nairo Quintana è terzo a +14". Undicesimo Fabio Aru (+1.08").

TENNIS

Dambrosi oggi nel doppio del Città di Trieste Cup

TRIESTE

Da oggi la seconda edizione della "Città di Trieste Tennis Cup", con montepremi di 25 mila dollari organizzata dalla Tennis Events Fvg sui campi del Tc Triestino, entra nel vivo con l'inizio degli incontri del tabellone principale.

Il sorteggio non sarebbe stato benevolo con il beniamino di casa Giacomo Dambrosi che si era visto accoppiare al favorito della manifestazione, Mate Valkusz. L'ungherese, però, ha dato forfait a tabellone già compilato al

termine della finale in Ungheria, vinta in tre set contro l'egiziano Karim-Mohamed Maamoun che nel torneo triestino sarà la quarta testa di serie. Dambrosi esordirà in doppio oggi dove, assieme a Leonardo Taddia, se la vedrà alle 16.30 con i quotati olandesi Gijs Brouwer e Sels. Gli incontri inizieranno alle 10.30 con subito in campo il brasiliano Gutierrez che se la vedrà con Federico Arnaboldi. Ieri ha preso il via la sesta edizione della "Cmg Tennis Cup", torneo femminile organizzato dalla Polisportiva San Primo.

BASEBALL E SOFTBALL

Black Panthers ko a Godo I Rangers battono Collecchio Le Stars passano il turno

Luca Perrino / RONCHI

Due sconfitte per Ronchi dei Legionari, due vittorie per Redipuglia. Un avvio del tutto diverso, quello per le squadre bisacche, nei play off del campionato di serie A2 di baseball.

I New Black Panthers, impegnati a Godo, hanno lasciato ai padroni di casa il gusto della vittoria in entrambe gli appuntamenti con i finali di 2 a 1

e di 8 a 5. Tanta sfortuna e tante occasioni mancate per il nove di Alberto Furlani che, la prossima settimana, dovrà vincere tre gare per passare il turno. Nel primo incontro Ronchi dei Legionari batte di più, 6 valide, di cui 2 a firma di Ghergolet, contro le 5 dei padroni di casa, ma non basta. Sul monte di lancio Bertoldi chiude con 5 eliminazioni al piatto, mentre le difese com-

mettono 2 errori ciascuna. E nella seconda Miceu e compagni le tantano tutte, ma alla fine sono i ravennati ad avere la meglio. Un avvio claudicante che costringe i ronchesi ad una strenua rincorsa che non sarà certamente una passeggiata.

Tutt'altra musica in quel di Redipuglia, dove i Rangers superano Collecchio per 2 a 1, alla decima ripresa e per 4 a 2. In gara 1 sono 9 le valide battute dai team di Frank Pantoja, 3 delle quali ad opera di Cechet, mentre 4 quelle del Collecchio che commette 0 errori in difesa, contro 2 dei padroni di casa. Sul monte di lancio si alternano Polo (4 strike-out) e Mazzocchi con 6. Sono ben 10 le valide, con in evidenza Mattiazzi e Serra, messe a se-

gno dai Rangers in gara 2, contro le 5 del Collecchio, mentre le due difese chiudono senza errori. Sul monte Figueroa, che colleziona 11 eliminazioni al piatto, quindi Bazzarini, con 3 e Mazzocchi.

La prossima settimana basta un successo e si passa il turno. Nel softball, categoria under 16, le Stars di Ronchi dei Legionari passano il turno. La squadra allenata da Anna Battigelli ed Ugo Del Prete ha infatti battuto il Villazzano per 10 a 0 ed ha poi avuto ragione del Sanremo per 4 a 1. Sconfitte, invece, le ragazze della formazione under 13. Nel prossimo fine settimana, invece, sarà il campo la squadra maggiore che inizia il cammino per la promozione in serie A2. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

US OPEN

Nadal e Thiem ai quarti Basilashvili e Anderson ko

ROMA

Rafa Nadal e Dominic Thiem sono i primi due giocatori a staccare il pass per i quarti di finale degli US Open, ultima prova stagionale dello Slam, in corso sui campi in cemento di Flushing Meadows, a New York.

Lo spagnolo numero uno del mondo ha dovuto faticare più del dovuto per avere la meglio del georgiano Ni-

koloz Basilashvili, n.37 Atp, superato solo dopo 4 set col punteggio di 6-3 6-3 6-7 6-4 dopo quasi tre ore e mezza di gioco. Nel prossimo turno il maiorchino se la vedrà con l'austriaco n.9 Atp che ha eliminato il sudafricano Kevin Anderson, n.5 del ranking mondiale e finalista di Wimbledon: 6-4 6-2 7-6(2) il punteggio in favore di Thiem dopo n due ore e 36 minuti di gioco.

CANOA

Genzo regina degli Assoluti con cinque titoli italiani

La triestina conquista l'oro in K1, K2 e K4. Bronzo per Chierini che precede Pra Floriani. Podi per N.Sauro e Monfalcone

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Genzo reginetta dell'Idroscalo conquista tra sabato e domenica 5 titoli italiani per le Fiamme Azzurre ai Campionati Assoluti. 850 atleti tra canoa e paracanoa, provenienti da ogni parte d'Italia, in rappresentanza di 80 società, erano in gara nel fine settimana all'Idroscalo di Milano, per l'ultimo Campionato della stagione, che assegnava i titoli Italiani Assoluti sui 200, 500 e 1000 metri. Attesa per gli azzurri rientrati da pochi giorni dal mondiale portoghese di Montemor-o-Velho, tra questi i triestini Genzo e Chierini e la sangiorgina Campana. Con i titoli in K2 e K4 sui 500 metri e quelli in K1, K2, e K4 sui 200 metri, la triestina Francesca Genzo si confermava stella di prima grandezza nel firmamento nazionale italiano, lasciando alle altre le briciole. Sostenuta dalla Cicali, con la quale lo scorso anno vinse l'argento mondiale in K2 200 metri, dalla friulana Campana e dalla siciliana Murabito che dallo scorso anno si allena a Trieste, la Genzo metteva la sua firma su tutte le barche multiple, e ciliegina sulla torta, confermava, se mai ne fosse stato bisogno, di essere la

più forte sprinter azzurra dominando il K1 200 metri. Per Francesca, una stagione servita a costruire preparazione e mentalità per affrontare nel migliore dei modi la prossima, alla ricerca della qualificazione alle Olimpiadi di Tokio. Una finale interessante quella del K1 senior, dove il finalista mondiale Rizza era atteso ad una conferma, battuto invece sonoramente dal siciliano Di Liberto, e medaglia di bronzo per Edoardo Chierini (Cus Pa-

Grandi soddisfazioni all'idroscalo di Milano terzo posto per Bellan e per la Marigo

via), che la spuntava per soli 5 centesimi sul gradese Mauro Pra Floriani (Fiamme Oro). Un bronzo prezioso per il K2 femminile dell'Ausonia sui 200 metri, di Irene Bellan (finalista anche nel K1), bronzo mondiale ed al I anno nella categoria junior e Meshua Marigo, azzurra ad Europei e mondiali under 23. Molto bene anche i master di Cmm N. Sauro e Skc Monfalcone che conquistavano complessivamente 6 titoli

italiani, con tripletta di Dreossi (Skcm) nel K1 e di Cutazzo (Cmm) in K1 e K2 con Hengl, e 3 medaglie d'argento.

Campionati Italiani Senior e Master. **1000 metri:** oro K1 master E Dreossi (Skcm); argento K1 master F femminile Giorgi (Skcm); **500 metri:** oro K4 senior femminile Campana, Cicali, Genzo, Murabito (Fiamme Azzurre); K2 master D Hengl, Cutazzo (Cmm); K2 senior femminile Cicali, Genzo (Fiamme Azzurre); K1 master E Dreossi (Skcm); argento K1 senior femminile Campana (Fiamme Azzurre); K1 master E femminile Giorgi (Skcm); **200 metri:** oro K4 senior femminile Campana, Cicali, Genzo, Murabito (Fiamme Azzurre); K1 master D Cutazzo (Cmm); K1 master E Dreossi (Skcm); K1 senior femminile (Genzo); K2 master D Cutazzo, Hengl (Cmm); K2 senior femminile Genzo, Cicali (Fiamme Azzurre); argento K1 master E Hengl (Cmm); K1 master E femminile Giorgi (Skcm); bronzo K1 senior maschile Chierini (CUS Pavia); K1 senior femminile Campana (Fiamme Azzurre); K2 senior femminile Marigo, Bellan (Ausonia). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Francesca Genzo ha conquistato cinque titoli italiani all'Idroscalo di Milano

Il goriziano provvisoriamente terzo in Coppia Danza con la Barguino agli Europei di pattinaggio artistico in svolgimento alle Azzorre

Antonelli in lotta per il podio Bordon, rimonta complicata

L'ATTESA

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un momentaneo terzo posto che fa decisamente ben sperare per una medaglia prestigiosa.

Massimiliano Antonelli (tesserato per l'Aquileiese) ha esordito con il piede giusto a Sao Miguel, nelle isole Azzorre, sede del campionato Europeo di pattinaggio artistico su rotelle.

Il ventenne atleta goriziano in coppia danza con la piemontese Camilla Barguino (Murialdo Rivoli) si è piazzato per ora al terzo posto, confermando il bronzo Seniores che aveva ottenuto ai campionati Italiani. Quinta piazza momentanea, invece, per l'altra coppia danza del Friuli Venezia Giulia in gara, quella composta da Stefano Piccolo e Camilla Brusa, entrambi tesserati con la Fincantieri. Questa sera (alle 22.50 ora italiana) le due coppie saranno nuovamente in pista per la seconda e ultima gara.

Intanto è iniziato il campionato Europeo anche per la triestina Asia Bordon. L'atleta del Pattinaggio Artisti-



Massimiliano Antonelli

co Triestino, impegnata nella Solo Dance femminile Juniores, ha raggiunto nella danza obbligatoria il settimo posto.

Si preannuncia difficilissimo il tentativo di rimonta che oggi Bordon cercherà a partire dalle 20 con la danza libera, ossia la seconda e ultima gara che assegnerà la medaglia.

Nella giornata di domani, invece, scenderà ancora in pista Massimiliano Antonelli (alle 21.45) per la seconda gara della Solo Dance maschile Senior, quella che di fatto assegnerà le meda-

glie.

Giovedì invece toccherà a Mattia Barbieri e Sara Benes. I due tesserati del Pattinaggio Artistico Pieris reggeranno nelle Coppie Danza, categoria Jeunesse. Campioni europei in carica e freschi campioni italiani, i due atleti classe 2002 del club pierissimo scenderanno in pista a cominciare dalle 21.35. Sabato 8 settembre, con inizio alle 22.20, è in programma la seconda e ultima gara che assegnerà le medaglie per questa categoria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Si impongono il veneto Pagotto e l'austriaca Hutthaler Al via seicento partecipanti. E l'Isola del sole pensa in grande

Il “Let’s Go Triathlon” a Grado un successo a dispetto del meteo

L'EVENTO

Marco Bisiach / GRADO

Il meteo non ha fermato l'edizione 2018 di “Let'sGo Triathlon”, la gara di triathlon olimpico no-draft organizzata dal Circolo sportivo Adria di Gorizia a Grado. E non ha fermato soprattutto l'austriaca Lisa Hutthaler e il veneto Federico Pagotto, dominatori rispettivamente in campo femminile e maschile. Il triathlon di Grado ha festeggiato il 20° compleanno con la bellezza di 600 partecipanti dall'Italia e dall'estero, ma fino all'ultimo ha vissuto anche la preoccupazione che dal cielo potessero arrivare pessime notizie.

Le previsioni parlavano di forti temporali e di piogge abbondanti, ma il meteo tutto sommato ha tenuto e così la festa sportiva (e non solo) si è svolta nel migliore dei modi. La gara ha avuto due protagonisti assoluti, Pagotto e Hutthaler. Combattuta ed emozionante quella maschile, con il vincitore e il suo primo inseguitore, Massimo Cigana, che si sono più volte scambiati la prima posizione e hanno combattuto fino all'ultimo. L'ha spuntata l'atleta di Vittorio Veneto chiudendo in



I partecipanti pronti per la gara di nuoto

1h54'11”, mentre Cigana è stato d'argento e l'ungherese Zoltan Petsuk ha completato il podio. In campo femminile invece quello di Lisa Hutthaler è stato un monologo e il tempo dell'austriaca (2h4'43”) è più veloce di ben 12 minuti rispetto a quello della vincitrice dello scorso anno. Seconda Gabriella Zelika, ungherese, con un minuto sull'italiana Elisa Marcon.

«Le cose sono andate molto bene, siamo soddisfatti» dicono gli organizzatori - La competizione è stata di alto livello e il contorno ottimo: dobbiamo ringraziare Fonda-

zione Carigo, Bcc di Staranzano e Villesse, Git, Comune di Grado e Coni. Siamo convinti che l'evento di quest'anno possa essere trampolino per manifestazioni ancor più importanti in futuro». Già, perché il lavoro di circa 200 volontari che si sono spesi sotto il sole e sotto la pioggia per giorni ha dato i suoi frutti, e Luigi Bianchi, presidente della Federazione italiana triathlon presente sull'Isola del Sole, si è detto favorevole a proporre Grado sede di un evento nazionale o addirittura internazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

F1, GRAN PREMIO DI MONZA



L'esultanza sul podio di Monza di Bottas ed Hamilton con accanto uno sconsolato Räikkönen per niente soddisfatto del secondo posto; in alto a destra il testa-coda di Vettel poco dopo la partenza, sotto Hamilton mentre sorpassa Kimi per andare a vincere così il Gran Premio di Monza



Hamilton solito guastafeste Vettel ko, Räikkönen s'inchina

Il tedesco riparte dal fondo dopo un contatto con il leader della classifica
Kimi perde il duello per la vittoria. Arrivabene: prendiamo piloti, non maggiordomi

Paolo Cappelleri / MONZA

A Monza si impone ancora la legge di Lewis Hamilton. Nel Gp d'Italia i sogni della Ferrari si infrangono sulla classe dell'inglese, capace di approfittare di una incertezza alla seconda chicane di Sebastian Vettel (che poi dal fondo è risalito fino al quarto posto ma in classifica ora ha 30 punti di ritardo) e dei problemi di gomme di Kimi Räikkönen, secondo (per la centesima volta sul podio) davanti a Valtteri Bottas, che a tratti lo ha rallentato ed è stato perfetto nel ruolo di scudiero obbe-

diente agli ordini di scuderia impartiti dalla Mercedes.

La scelta di puntare o meno su un unico pilota è stata forse la differenza principale fra i due team. «Noi assumiamo piloti, non maggiordomi», ha puntualizzato Maurizio Arrivabene, il team principal della Ferrari che, conquistata una storica doppietta in prima fila nelle qualifiche, ha lasciato i suoi liberi sin dall'inizio: il pole man Räikkönen in partenza ha chiuso Vettel, che non si è sorpreso per la manovra del compagno di squadra ma alla curva successiva non ha

reagito in maniera ottimale al sorpasso di Hamilton: l'inglese ha attaccato all'esterno, il tedesco ha scelto di restargli a fianco e c'è stato un contatto, che ha danneggiato poco la Mercedes e tanto la Ferrari, costretta a cambiare il musetto e ripartire dall'ultimo posto.

«Dove voleva andare? Non mi ha lasciato spazio», la protesta di Vettel, che dal fondo risale fino al quarto posto, complice la penalità di 5 secondi subita da Max Verstappen, come al solito esuberante nel duello con Bottas. Per i commissari il contatto incriminato con il

tedesco è regolare, come rivendica anche Hamilton che, subito dopo l'uscita della safety car, ingaggia e vince un duello spettacolare con Räikkönen, il pilota che da ragazzino sceglieva quando giocava alla Playstation.

Il finlandese cambia le gomme dopo 21 giri, mentre la Mercedes sceglie di lasciare Hamilton in pista fino al ventottesimo, ordinando a Bottas di «tenere dietro» Räikkönen («La mia missione era rallentare Kimi», ammetterà dopo), che presto ha evidenti problemi alle gomme per un problema di assetto. Tanto che si ritrova

in testa ma a nove giri dalla fine non può resistere all'assalto decisivo di Hamilton, fischiato sul podio dalla marea rossa di tifosi, almeno quanto Bottas. La 68ma vittoria in carriera dell'inglese può essere una svolta verso il suo quinto Mondiale, come è successo l'anno scorso sulla stessa pista. Negli ultimi 7 Gp può amministrare 30 punti di vantaggio su Vettel (25 il ritardo Ferrari nel Mondiale costruttori), mentre Räikkönen è a -92.

Il presidente della Ferrari John Elkann ha lasciato Monza a fine corsa, mentre Hamilton festeggiava per la quinta volta su questo podio (come Michael Schumacher) nonostante i fischi della marea rossa in pista (87mila persone sugli spalti, 183mila complessivamente nel weekend).

«Non credo che questa vittoria sia un miracolo, ma ho trasformato tanta negatività in positività, soprattutto vedendo tanti tifosi britannici - ha detto Hamilton -. Sono stati la mia benzina, il miracolo da cui ho preso energia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE DI ARRIVO

Bottas conquista un posto sul podio Quinto Verstappen

L'ordine d'arrivo del Gran Premio d'Italia di Formula 1.

1. Lewis Hamilton (GBR/Mercedes) 1h16:54.484;
2. Kimi Räikkönen (FIN/Ferrari) +8.705;
3. Valtteri Bottas (FIN/Mercedes) +14.066;

4. Sebastian Vettel (GER/Ferrari) +16.151;
5. Max Verstappen (OLA/Red Bull-TAG Heuer) +18.208;
6. Romain Grosjean (FRA/Haas-Ferrari) +56.320;

CLASSIFICA PILOTI

1. Lewis Hamilton (Gb) 256 punti
2. Sebastian Vettel (Ger) 226
3. Kimi Räikkönen (Fin) 164
4. Valtteri Bottas (Fin) 159
5. Max Verstappen (Ola) 130

UNA SCIA DI POLEMICHE

Il ferrarista accusa il rivale: «Non avevo più spazio, gara rovinata da Lewis»

MONZA

C'è grande amarezza nerla scuderia del Cavallino per il trionfo mancato. Un brutto colpo per il pilota numero uno delle «rosse». «Non avevo spazio dove andare, Lewis non mi ha lasciato spazio: lui l'ha passata liscia, io ho avuto sfortuna perché ho riportato danni quando mi sono girato. La nostra gara è stata persa in quel momen-



Sebastian Vettel

to». Sebastian Vettel commenta così il contatto con Hamilton in cui ha danneggiato la sua Ferrari all'inizio del Gp d'Italia, chiuso quarto. «Poteva anche andare peggio - ha detto il tedesco -, ci sono ancora tanti punti a disposizione, 30 è un bel distacco ma c'è margine di recupero, non è un dramma».

Hamilton, naturalmente, fornisce una versione diametralmente opposta quella del rivale. «È stata una gara dura, penso sia stato un miracolo». Hamilton definisce così la sua vittoria nel Gp d'Italia. «Sentivo tanta negatività e questo mi ha incoraggiato, mi ha dato energia, poi sugli spalti ho visto tante bandiere britanniche, quei tifosi mi hanno dato l'energia», ha detto l'inglese,

assolvendosi per il contatto iniziale con la Ferrari di Sebastian Vettel: «Penso che ci fosse abbastanza spazio fra noi».

Ma le polemiche non sono finite. «Noi guardiamo in casa nostra e assumiamo piloti, non maggiordomi». Il team principal della Ferrari, Maurizio Arrivabene, risponde così all'ex pilota Nico Rosberg, convinto che la Mercedes abbia fatto bene a dare l'ordine a Valtteri Bottas di rallentare Kimi Räikkönen per favorire Lewis Hamilton. «Avremmo dovuto rispondere con un ordine di scuderia? Oggi sarebbe stato impossibile», ha spiegato Arrivabene. Sarebbe stato pericoloso darlo in partenza, eventualmente lo si dà nel corso della gara».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PUBBLICO

Prima l'esultanza, poi i fischi

Quando è sceso dalla sua macchina Lewis Hamilton, come al solito esuberante, non ha saputo trattenere la sua esultanza davanti a tifosi e stampa britannica. Sul podio le cose sono andate diversamente, il leader della F1 è stato sonoramente fischiato dal popolo delle «rosse».

AUTO & MOTORI



La svolta elettrica della Smart

Appena 49 esemplari nei primi sette mesi dello scorso anno e ben 701 nello stesso periodo del 2018. Un vero e proprio boom per la Smart a emissioni zero che dal 2020 dovrà sostituire completamente il modello a carburante.

TOP TEN

ELETTRICHE (GEN-LUGLIO 2018)

MODELLO	VENDITE
1 NISSAN LEAF	849
2 SMART FORTWO	701
3 RENAULT ZOE	493
4 TESLA MODEL S	165
5 TESLA MODEL X	110
6 SMART FORFOUR	109
7 BMW I3	90
8 CITROËN C-ZERO	71
9 CITROËN BERLINGO	66
10 JAGUARI I-PACE	49



NISSAN LEAF

Continua l'escalation di vendite della nuova generazione della Nissan Leaf, ancora leader della top ten dei primi sette mesi dell'anno e con consegne più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2017. Un ottimo segnale per le automobili a zero emissioni che in meno di anno ha già raddoppiato le vendite.

TESLA MODEL X

In realtà il crossover della casa americana ha mantenuto le stesse vendite rispetto allo scorso anno (110 unità in sette mesi) ma in un mercato passato dalle 1.150 vetture dei primi sette mesi del 2017 alle 2.906 di quest'anno, un risultato del genere può essere considerato a tutti gli effetti negativo.

LA NOVITÀ

Ecco la nuova Fiat 500X più stile e più tecnologia Il crossover cambia così

Motori a 3 cilindri e avanzati sistemi di assistenza alla guida: dal riconoscimento dei segnali al controllo della velocità

Valerio Berruti

Il primo crossover firmato Fiat volta pagina. Per la 500X, sul mercato dal 2014 e dal 2016 al top della classifica della categoria, si tratta di un'evoluzione tecnologica all'insegna dell'alta tecnologia. Diverse le novità dal punto di vista del design, come i nuovi gruppi ottici a Led, che assicurano il 20% di luminosità in più rispetto alla tecnologia Xenon o i paraurti anteriori e posteriori della versione Urban oppure gli skid-plates di protezione delle versioni Cross e City Cross. Ma il vero cambiamento è tutto dentro: l'abitacolo è ora più acco-

gliente e confortevole. Nuova anche la strumentazione.

Tanta la tecnologia in grado di assicurare una guida sicura: il riconoscimento automatico dei cartelli stradali in connessione con lo *Speed Advisor* consente di evitare le multe per eccesso di velocità.

Motori: nuovi benzina Turbo disponibili nella configurazione a 3 cilindri 1.0 da 120 cavalli e a 4 cilindri 1.3 da 150 cavalli. La gamma a benzina della 500X è completata dal 1.6 E-Torq da 110 cavalli. Aggiornati anche i tre turbodiesel MultiJet II in gamma: 1,3 litri da 95 cavalli, 1,6 da 120 cavalli e 2,0 litri da 150. L'unità da 120 è abbi-

nabile alla trasmissione manuale a 6 marce o automatica DCT a doppia frizione e quella da 150 al cambio automatico a 9 velocità e alla trazione integrale. Offerta di lancio con prezzi a partire da 15.500. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Fiat 500X 1.0

Lunghezza	4,25 metri
Bagagliaio	350-1000 litri
Motore	1.0 benzina 3 cilindri
Potenza	120 Cavalli
Cambio	manuale 6 marce
Listino	da 15.500 euro



La sagoma compatta della 500X nuovo e tecnologicamente avanzato crossover della Fiat

LA CURIOSITÀ

Toyota dice addio alla denominazione Auris Ora il nuovo modello si richiamerà Corolla

Il debutto previsto al Salone di Parigi dal 4 al 14 ottobre. L'auto sarà sul mercato dal 2019 dopo 45 milioni di unità vendute dal 1966

Arrivederci, o forse addio, Auris. Bentornata Corolla. Con un comunicato ufficiale Toyota informa che la denominazione che era stata data in Europa al suo modello di segmento C, appunto quello di

Auris, «verrà discontinuata (termine meno elegante era difficile da coniare, ndr) con l'introduzione della nuova Corolla, il cui lancio sul mercato è previsto entro i primi mesi del 2019». La nota della Casa automobilistica giapponese prosegue spiegando che si tratta di «un cambiamento che coincide con l'introduzione della nuova piattaforma *Toyota new global architecture (Tnga)* sulla gamma di seg-



La nuova Toyota segmento C con il nuovo nome di Corolla

mento C, che avrà un'unica denominazione in tutto il mondo, quella di Corolla».

La nuova Corolla Touring Sports farà il suo esordio a livello globale in occasione del Salone di Parigi in programma dal 4 al 14 ottobre, accanto alla variante *Hatchback*, entrambe nelle rispettive versioni Full-HybridElectric. La nuova Corolla ha un look più proporzionato e slanciato rispetto alla precedente Auris e in Italia sarà disponibile con due diversi sistemi di propulsore ibrido, quello che si basa sul 4 cilindri 1.8 per complessivi 122 cavalli e quello che utilizza il nuovo 2.0 per complessivi 180. «La filosofia di progettazione e design della nuova piattaforma *Tnga* conferisce una nuova dimen-

sione ai nostri modelli del segmento C di prossima generazione – ha detto **Johan van Zyl**, presidente di Toyota Motor Europe – con valori di qualità, durata e affidabilità rafforzati da valori più emotivi come un design distintivo, la raffinatezza degli interni, maggiori prestazioni e potenti ed efficienti propulsori. Quale momento migliore per reintrodurre il marchio Corolla nel segmento C?».

Corolla torna a essere il nome ufficiale della gamma Toyota di segmento C. L'auto dal 1966 identifica la famiglia delle berline o station wagon più diffusa al mondo, nota anche per essere l'auto più venduta di sempre con oltre 45 milioni di esemplari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Pomeriggio Cinque

CANALE 5, ORE 17.10

Prende il via la nuova edizione del contenitore pomeridiano di successo condotto da **Barbara D'Urso**. Come di consueto, la trasmissione si occupa dei principali temi d'attualità con ospiti, servizi e collegamenti con gli inviati.



Squadra speciale Cobra 11

RAI 2, ORE 21.20

Semir (**Erdogan Atalay**) e Paul vengono coinvolti in una rapina sull'autostrada. Poi, i due detective si mettono sulle tracce di un boss della droga.



PresaDiretta

RAI 3, ORE 21.15

Prende il via una nuova edizione del programma d'inchiesta di **Riccardo Iacona**. Il primo reportage è dedicato all'acqua potabile, un bene comune oggi a rischio.



Romanzo criminale

RETE 4, ORE 21.25

Anni Settanta. Tre giovani della piccola malavita, il Libanese (**Pierfrancesco Favino**), il Freddo e il Dandi, decidono di formare una banda per "prendersi" Roma.



I Kennedy:

La storia continua

LA 7, ORE 23.15

Dopo la morte di John e Bobby, Ted cerca di prendere l'eredità politica dei suoi fratelli, mentre Jackie (**Katie Holmes**) fugge dagli Usa e sposa Onassis.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un
week end
ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	TV8
6.00 RaiNews24 7.00 Tg1 7.10 Unomattina Estate 10.00 Tg1 10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv 11.20 Tg1 11.25 Don Matteo 9 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv 16.15 Tg1 / Tg1 Economia 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz Telegiornale 20.30 TechéTeTe - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Mother's Day (1ª Tv) Film commedia ('16) 23.25 Tg1 - 60 Secondi 23.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage 0.25 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Tg1 - Notte 1.35 Italiani con Paolo Mieli 2.25 Cinematografo Estate 3.20 Da Da Da Videoframmenti		7.40 Protestantesimo Rubrica 8.10 La nostra amica Robbie Serie Tv 8.55 Summer Voyager Rubrica 9.45 Tg2 - Vintage Dossier 10.35 Un ciclone in convento Serie Tv 11.20 Dream Hotel: Cina Film Tv sentimentale ('08) 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Il commissario Dupin Lunedì nero per il commissario Dupin Film Tv poliziesco ('14) 20.30 TechéTeTe - Il meglio della Tv Videoframmenti 17.15 Elementary Serie Tv 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol - i Sitcom 21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 23.55 Giovani e... DocuReality 0.55 Sorgente di vita Rubrica 1.25 Love and Honor Film drammatico ('12)		6.00 RaiNews24 8.00 Agorà estate Attualità 10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica 11.10 E lasciati divertire 12.00 Tg3 12.25 Quante storie Rubrica 12.55 Caro marziano Reportage 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Piazza Affari 14.55 Tg3 LIS 15.00 La signora del West Serie Tv 15.45 In solitario Film drammatico ('13) 17.30 Geo Magazine Doc. 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti 20.25 Voxpopuli Attualità 20.35 Qui Venezia cinema 20.45 Un posto al sole Soap 21.15 PresaDiretta Reportage 23.30 Tg Regione 23.35 Tg3 Linea notte estate 0.10 La grande storia Documenti 0.55 RaiNews24		7.30 Il bello, il brutto, il cretino Film comico ('67) 9.40 Un detective in corsia Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.50 Perry Mason - Assassino in diretta Film Tv ('86) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Romanzo criminale Film crime ('05) 0.35 Se mi lasci ti cancello Film drammatico ('04) 3.00 L'avvocato Porta 2 - Le nuove storie Miniserie 4.30 Acquisanta Joe Film western ('71)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Planet Earth II Le meraviglie della natura Documentario 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum estate Court Show 13.00 Tg5 13.40 X-Style Rotocalco 13.45 Beautiful Soap Opera 14.45 Una vita Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Il segreto Telenovela 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Estate Show 21.30 Guerra e pace Miniserie 24.00 Loro chi? Scegli tu a chi credere Film commedia ('15) 1.50 Tg5 Notte 2.25 Paperissima Sprint Estate Show 2.50 Sei forte maestro Serie Tv 5.15 Tg5		7.40 I Puffi Cartoni 8.05 Spank tenero rubacuori 8.30 Pollyanna Cartoni 9.00 Kiss me Licia Cartoni 9.30 Dr. House Medical Division Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.00 American Dad Cartoni 15.30 Anger Management Sitcom 16.30 L'uomo di casa Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica di sport 19.40 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Miami Serie Tv 21.20 Fuga di cervelli Film commedia ('13) 23.25 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica 2.15 Sport Mediaset Rubrica 2.55 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscoopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira estate Attualità 13.30 Tg La7 14.00 Turista per caso Film drammatico ('88) 16.40 Il commissario Cordier Serie Tv 18.15 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 In Onda Attualità 21.15 I Kennedy Miniserie 23.15 La storia continua Miniserie Tg La7 0.15 In Onda Attualità 0.25 L'aria che tira estate Attualità 3.25 Omnibus dibattito 5.05 Coffee Break Attualità		14.15 Corsa con la morte Film Tv thriller ('11) 16.00 Bentornata a casa Film Tv per famiglie ('15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film fantasc. ('09) 24.00 X-Men: L'inizio Film fantastico ('11)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
7.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv 8.30 Covert Affairs Serie Tv 10.20 Royal Pains Serie Tv 12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv 14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv 15.55 Royal Pains Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.00 Final Destination 5 Film horror ('11) 23.00 The 100 Serie Tv 23.55 Homeland Serie Tv		8.15 C'era una volta Serie Tv 9.45 Devious Maids Serie Tv 10.30 Scandal Serie Tv 12.45 Criminal Minds Serie Tv 14.15 X-Files Serie Tv 15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 17.15 C'era una volta Serie Tv 18.50 Ghost Whisperer Serie Tv 20.25 Cold Case Serie Tv 21.10 Cell Film thriller ('16) 22.55 (REC)3 - La genesi Film horror ('12) 0.30 Criminal Minds Serie Tv		10.50 Il cittadino si ribella Film thriller ('74) 13.00 Rapporto Fuller base Stoccolma Film giallo ('68) 15.15 Le sette vipere - Il marito latino Film comm. ('65) 17.15 Ribelli per caso Film commedia ('01) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 In ricchezza e in povertà Film commedia ('97) 23.25 L'uomo che fissa le capre Film commedia ('09)		14.45 Cacciatori dei Mari del Sud Under Italy Doc. 16.35 Picasso - Una vita Doc. 17.30 Luci e ombre del Rinascimento Doc. 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica 20.15 Miami Vice Serie Tv 21.15 Shakespeare in Italy Documenti 23.00 The Seven Ages of Elvis 0.30 Stevie Wonder - Soul Genius Musicale		11.45 Frankenstein di Mary Shelley Film horror ('94) 13.50 Venezia Daily Rubrica 14.05 Kramer contro Kramer Film drammatico ('79) 15.50 Angèle e Tony Film drammatico ('10) 17.20 Tezz Film azione ('12) 19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv 21.10 I due invincibili Film western ('69) 23.30 Sweetwater Film western ('13)		9.15 Uniche Lifestyle 9.50 Il commissario Rex Serie Tv 11.30 Un medico in famiglia Miniserie 13.25 La squadra Serie Tv 15.15 Una grande famiglia 2 Serie Tv 17.10 Provaci ancora Prof! Miniserie 18.55 Un passo dal cielo Serie Tv 21.20 Romanzo Familiare Miniserie 23.15 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		12.45 MasterChef USA Talent Show 13.45 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.15 Tiny House DocuReality 18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv 19.15 Affari al buio - Texas DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Ashby - Una spia per amico Film commedia ('15) 23.15 Debbie viene a Dallas DocuReality		7.00 Padre Brown Serie Tv 8.30 Tutto in famiglia Sitcom 10.00 La tata Sitcom 10.40 La casa nella prateria Serie Tv 14.15 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.40 Padre Brown Serie Tv 17.40 La casa nella prateria 19.20 Tutto in famiglia Sitcom 20.00 La tata Sitcom 21.10 L'acchiappadenti Film commedia ('10) 23.00 Un ciclone in casa Film commedia ('03)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Stellina Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 18.55 Effetto notte Rubrica 19.00 Ritratti di Coraggio 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 20.45 Soul Talk Show 21.15 Abramo Film Tv rel. ('93) 0.30 La complete - Preghiera della sera Religione		6.10 The Dr. Oz Show 9.35 I menù di Benedetta Cooking Show 11.40 Cuochi e fiamme Game Show 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Cuochi e fiamme Game 19.25 I menù di Benedetta 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.10 Coming Soon Rubrica 1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show		10.45 Beautiful Soap Opera 11.15 Una vita Telenovela 11.45 Il segreto Telenovela 12.55 La sposa più bella Real Tv 14.00 The Vampire Diaries Serie Tv 15.55 Una mamma per amica Serie Tv 17.50 Chasing Life Serie Tv 19.40 Uomini e donne P. Show 21.10 Walking on Sunshine Film musicale ('14) 23.15 Dreamer - La strada per la vittoria Film dramm. ('05)		6.00 Alta infedeltà DocuReality 9.00 ER: storie incredibili Doc. 10.50 House Hunters International Real Tv 12.50 Spie al ristorante Real Tv 14.55 Che diavolo di pasticceria! Abito da sposa cercasi Real Tv 18.15 Quattro matrimoni USA 20.10 Take Me Out Dating Show 21.10 Vite al limite: e poi DocuReality 23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality		6.00 I Am Homicide Real Crime 7.55 Lie to Me Serie Tv 11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.35 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.20 Law & Order Serie Tv 21.10 Omicidi a Sandhamn Miniserie 23.00 Law & Order Serie Tv 0.55 I Am Homicide Real Crime 2.50 Lie to Me Serie Tv 5.30 So chi mi ha ucciso		8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 Bones Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mentalist Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv 19.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 The Closer Serie Tv 22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv 0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		8.15 Te l'avevo detto Real Tv 10.05 Dual Survival Real Tv 12.45 Banco dei pugni DocuReality 14.10 Operazione N.A.S. DocuReality 15.05 Wild Frank Italia Doc. 16.55 Ai confini della civiltà Real Tv 18.45 Oro degli abissi Doc. 20.30 Nudi e crudi Real Tv 21.25 Ingegneria degli errori Doc. 23.15 Voi da incubo DocuReality 0.10 Airport Security Doc.		7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Come terra e sole: danza-terapia e scoperta di sé. La storia del murale di Soledad; 12.00: Foto-radio-grafie: visione "fotografica" dell'ultimo istante di vita?; 12.30: Gr FVG; 14.00: Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno "Non dimenticar le mie canzoni"; il lungo cammino dell'emittente Radio Trieste, antenata dell'attuale Radio Rai regionale; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr; 16.00: Sconfimenti: riprendono gli appuntamenti del lunedì con l'Università popolare di Trieste. Visita alla Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - in studio Romeo Grebenšek; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D'estivo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Music box; 17.30: Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita - 24. pt; Music box; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.35: Chiusura.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Tornando a casa 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Musica 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.00 Say Waaad? 17.00 Pinocchio 20.00 Ciao Belli 21.00 DeeJay SummerNight 24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Pandora 18.00 Commessi viaggiatori 20.05 Decanter 21.00 Sere d'estate 24.00 Rock and Roll Circus 1.00 Musical Box	14.00 Capital Holiday 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Capital Supervision 22.00 Maryland 23.00 Parole note
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Festival dei Festival PROM 69 23.00 Festival dei Festival Traiettorie 2017	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 22.00 Prezioso in Action 22.05 m2o Party

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Benedetta follia Film Sky Cinema Uno 21.00 Parker Film Sky Cinema Max 21.00 Ghostbusters Acchiappafantasma Film Sky Cinema Comedy 21.00 L'uomo bicentenario Film Sky Cinema Family	18.10 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show 19.00 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show 19.20 Pasticceria estrema 20.20 Iginio Massari - The Sweetman Celebrities Rubrica 21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show 23.50 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 L'uomo con i pugni di ferro Film Cinema 21.15 40 anni vergine Film Cinema Comedy 21.15 Biancaneve e il cacciatore Film Cinema Energy 21.15 L'altra donna del re Film Cinema Emotion	16.25 The Vampire Diaries Serie Tv 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Revolution Serie Tv 21.15 Heroes Reborn Serie Tv 22.05 Agent X Serie Tv 22.50 Agent X Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
8.00 Veep Sitcom 8.20 Britannia Serie Tv 9.10 The Knick Serie Tv 11.10 1993 Miniserie 12.50 The Pacific Miniserie 14.40 Britannia Serie Tv 16.20 The Knick Serie Tv 18.10 1993 Miniserie 20.15 Power Serie Tv 23.15 The Deuce - La via del porno Serie Tv	16.05 The Mentalist Serie Tv 16.55 Dexter Serie Tv 17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 18.45 Cold Case Serie Tv 19.35 Chase Serie Tv 20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.15 Deception Serie Tv 22.05 Lethal Weapon Serie Tv 22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - domenica 06.15 Rotocalco AdnKronos 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 13.05 Italia economia e Prometeo 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.45 Qui studio a voi stadio - tg 14.30 Borgo Italia - doc. 15.00 Salus tv 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro - lived 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 L'alpino 20.30 Il notiziario 21.00 Cantando con Pilat 22.00 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste 23.00 Il notiziario 23.30 Film: Accadde al commissariato 01.00 Il notiziario	14.00 Tv transfrontaliera Tgr 14.20 Pop news tv 14.25 Tech princess 14.30 L'isola dei sogni. Film 15.45 Petrarca 16.15 L'appuntamento: Boris Cavazza 17.00 Istria e dintorni estate 17.30 Itinerari collezione 18.00 Programma in lingua slovena Fircbologi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi, l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Mediterraneo 20.00 Shaker 20.45 Artevisione Magazine 21.20 Luoghi, tradizioni e personaggi 21.55 La barca dei sapori 22.05 Tuttoggi l'edizione 22.25 Tech princess 22.30 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile probabilmente più persistente sui monti e maggiori schiarite su pianura e costa occidentali. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci e qualche temporale, specie dal pomeriggio; più probabili su Prealpi e a est. Sul mare il tempo potrà essere instabile anche di notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/20
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile nel pomeriggio con qualche pioggia sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi; non è del tutto escluso che qualche rovescio temporalesco possa interessare anche le zone pianeggianti. Tendenza per mercoledì. Cielo in genere poco nuvoloso e temperature in leggero aumento ma dal pomeriggio sarà ancora possibile qualche rovescio sulle Alpi e qualche probabile temporale sulle Prealpi; non del tutto escluso comunque anche sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/20
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	19,2	25,6	63%	40 km/h	Grado	18	24
Monfalcone	15,5	26,8	71%	28 km/h	Cervignano	15	18,4
Gorizia	14,5	26,1	74%	32 km/h	Pordenone	16,1	25,8
Udine	16	25,8	77%	38 km/h	Tarvisio	12,4	19

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,0	0,30m
Monfalcone	poco mosso	24,9	0,30 m
Grado	poco mosso	24,9	0,30 m
Lignano	poco mosso	24,9	0,30 m

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	24
Atene	24	34
Barcellona	25	27
Belgrado	19	33
Berlino	15	26
Bruxelles	10	24
Budapest	21	31
Copenaghen	16	20
Francoforte	13	19
Ginevra	13	19
Helsinki	14	19
Klagenfurt	14	21
Lisbona	21	30
Londra	15	24
Lubiana	13	20
Madrid	23	27
Malta	26	27
P. di Monaco	22	25
Mosca	17	27
Oslo	11	18
Parigi	14	24
Praga	13	22
Salisburgo	16	19
Stoccolma	10	23
Varsavia	17	28
Vienna	16	27
Zagabria	15	25
Zurigo	11	16

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	16	25
Ancona	17	22
Aosta	12	22
Bari	22	29
Bergamo	14	20
Bologna	17	22
Bolzano	15	21
Brescia	15	20
Cagliari	20	30
Campobasso	15	25
Catania	23	32
Firenze	17	26
Genova	19	26
L'Aquila	14	22
Messina	24	30
Milano	15	22
Napoli	21	26
Palermo	24	29
Perugia	16	24
Pescara	21	25
Pisa	16	25
R. Calabria	21	34
Roma	18	27
Taranto	22	32
Torino	14	23
Treviso	16	24
Venezia	17	24
Verona	16	22

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: instabile su Alpi, Emilia Romagna e Triveneto, specie nel pomeriggio; ampie aperture al Nord-ovest e Lombardia.
Centro: variabilità con qualche piovasco, più diffuso nelle ore centrali poi in attenuazione serale.
Sud: qualche disturbo in Campania e lungo la Dorsale con qualche piovasco, poche nubi altrove.

DOMANI
Nord: soleggiato seppur con qualche disturbo sulla Liguria e nel pomeriggio su Friuli e Alpi orientali con isolati piovaschi.
Centro: isolati piovaschi sull'alta Toscana e lungo la dorsale appenninica, più soleggiato altrove.
Sud: isolati temporali diurni sulle zone montuose in locale sconfinamento al basso Adriatico. Soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorich 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10,
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 settembre 2018
è stata di 28.768 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

■ **ORIZZONTALI** 1. Lo Stato con N'Djamena - 4. Li taglia il rasoio - 8. Sequestrato o ammalato - 10. La nota dopo il mi - 11. Serpenti a sonagli - 13. Una preposizione articolata - 14. Figure femminili della mitologia greca in parte umane e in parte animali - 15. Cittadina in provincia di Varese - 17. Agenzia europea per i medicinali (sigla) - 18. Il cavallo senza fantino al Palio - 19. Brillano in cielo - 21. Materiale eruttivo - 23. Aveva tanta pazienza - 24. Metropolitana regionale di Parigi (sigla) - 25. Maraini scrittrice - 26. Una città pugliese sul mare - 28. Andato per il poeta - 29. Disaccordo, contrasto - 31. Fondo di botte - 32. Nativi di Tallinn - 33. Con Tizio e Sempironio - 34. Palme nel deserto.

■ **VERTICALI** 1. Sezione dell'orecchio interno che corrisponde al labirinto anteriore - 2. Odroso, fragrante - 3. Gli elementi da analizzare - 4. Prodotto Interno Lordo - 5. Misura la concentrazione di alcol nel sangue - 6. Un articolo maschile singolare - 7. Diminuzione di peso - 9. Spesso impropriamente indicati come Olanda (due parole) - 10. Persone eccezionali che destano ammirazione - 12. Cittadina della contea del Kent - 13. Sventura, avversità - 16. United States of America - 20. Indice di redditività del capitale investito (sigla) - 22. Ventilati, aperti - 25. Lo sono il pollice e l'alluce - 27. Uno dei fiumi più lunghi d'Europa - 30. Certificato del Tesoro con Opzione - 32. I confini dell'Eritrea.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

**FATTI CONSIGLIARE
DA CHI DI FREDDO SE NE INTENDE!**

**PERCHÈ IL CLIMA
È UNA COSA SERIA**

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*



**GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE**

25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE**. Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**



*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*

immutoagency.it

HITACHI



Fuji Electric



DAIKIN



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM